IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30120

ANNO 122 - NUMERO 3
LUNEDÌ 20 GENNAIO 2003
€ 0,90

Fava e Muntasser esultano dentro la porta avversaria.

Tre gol di Fava per il 3-1 finale contro l'Ascoli, gli alabardati inarrestabili in vetta alla classifica al giro di boa del campionato di serie B

Festa al Rocco, la Triestina è campione d'inverno

Serie A: sofferta vittoria del Milan, l'Inter travolta a Perugia, l'Udinese perde con la Lazio

TRIESTE Alabardati ormai inarrestabili. La Triestina batte l'Ascoli 3-1 ed è campione d'inverno della serie B. Una tripletta di Fava (adesso capocannoniere) consente ai giuliani di dimostrare sul campo tutta la loro efficacia: una squadra molto agile e capace di creare un numero consistente di palle gol, che ha messo in difficoltà sin dalle prime battute di gioco l'avversario, apparso troppo fragile per una Triestina in ottima forma, che a questo punto non può più nascondersi: la promozione in serie A è diventato un obiettivo quasi doveroso, non solo possibile. Grande festa sugli spalti, con lancio di palloncini bianchi e rossi: il pubblico ormai va allo stadio per vedere la sua squadra vincere ma anche per divertirsi di fronte a un gioco sempre spumeggiante. Il terreno di gioco, per giorni rimasto sotto la neve e il ghiaccio, ha retto bene per l'intero incontro.

In serie A, campione d'inverno è il Milan, che ha battuto (sia pure a fatica) il Piacenza 2-1, mentre l'Inter registra un pesante tonfo a Perugia: un 4-1 che rimette in discussione la squadra di Cuper, anche se i primi due gol perugini sono stati «viziati». Dietro, continua la sua marcia la Lazio, che è riuscita a superare una Udinese in palla ma sfortunata per 2-1. In serata, la Juventus è riuscita a imporsi sul Chievo per 4-1, mentre continua la crisi della Roma, sconfitta 2-1 a Bergamo, anche se dopo essere stata ridotta in dieci per l'espulsione di Emerson.

● Nello Sport

Slalom speciale: bella impresa di Giorgio Rocca

Per l'azzurro primo successo nella Coppa del mondo

● Nello Sport

Altra sonante vittoria: festa sugli spalti del Rocco con lancio di palloncini (foto Lasorte).

L'incertezza sulla candidatura per la presidenza del Friuli Venezia Giulia agita le acque nella maggioranza di governo

Diventa nazionale la «faida friulana»

Bossi non molla sulla Guerra, stasera ad Arcore si cerca il compromesso

TRIESTE Da tutti gli alleati viene un appello a ripensarci; ma la Lega insiste: alle amministrative 2003 andremo da soli ovunque lo riterremo opportuno. Una grana che dovrà tentare di comporre Silvio Berlusconi che ad Arcore, questa sera, avrà l'ormai classico appuntamento con Umberto Bossi. Tra Lega e Forza Italia si ostenta grande tranquillità, ma il problema più grosso è il «caso Friuli». Qui il rischio reale è che si finisca a essere in due, divisi e più deboli, a fronteggiare il candidato del Centrosinistra, Riccardo Illy. E Bossi sembra voler insistere nel candidare Alessandra Guerra. Per il momento la Lega dice che il patto di governo non parla delle amministrative, quindi sentevdi avere mano libera. Ma sarà decisiva la cena di stasera tra Bossi e Berlusconi, anche per definire il candidato della Casa delle libertà? Molti in regione pensano proprio di no. Anche se il presidente Renzo Tondo ci terrebbe ad avere una «sentenza definitiva». Le voci, intanto, corrono. Le agenzie di stampa e i principali quotidiani nazionali si sono improvvisamente accorti del peso che un eventuale mancato accordo elettorale soprattutto in Friuli Venezia Giulia potrebbe avere sugli equilibri della Casa delle libertà. E che la trattativa sia lontana dalla conclusione lo conferma anche il coordinatore di Forza Italia Claudio Scajola.

Ma in regione sono pochi a pensare che la trattativa sia davvero vicina a una conclusione

● A pagina 6

Alberto Bollis

MAXITAMPONAMENTI

Velocità e nebbia sulle strade: 29 le vittime

● A pagina 3 Nella foto l'immagine di uno dei tamponamenti sulla Napoli-Roma che hanno coinvolto 65 auto.

Forse venti i dispersi

Strage nello Ionio Sei clandestini muoiono su una barca-fantasma

BARI Sei morti e una ventina di dispersi: è l'ultimo bollettino della tragedia che ancora una volta si è verificata nello Ionio, una delle «autostrade» della speranza, dove l'equipaggio della nave russa «Brother4» ha recuperato sei persone morte e sei vive, stremate dal freddo, che erano a bordo di una piccola imbarcazione in difficoltà. Uno dei sei sopravvissuti, un uomo di nazionalità greca, ha spiegato che l'imbarcazione alla deriva con il suo carico di morti, è la «Sakis». Si tratta di un battello di circa otto metri in vetroresina, rubato il 14 gennaio scorso nel porto di Preveza, in Grecia, e il cui furto era stato denunciato dall'armatore il 16 gennaio. Le autorità greche avevano subito pattugliato le coste senza trovare traccia del battello. Sulla barca-fantasma sarebbero stati stipati una trentina di clandestini.

● A pagina 3

I meteorologi cambiano le previsioni

Pioggia e non neve: sospiro di sollievo al Comune di Trieste

TRIESTE Grande sospiro di sollievo al Comune, con il cambiamento delle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, che in un primo tempo avevano messo in allarme il Municipio, posto di fronte alla necessità di un nuovo «piano neve». Due giorni fa stava per essere lanciato un allarme maltempo: neve a metà settimana sull'altipiano e forse anche in città. I dubbi erano così pochi che la prefettura aveva stilato i piani di intervento. Ma i meteorologi dopo aver annunciato l'imminente arrivo di una seconda ondata di freddo e gelo, hanno fatto marcia indietro a tempo di record. Si sono rimangiati senza problemi tutte le loro previsioni: per tutta la settimana entrante non nevicherà e non soffierà la bora. Di ghiaccio nemmeno parlarne. Sulla provincia di Trieste avremo pioggia a partire da domani con una intensificazione prevista per mercoledì. Via le polveri, nessun limite alla circolazione delle auto. Poi la temperatura scenderà leggermente, ma nemmeno sull'altipiano raggiungerà lo zero.

NUOVO PIANO ANTINEVE

● A pagina 9

Claudio Ernè

INIZIATIVA DS

Invito a Ciampi a venire a Trieste per il 25 Aprile

TRIESTE Stelio Spadaro, della segretaria regionale dei Ds, ha inviato una lettera al Presidente Ciampi, invitandolo a essere presente per il 25 Aprile a Trieste o «di fare avere alla città il segno di una sua parola: è impossibile che il silenzio delle istituzioni si ripeta ancora». L'iniziativa viene dopo che l'anno scorso Comune e Provincia celebrarono il 25 Aprile come «festa di riconciliazione» suscitando una polemica di livello nazionale.

● A pagina 10

Ottimisti gli ispettori Onu: «Progressi nei colloqui, il conflitto è evitabile». Ma la Casa Bianca stringe i tempi: dopo il 27 gennaio scatterà la «fase finale»

Gli Usa: «Se Saddam se ne va niente guerra»

WASHINGTON Controffensiva mediatica dell'amministrazione Bush dopo le manifestazioni per la pace di sabato. Con una raffica di interventi del segretario di Stato Powell, di Condoleezza Rice, Consigliere per la Sicurezza e di Donald Rumsfeld, ministro della Difesa, la Casa Bianca ha ribadito che dopo il 27 gennaio inizierà la «fase finale». Unica alternativa, per evitare la guerra, è l'esilio di Saddam. Gli ispettori Onu continuano a manifestare una buona dose di ottimismo. «La guerra è evitabile, i colloqui riavviati con le autorità irachene sono buoni, Baghdad non ha armi ma documenti segreti». Questa, in sintesi, la valutazione di Hans Blix, capo degli ispettori dell'Unmovic e di Mohamed El Baradei, direttore dell'Agenzia atomica (Aiea).

● A pagina 4

Bin Laden su un quotidiano arabo: «Uniamoci contro ebrei e crociati»

● A pagina 4

Tempo fa si era parlato di esami al Cro di Aviano, ora all'ospedale di Padova: ma fioccano le smentite

Vasco Rossi, nuovo giallo su un suo ricovero

PADOVA Vasco Rossi all'ospedale. Perché? Sta male? A Padova i centralini delle redazioni impazziscono. Quello dell'ospedale viene subissato da telefonate di fans scatenati. Alla fine resta il giallo. Le tracce sanitarie padovane di Blasco iniziano venerdì. Pazienti e sanitari affermano di averlo visto girare al secondo piano del Policlinico, per sottoporsi a una serie di analisi strumentali e di laboratorio. Qualcuno sostiene anche di averlo notato in radiologia, dove si sarebbe sottoposto ad ulteriori accertamenti. Ma Tania Sachs, la portavoce della star del rock italiano smentisce tutto. «Sono costretta a smentire per evitare che questa notizia, non vera, faccia il giro del mondo. Ci riserviamo di agire nei modi opportuni, fino alle vie legali, per salvaguardare l'immagine di Vasco Rossi». Non è però la prima volta che si rincorrono voci sulla precarietà dello stato di salute del Vasco nazionale. Già alcuni mesi fa era rimbalzata la notizia che il cantante fosse stato ricoverato al Cro di Aviano, il centro regionale di riferimento oncologico.

● A pagina 14

Boom dell'oroscopo genetico: predice i malanni in agguato

In vendita un kit per raccogliere il Dna in casa lavandosi i denti

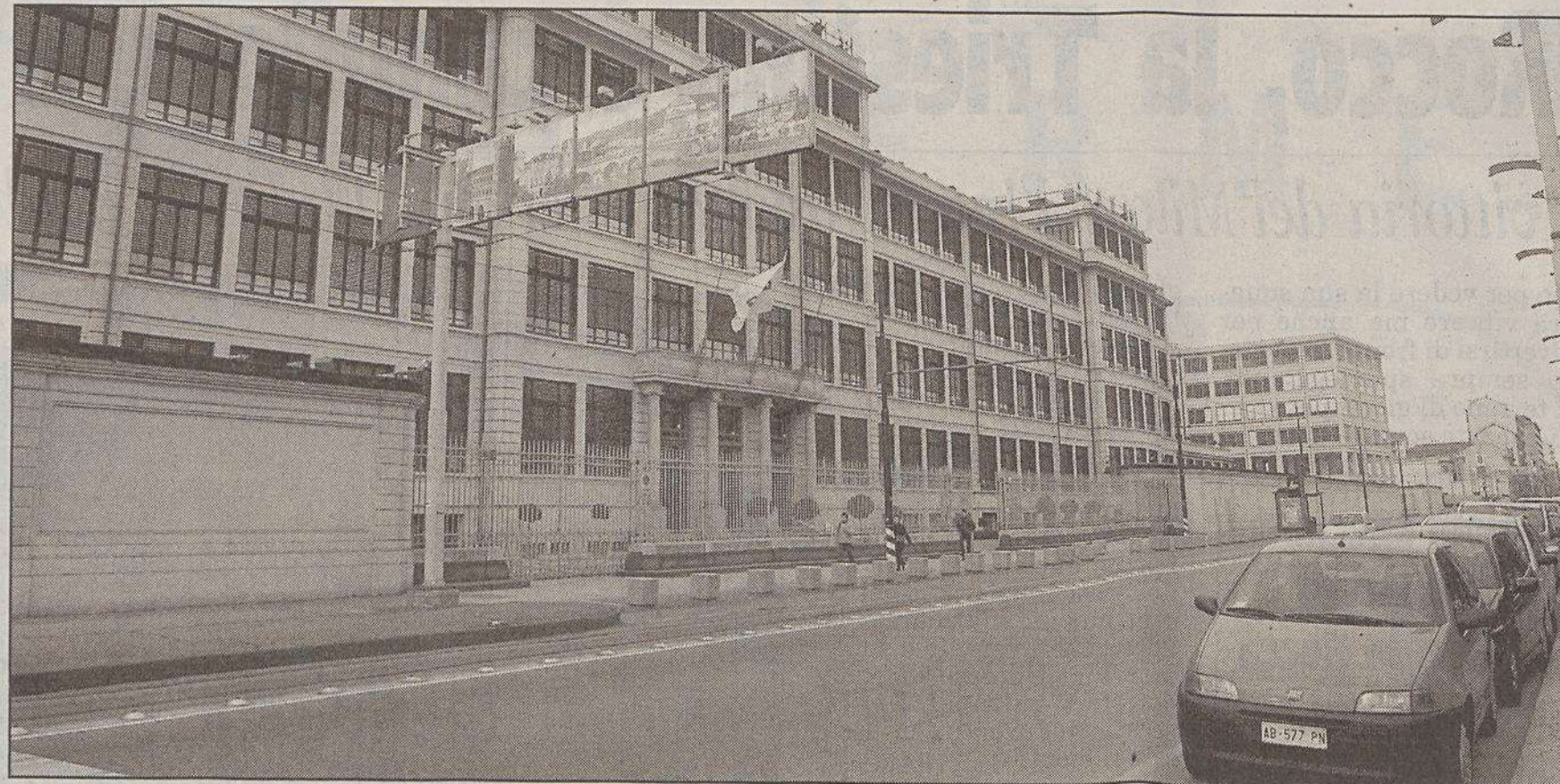
● A pagina 4

Perde quota l'ipotesi Colaninno. Bocche cucite dopo la riunione con i vertici GM. Con Detroit riconfermati gli impegni reciproci

Fiat, Umberto Agnelli cerca nuovi soci

Occhi puntati sull'incontro di Fresco e Barberis con i 120 manager del gruppo

ROMA Si stringono i tempi della crisi Fiat. Dopo la missione americana di Fresco e Barberis gli occhi sono ora puntati sulla sede storica di Marentino, dove ieri e oggi i vertici della casa torinese incontrano i 120 manager del gruppo, tra i quali il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo. Si tratta del tradizionale appuntamento annuale, che doveva tenersi il 16 dicembre, ma che è stato rinviato a causa della bufera che ha investito il Cda e culminata con le dimissioni dell'amministratore delegato Gabriele Galateri. Presidente e amministratore delegato, in attesa dell'assemblea dell'accomandita Giovanni Agnelli & Co. che si terrà venerdì prossimo, hanno fatto il punto sui conti del Lingotto e sul piano di risanamento, un intervento particolarmente atteso alla luce della possibilità dello scorporo di Fiat Auto dal resto dell'azienda. Oggi Fresco e Barberis vedranno l'economista Mario Deaglio e il direttore della «Stampa» Marcello Sorgi per discutere dei possibili scenari politico-economici.

Tramontata probabilmente l'ipotesi Colaninno, Umberto Agnelli e le banche creditrici sembrano ora in cerca di nuovi soci. «Si cercano capitali - ha ribadito Umberto Agnelli - ma non all'estero, qui in Italia». La famiglia starebbe pensando di intervenire direttamente sotto il pressing delle banche, con una ricapitalizzazione di 500 milioni di euro (la banca d'affari americana Merrill Lynch starebbe mettendo a punto in queste ore il piano), coinvolgendo anche altre «cordate», ovviamente vicine alla Famiglia. E rispunta il nome di Montezemolo e non si esclude nemmeno un ritorno alla ribalta di Della Valle. Qualcuno parla invece di un «cavaliere bianco sabaudo».

La soluzione della crisi potrebbe insomma essere meno fantasiosa e complessa di quello che si prevedeva e dunque non legata all'imprenditore Colaninno - che potrebbe contare su una «sponda» svizzera nella persona dell'imprenditore Sergio Tarchini, con una cordata di imprenditori pronti a sostenere il piano del ragioniere di Mantova - e nemmeno al meno ingombrante Chicco Gnutti.

Il fratello dell'Avvocato, forte dell'appoggio delle sorelle, starebbe pensando ad un maggiore impegno della Famiglia Agnelli. E si parla addirittura di un suo possibile rientro, dieci anni dopo la sua effettiva uscita dal gruppo, al posto che fu di suo nonno e di suo fratello Gianni. Umberto dovrebbe essere presidente a luglio, dopo il riassetto societario e l'andata in pensione di Fresco, e si parla del nipote John Elkan come vicepresidente della Fiat Spa. Gli alleati GM avrebbero dato il via all'avvicendamento.

Sui risultati della missione a New York le bocche sono rimaste cucite. Si sa soltanto che Fresco e Barberis hanno incontrato il numero uno della General Motors, Rick Wagoner, e il direttore finanziario John Devine. Dal colloquio sarebbe emersa sostanzialmente una riconferma degli impegni reciproci derivanti dall'alleanza nel settore auto siglata nel marzo 2000 e si sarebbe fissata una scadenza per la verifica. Ma nessuno al momento scopre le sue carte. Così è difficile dire se gli americani sono disponibili a investire nuove risorse, partecipando a un eventuale aumento di capitale, a ricontrattare l'opzione «put» sull'80 per cento della casa automobilistica torinese.

Marco Santillo

La palazzina Fiat a Torino. Da ieri occhi puntati sulla sede di Marentino dove i vertici incontrano i manager del gruppo.

IL CASO

Dopo 36 anni di richieste unitarie

Metalmeccanici divisi Disponibili a trattare su tre tavoli separati

ROMA Primo round, oggi, per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ma tra i sindacati è già scontro: Fiom, Fim e Uilm, infatti, si presentano al negoziato con la Federmeccanica con tre piattaforme distinte dopo 36 anni di richieste unitarie, e questo renderà ancora più complicato un confronto tradizionalmente difficile. Il contratto, scaduto il 31 dicembre 2002, riguarda circa 1,3 milioni di lavoratori. Tutte e tre le organizzazioni hanno presentato richieste che non tengono conto dell'inflazione programmata, ma mentre la Fiom-Cgil chiede un aumento dell'8,6% (135 euro, uguali per tutti) le altre due sigle indicano aumenti inferiori al 6% (89 euro la Fim Cisl, una media di 92,34 euro la Uilm).

La Fiom ha svolto anche un referendum sulla propria piattaforma, approvata - secondo i dati diffusi venerdì scorso - da 422.000 lavoratori (il 97% dei votanti). Numeri «senza valore» perchè non verificati da nessun esterno, secondo la Fim, mentre la Uilm ha definito «poco seria» la scelta di inviare la piattaforma alla Federmeccanica prima della conclusione del referendum.

La divisione sul contratto ha comunque origini lontane: nel luglio del 2001 Fim e Uilm siglarono con la Federmeccanica un accordo per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto (2001-2002) che anticipava il recupero dello scarto tra inflazione programmata e reale (18.000 lire) per i primi sei mesi dell'anno, già calcolabile poichè il contratto si firmò a luglio. L'intesa non fu però firmata dalla Fiom, che su questo accordo chiese che si consultassero tutti i lavoratori con un referendum (consultazione rifiutata da Fim e Uilm).

Piattaforma Fiom. Aumenti: 135 euro per tutti. Altre richieste: trasformazione contratti a termine in contratti a tempo indeterminato entro 8 mesi dall'inizio dell'attività; priorità nelle crisi aziendali a contratti di solidarietà, riduzione d'orario e cig a rotazione.

Piattaforma Fim. Aumenti: 89 euro di aumento, più un 2% come quota produttività nel giugno 2004. Le altre richieste: riforma dell'inquadramento professionale (dagli attuali 7 livelli a 5 fasce professionali); aumento delle ore di permesso per la formazione continua e il diritto allo studio; anticipo del Tfr anche per motivi di studio; tetto unico per i contratti atipici.

Piattaforma Uilm. Aumenti: incremento medio per il quinto livello pari a 92,34 euro (57,71 per il primo, 115,41 per il settimo, più un'indennità di 250 euro annui per i metalmeccanici che non hanno la contrattazione di secondo livello. Altre richieste: revisione del sistema di inquadramento (da sette a cinque livelli); aumento dell'1% della quota riservata al part time.

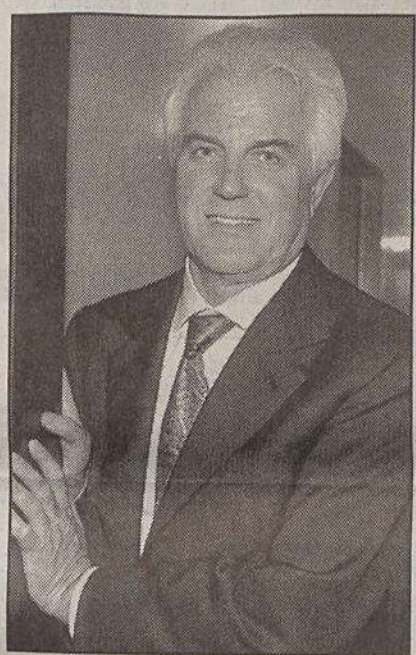
Metalmeccanici in corteo.

Parte oggi l'offerta pubblica di acquisto da otto miliardi di euro, la seconda più corposa della storia finanziaria italiana dopo Telecom

Autostrade: al via l'opa lanciata da Benetton

ROMA Parte oggi l'offerta pubblica di acquisto di Autostrade lanciata da Newco28, la società veicolo creata da Schemaventotto, che - secondo quanto indicato dal prospetto informativo presentato alla Consob - si concluderà il 21 febbraio. Un'opa da 8 miliardi di euro, la seconda più corposa della storia finanziaria italiana dopo quella su Telecom Italia. L'offerta, che ha avuto l'ok dalla Consob il 15 gennaio, prende quindi il via, dopo oltre due mesi di stop and go e di annunci di contro-opa. L'operazione lanciata da Benetton & Co. non è di poco conto, e non solo per il valore complessivo dell'operazione. La società che fa capo al gruppo di Ponzano Veneto ha infatti in cantiere un rivoluzionario programma di ristrutturazione per «facilitare l'attuazione del piano di riorganizzazione del gruppo che prevede, tra l'altro, la separazione dell'attività svolta in regime di concessione e la trasformazione di Autostrade in una holding di partecipazioni a cui farebbero capo alcune società operative suddivise per settori omogenei (gestione, manutenzione e costruzione di autostrade, le telecomunicazioni, servizi di infomobilità, parcheggi)».

L'obiettivo dichiarato è quello di «ottimizzare la struttura operativa per facilitare alleanze strategiche nei diversi comparti di attività; circoscrivere i vincoli concessionari alle sole attività operative svolte in concessione; allineare la struttura finanziaria a quella delle principali concessionarie autostradali europee quotate in Borsa; valorizzare i cespiti in linea con i valori di mercato».

In più, conferma Schemaventotto nel prospetto, «allo stato non è esclusa la possibilità che, nei dodici mesi successivi alla data di pagamento del corrispettivo, venga deliberata una fusione tra NewCo28 e Autostrade. In tal caso, verrebbe assicurata la quotazione ufficiale di Borsa delle azioni della società risultante dalla fusione e, pertanto, non spetterebbe il diritto di recesso. Una blindatura bella e buona, insomma, sia in chiave finanziaria che industriale, che scoraggerà, nelle intenzioni dei suoi soci, eventuali scalate ostili.

Gilberto Benetton

Potrebbe saltare la firma del contratto per gli insegnanti dove non c'è traccia di riconoscimenti professionali

Caos nel Centrodestra alla vigilia dell'audizione del ministro in commissione Cultura della Camera

«I docenti saranno promossi per meriti»

L'emendamento di una deputata di An scuote la riforma Moratti

ROMA L'insegnamento preuniversitario non più sole come vocazione ma come progetto per coronare le proprie ambizioni di carriera. Questa è la clamorosa proposta della parlamentare di An Angela Napoli che spingerà per introdurre nel testo della riforma scolastica di Letizia Moratti un emendamento «meritocratico». Un «imprevisto» che giunge alla vigilia dell'audizione in commissione Cultura della Camera del ministro dell'Istruzione e una settimana prima della scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti alla riforma scolastica già approvata in Senato. Nelle intenzioni del governo, ribadite dal presidente della commissione Cultura Ferdinando Adornato di Forza Italia, il testo sarebbe dovuto diventare legge già a metà febbraio, quando riprenderà il cammino del ddl. Ora, però, dall'interno della maggioranza arriva un emedamento «forte» che rallenta i tempi e mette seriamente a rischio la partenza della scuola targata Moratti prevista per l'anno prossimo.

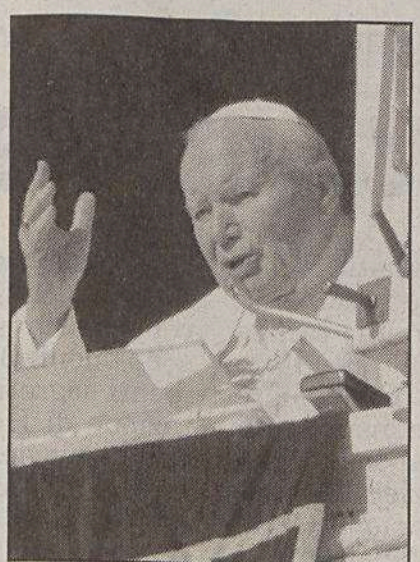
La parlamentare di An proporrà di affidare al governo l'elaborazione del nuovo stato giuridico degli insegnanti. «Solo così - spiega - si può stabilire una reale progressione di carriera, un riconoscimento dei meriti professionali, magari diversi livelli di inquadramento come nel caso dei docenti universitari».

A giudizio della parlamentare di Alleanza nazionale il problema da risolvere è che oggi i docenti sono «appiattiti» in una posizione condizionata dalla contrattazione sindacale. Proprio in questi giorni, infatti, si sta chiudendo il contratto dei professori dove di carriera o riconoscimenti professionali non c'è traccia. Una situazione difficilissima per il ministro Moratti che si trova a dover appoggiare un emendamento che viene incontro ad un importante punto programmatico della riforma, mentre deve al contempo scendere a patti con i sindacati per firmare un importantissimo contratto che metta fine alla guerra tra insegnanti e ministero dell'Istruzione.

La situazione critica, però, non è dovuta all'emendamento «interno» così poco gradito ai sindacati, ma anche all'opposizione che darà battaglia alla Camera con tutte le armi legali in suo possesso, a partire dall'ostruzionismo.

d.e.

Il ministro Moratti e il suo predecessore Luigi Berlinguer.

Il Papa: «Ogni famiglia deve poter scegliere la scuola cattolica»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa ha ieri auspicato che «ogni famiglia abbia la concreta possibilità di scegliere per i propri figli» la scuola cattolica. Occasione dell'intervento di Giovanni Paolo II la presenza in Piazza San Pietro delle scuole cattoliche di Roma, che hanno celebrato la loro Giornata. Studenti, genitori e insegnanti, striscioni e grandi applausi dalla folla, che nel corso della recita dell'Angelus ha raggiunto le ventimila persone. «È - ha detto il Papa - un'occasione propizia per riflettere sulla originale proposta formativa, ispirata al Vangelo ed alla visione integrale della persona umana, che la scuola cattolica offre ai ragazzi, per aiutarli ad affrontare in modo positivo le grandi domande dell'esistenza».

«Mentre ringrazio coloro che vivono e operano nelle scuole cattoliche, auspico - ha detto ancora - che ogni famiglia abbia la concreta possibilità di scegliere per i propri figli questo tipo di scuola. Esprimo apprezzamento per la qualità del servizio che viene dato e per la tenacia e lo spirito di sacrificio con cui vengono affrontate le attuali difficoltà».

Il Papa andrà, il 25, alla basilica di San Paolo fuori le mura per celebrare come ogni anno la cerimonia conclusiva della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, «oppressi dalle divisioni» e separati da «molte barriere», «ma non siamo schiacciati, perchè la gloria del Signore, che risplende su di noi, continua a guidarci verso la purificazione ed il reciproco perdono». È stato lo stesso Giovanni Paolo II, apparso in buone condizioni, ad annunciare ai presenti in Piazza San Pietro.

Giovanni Paolo II

GIUSTIZIA

L'Anm invita a lasciare dietro le spalle le polemiche sull'inaugurazione dell'anno giudiziario. D'Ambrosio ex pg di Milano: «Una provocazione la presenza di Castelli»

I magistrati: «Positiva la partecipazione della gente»

ROMA Non si sono ancora sopiti gli echi della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario milanese, con la protesta dei magistrati che tenevano in mano la Costituzione, l'inedita presenza del ministro Castelli e gli scambi di...convenevoli tra i fans del Guardasigilli e i supporter dell'era di Mani Pulite ma il vicepresidente dell'Anm, Pietro Martello, invita a lasciarsi alle spalle le polemiche e a riflettere su un dato: il desiderio di partecipazione della gente alla gestione della giustizia.

Lo conforta il fatto che «in tutte le sedi giudiziarie c'era gente che di prima mattina attendeva di entrare». Segno, per Martello, che la cerimonia «non è più una fredda liturgia, ma è diventata occasione di dibattito, di scambio di opinioni».

Per questo non lo scandalizza «la presenza della claque», di quel gruppo che più volte ha applaudito l'intervento del ministro Castelli. La partecipazione dei cittadini, a suo avviso, fa passare in secondo piano «qualche caduta di tono» e rende «paradossale» l'invito venuto da qualcuno di abolire la cerimonia.

«Paradossale anche perchè non è mai stato proposto quando l'inaugurazione era un fatto liturgico e non si capisce perchè il problema si pone solo ora, quando la gente dimostra di interessarsi ai problemi della giustizia».

Nel merito degli interventi il vicepresidente dell'Anm apprezza l'attenzione riservata da tutti all'autonomia e all'indipendenza della magistratura. «Anche il ministro ha rassicurato tutti che è sua intenzione rispettarle - commenta Martello -. Ora alle parole ci attendiamo seguano comportamenti coerenti».

Laconico, invece, riguardo le parole del Guardasigilli, l'ex procuratore di Milano Gerardo D'Ambrosio, alla sua prima cerimonia da pensionato, anche se il suo lavoro degli ultimi mesi era parte considerevole della relazione del pg Mario Blandini. «Non commento», si limita ad affermare sul merito dell'intervento di Castelli, anche se qualcosa dice a proposito la presenza del Guardasigilli: «È chiaro che quella del ministro è stata una provocazione».

È sempre rovente, intanto, la polemica tra maggioranza ed opposizione sul ruolo della magistratura italiana. Il leader della Margherita Francesco Rutelli si è rivolto al governo per chiedergli di mettersi al lavoro per varare una riforma della giustizia che «funzioni meglio per tutti».

La Casa delle libertà respinge tutte le accuse dell'Ulivo e dei magistrati e denuncia la politicizzazione della magistratura che, come ha affermato il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, invece di fare autocritica per la lentezza della macchina giudiziaria esprime «posizioni politiche».

L'ex pg D'Ambrosio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 gennaio 2003 è stata di 62.250 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La piccola imbarcazione è stata avvistata al largo della Puglia mentre tentava di raggiungere le coste italiane. In condizioni gravissime le persone soccorse

Immigrati: barca alla deriva, a bordo sei cadaveri

Salvati da un mercantile russo gli altri sei componenti dell'equipaggio. Si cercano 20 dispersi

BARI Torna la morte in mare. Tentavano di raggiungere le coste italiane in uno dei tanti viaggi della speranza. Pensavano di trovare lavoro, un futuro dignitoso: hanno trovato invece la morte. È finita ancora una volta in tragedia a largo dello Ionio la traversata di una delle tante carrette del mare. Sei clandestini hanno perso la vita - per «motivi imprecisati» - e altri sei stremati dal freddo e dalla fame, sono stati tratti in salvo da una nave russa. Ma il bilancio potrebbe essere ancora più pesante: si pensa infatti che altri 20 extracomunitari siano ancora dispersi. La piccola imbarcazione era stata avvistata nel primo pomeriggio dal mercantile Brotherfour, che era diretto a Marina di Carrara, mentre con il suo motore da 250 cavalli lottava ad armi impari contro la furia del mare.

La nave ha segnalato al Centro soccorso del Pireo di essersi imbattuto in un'imbarcazione in difficoltà poi, più o meno a largo di Santa Maria di Leuca, si è avvicinata ed ha recuperato gli extracomunitari che erano a bordo. Nulla si sa degli altri venti clandestini che - stando a quanto hanno riferito le autorità greche che avevano intercettato l'imbarcazione tre giorni fa - dovevano trovarsi a bordo del natante al momento della partenza. «Secondo le autorità greche - ha riferito il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto - potrebbe trattarsi di un'imbarcazione partita il 16 gennaio scorso dalle coste greco-albanesi e diretta in Italia con trenta persone a bordo».

La direzione marittima di Bari in contatto con il mercantile russo ha organizzato i soccorsi, autorizzando il comandante a dirigersi verso un porto pugliese per far sbarcare i cadaveri e trasferire in ospedale i sopravvissuti. Ed è scattata l'imponente operazione di salvataggio delle altre persone che mancherebbero all'appello. Le persone sono state cercate con elicotteri con motovedette della guardia costiera e della guardia di finanza partite dai porti pugliesi e con un aereo partito da Catania, sotto il coordinamento della guardia costiera di Bari.

Di incidenti e di stragi sono disseminate le rotte di trafficanti di esseri umani senza scrupoli. Molti, troppi i viaggi della speranza che hanno avuto un tragico epilogo. L'ultimo in ordine di tempo si è consumato a largo delle coste di Tripoli, dove il primo dicembre 2002 è affondato un peschereccio e 12 persone sono morte. Le precedenti due tragedie - a largo delle coste siciliane - sono avvenute appena tre mesi prima. Era il 23 settembre quando degli scafisti hanno ordinato a una settantina di tunisini di buttarsi nel mare in tempesta, quando erano ormai a 300 metri dalla costa di Ragusa, poi hanno cercato di fuggire con la loro imbarcazione, la Bahar. È stata una strage. In quindici hanno perso la vita, mentre una cinquantina sono stati tratti in salvo da una motovedetta della Capitaneria di porto di Gela. Avevano pagato 700 dollari ai trafficanti di esseri umani per venire in Italia.

Pochi giorni prima in un' altra sciagura, davanti a Porto Empedocle, avevano perso la vita altri 37 immigrati clandestini. A poche miglia da Capo Rossello sotto una pioggia battente la barca si era rovesciata in mare sbalzando nelle acque nere il suo carico di uomini, pare un centinaio, tutti liberiani. In molti non ce l'hanno fatta a raggiungere la riva. Ha avuto un lieto fine invece, il 14 gennaio scorso, il viaggio di oltre un centinaio di clandestini nordafricani in balia del mare su un peschereccio di 12 metri in avaria a poche miglia dalle coste siciliane. Sono stati tratti in salvo tutti e 121 nel Golfo di Catania da una nave della Marina militare.

B. Collini

È finita ancora una volta in tragedia al largo dello Ionio la traversata di una delle tante carrette del mare. Sei clandestini hanno perso la vita - per «motivi imprecisati» - e altri sei stremati dal freddo e dalla fame, sono stati tratti in salvo da una nave russa. Ma il bilancio potrebbe essere ancora più pesante: si pensa infatti che altri 20 extracomunitari siano ancora dispersi. Nella foto uno dei tanti sbarchi di clandestini nel Sud Italia.

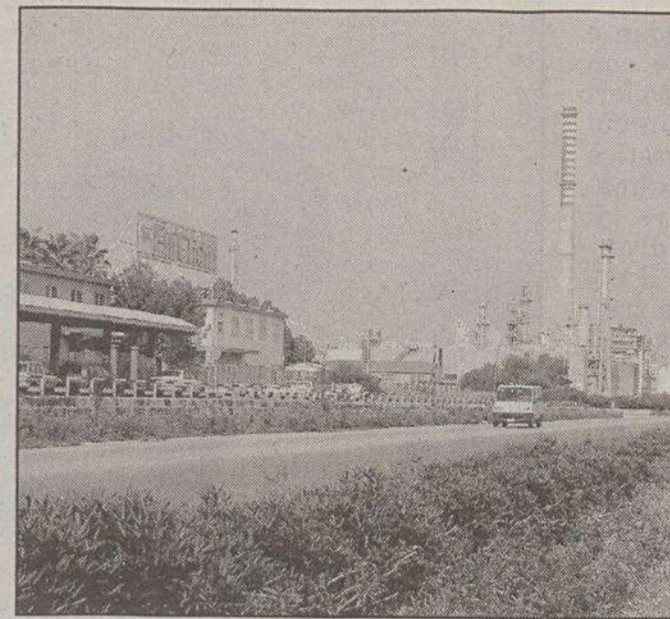
«Vagoni per extracomunitari», da Udine denuncia al leghista Boso

UDINE Una denuncia contro il consigliere provinciale di Trento della Lega Nord Enzo Erminio Boso «per comportamento discriminatorio per ragioni di razza e di provenienza» è stata presentata alla procura di Trento da «Sos Italia-Movimento nazionale cittadini», che ha sede a Udine e che alle prossime elezioni regionali in Friuli-Venezia Giulia sosterrà il movimento «Bell'Italia» di Vittorio Sgarbi. «Siamo contrari alla immigrazione extracomunitaria» - afferma Diego Volpe Pasini di "Sos Italia" - e «vogliamo la espulsione dall' Italia di tutti gli islamici sunniti», ma «personaggi come Boso e le sue sparate non fanno altro che ottenere il risultato inverso». Volpe Pasini si riferisce alla proposta di Boso e di un altro consigliere provinciale leghista di Trento, Sergio Divina, di riservare alcuni vagoni dei treni agli immigrati extracomunitari, divisi da quelli per i pendolari italiani.

L'INCHIESTA

Squarci di verità sull'impianto che per vent'anni avrebbe inquinato il litorale siracusano

Enichem, prime ammissioni

SIRACUSA I difensori parlano di «chiarimenti» da parte degli indagati, per la procura si tratta di «ammissioni» che comproverebbero l'impianto accusatorio. Dopo gli interrogatori di sei degli indagati nell'inchiesta sullo stabilimento Enichem di Priolo che ha portato all'arresto di 18 persone (10 agli arresti domiciliari) si cominciano a delineare squarci di verità su un impianto che per venti anni avrebbe inquinato la costa siracusana scaricando in mare fiumi di mercurio. Gli interrogatori, che si sono svolti nel carcere siracusano di Cavadonna, sono stati condotti dal gip Monica Marchionni, che ha firmato gli ordini di custodia cautelare, con il sostituto procuratore Maurizio Musco, titolare dell'inchiesta che presuppone il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti pericolosi.

Il primo ad essere ascoltato è stato Luciano Adamo, 31 anni, responsabile del servizio Ecologia dello stabilimento. il suo legale, Orazio Cosnoli, ha detto che l'indagato «ha fornito tutti i chiarimenti necessari ai magistrati». Nessuno conferma che uno o più indagati avrebbero ammesso i reati contestati ma dalle parole del sostituto Musco si intuisce che alcuni fatti sarebbero stati confermati. Per Musco «la procura dopo gli interrogatori di sei dei 18 indagati può ritenersi soddisfatta». Pur non entrando nel merito degli interrogatori il magistrato ha detto che «di fronte a evidenze è difficile negare. E molte cose in questa inchiesta sono evidenti». Sarebbero proprio queste «evidenze», i fatti ammessi dagli indagati. Nell'inchiesta sono coinvolte complessivamente 30 persone.

Lo stabilimento Enichem di Priolo.

LA STORIA

Resuscita mentre gli preparano il funerale

PALERMO Resuscita dopo appena 12 ore dalla morte. La fortunata vicenda è capitata a un pensionato ricoverato nel pronto soccorso dell'ospedale Cervello giovedì sera per un attacco cardiaco e poi riconsegnato dai medici ai familiari perché «morto». Ma l'arzillo anziano di morire non voleva proprio saperne. E così dopo 12 ore in cui era stato pianto da familiari e amici ha riaperto gli occhi tra la sorpresa generale. L'uomo, Roberto D. S, 79 anni, giovedì sera si è sentito male. Intorno alle 22 è stato trasportato al pronto soccorso. I medici lo hanno ricoverato e collegato alle macchine che monitorano le funzioni cardiache e cerebrali. L'uomo, secondo le prime testimonianze, aveva avuto un forte arresto cardiaco: il cuore si sarebbe fermato per due minuti. Il rischio di una complicazione, come un'ischemia cerebrale, era altissimo.

«Alle 3 e 30 di notte - dice un parente - i medici ci hanno annunciato che mio suocero era entrato in coma e poi che era sopraggiunta la morte cerebrale. Il cuore, ci hanno detto, batteva ancora perché era stato stimolato. Per evitare le procedure burocratiche che avrebbero impedito la restituzione del cadavere abbiamo firmato l'accettazione delle dimissioni come se fosse ancora vivo». I familiari hanno quindi riportato a casa l'anziano, lo hanno disteso sul letto e hanno avviato le pratiche per il funerale. Verso le 10 e 30 il presunto morto avrebbe aperto gli occhi e avrebbe chiesto con voce flebile un po' di acqua. Il pensionato è stato quindi riportato in ospedale dove è scattato nuovamente il ricovero per «problemi respiratori».

Due megatamponamenti alla periferia di Napoli: resta senza vita un sessantenne, decine di feriti, coinvolte circa 60 auto

Velocità e nebbia killer sull'asfalto: 29 vittime

Vicino a Verbania stroncati quattro giovani. A Bari mamma partorisce e muore, viva la neonata

ROMA Fine settimana di sangue sulle strade italiane, complice la nebbia. Negli ultimi quattro giorni sono stati 29 i morti e decine i feriti. Lo scontro più grave è avvenuto giovedì sera, in Val d'Ossola, vicino a Verbania. Il bilancio è di quattro morti tra i 17 e i 23 anni. L'auto sulla quale viaggiavano i giovani è uscita di strada ad alta velocità.

Sono tre, invece, i morti di un incidente avvenuto tra Piacenza e Castelsangiovanni quando un'auto con quattro persone a bordo è stata investita da un camion che viaggiava contromano, con la visibilità ridottissima a causa della nebbia. Tre dei componenti della vettura sono morti carbonizzati, mentre il quarto è ricoverato in gravi condizioni a Parma. La polizia stradale ha arrestato due russi, forse ubriachi, a bordo del camion che viaggiava contromano. L'altra notte un immigrato di origine ucraina è stato investito da un'auto pirata, in provincia di Lecco e ora si trova in rianimazione.

Una giovane donna all'ottavo mese di gravidanza è invece morta ieri pomeriggio sulla tangenziale di Andria (Bari). Dopo lo scontro, la donna è stata soccorsa in fin di vita. In ospedale si è tentato di rianimarla mentre i medici le praticavano d'urgenza un taglio cesareo per fare nascere la piccola. La donna è morta subito dopo. Le condizioni della neonata sono stazionarie.

Ieri sera un uomo è stato investito da un'auto in corsa sulla Salerno-Reggio Calabria dopo essere sceso dalla propria vettura finita in testa-coda per segnalare il pericolo. La situazione più critica a causa della nebbia sull'A1, a pochi chilometri da Napoli. La mancanza di visibilità ha provocato due maxitamponamenti nelle due direzioni di marcia, a distanza di un chilometro l'uno dall' altro. Nell'incidente un uomo di 60 anni è morto ed una trentina di persone sono rimaste ferite. Oltre una sessantina le auto coinvolte.

Morti e feriti nel maxitamponamento vicino a Napoli.

Singolare proposta di legge alla Camera: il tempo è denaro, chi ne perde troppo va risarcito

Coda in autostrada, niente pedaggio

ROMA Non paga pedaggio chi perde troppo tempo in autostrada per cause indipendenti dalla propria volontà: è il contenuto di una proposta di legge annunciata dal deputato di Forza Italia Giorgio Iannone. Lavori in corso, incidenti, eventi atmosferici: le code chilometriche sono sempre più la regola in autostrada che in troppi casi è tutto fuorchè una garanzia di percorso veloce. Troppo spesso, dice Jannone, «accade che gli utenti delle autostrade siano costretti, per cause indipendenti dalla loro volontà, a sopportare ritardi e rallentamenti eccessivi rispetto alle caratteristiche precipue della viabilità autostradale». «Ed è evidente, è il ragionamento del parlamentare, che gli utenti che pagano il pedaggio non possono essere sottoposti a ritardi gravi, in quanto la ragion d'essere stessa delle autostrade è una percorrenza celere ed in ogni caso più veloce di quella della viabilità ordinaria». Lo smilzo provvedimento legislativo, che è composto di due soli brevi articoli, si propone dunque di esentare gli utenti dal pagamento del pedaggio, provvedendo all'apertura dei caselli di uscita, in caso di blocchi superiori alle 3 ore del traffico autostradale. I blocchi devono essere accertati dalla polizia stradale.

● **MILANO E MEZZA LOMBARDIA A PIEDI** Ieri intanto Milano e mezza Lombardia sono andati a piedi per far fronte all'emergenza smog. Domenica ecologica con divieto di circolazione alle auto dalle 8 e fino alle 20 a Milano e in altri 135 comuni, cui si sono aggiunte di propria iniziativa Varese e Pavia. Uno stop assoluto di circolazione che ha riguardato tutti i veicoli, compresi quelli a due ruote, con eccezione delle auto elettriche, ibride, a metano o Gpl. A Milano ieri si sono visti metrò pieni come in un qualsiasi giorno lavorativo e autobus a pieno regime. Molti milanesi hanno tolto la bicicletta da box e cantine e così non hanno rinunciato alla passeggiata mattutina. Per l'emergenza si sono attrezzate le Ferrovie Nord che hanno messo in campo il 73% di posti in più. Il divieto è stato finora sostanzialmente rispettato, vista anche la multa salata prevista per i trasgressori: 65 euro. Sono stati 4.152 gli autoveicoli controllati a Milano fino alle 13 e i vigili urbani hanno multato 1.298 automobilisti per il mancato rispetto del blocco del traffico. Il numero di multe, spiegano in Comune, è in media con quello di altre giornate in cui è stato decretato lo stop alle auto. Nei controlli sono impegnate 170 pattuglie di vigili urbani: 70 sono normalmente in servizio alla domenica, mentre 100 sono state messe in campo appositamente per far rispettare il blocco.

Se ci sono code in autostrada non si paga il pedaggio.

Disagi in tutta Italia ieri per l'astensione dal lavoro dei ferrovieri. Ed è subito guerra di cifre: per l'azienda l'adesione è stata del 18%, per i sindacati oltre il 60%

Sciopero: fermo un treno su due, domani stop degli aerei

ROMA Fermo un treno su due a media e lunga percorrenza e cancellata la maggior parte dei convogli regionali. È questo il bilancio del primo sciopero dei trasporti dopo la tregua delle festività. L'astensione di 24 ore, indetta da Orsa e Fltu-Cub, è terminata ieri sera alle 21.

Sull'adesione alla protesta è la solita guerra di cifre: se l'azienda afferma che a incrociare le braccia è stato mediamente il 18% dei lavoratori (ammettendo punte del 29% tra i macchinisti), i sindacati danno stime diametralmente opposte: oltre il 60% per la Fltu-Cub, addirittura l'80% invece per l'Orsa. Su un fatto però le parti concordano: l'assenza di pendolari la domenica ha fatto sì che i disagi all'utenza non sono stati pesanti come in precedenti giornate di protesta.

Il taglio delle «corse» è stato infatti più pesante proprio sulle tratte locali (secondo fonti sindacali mediamente è stato soppresso l'80% dei treni), utilizzate dai pendolati per motivi di lavoro o scuola. Secondo Trenitalia anche l'informazione ha giocato il suo ruolo positivo. Per verificare i servizi disponibili, nei giorni precedenti lo sciopero ci sono stati - riferisce l'azienda - 250.000 contatti tra Internet e call center e dunque molti degli interessati erano informati del fatto che nel week-end le stazioni sarebbero state a 'mezzo serviziò.

Alla base della protesta dei ferrovieri è la richiesta di un contratto unico per la categoria, adeguamenti salariali per retribuzioni ferme da 7 anni e «erose dall' inflazione più alta delle cifre ufficiali» e condizioni di lavoro più sicure. La Fltu-Cub annuncia che su questi temi c'è un malessere a livello europeo e per il 14 marzo è già stato messo in calendario uno sciopero transnazionale.

Archiviato lo sciopero dei treni adesso tocca agli aerei. Domani scioperano 4 ore (12-16) i piloti e gli assistenti di volo di tutte le compagnie aeree per una protesta proclamata da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Anpac, Anpav, Up, Sulta Cub. Il 25 gennaio stop di 4 ore (10-14) del personale aeroportuale Sea e Sea Handling di Malpensa e Linate. Il 31 gennaio ancora fermo di 4 ore (14-18) degli assistenti di volo di Air One, proclamate da Filt, Fit e Uilt. Problemi in città per lo sciopero di 8 ore del trasporto pubblico locale, proclamato da Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas e Rdb Cub.

Disagi ieri in tutta Italia per lo sciopero dei ferrovieri.

Offensiva della Casa Bianca dopo i cortei pacifisti: un attacco biologico all'America farebbe impallidire l'11 settembre

Ora Bush offre l'esilio a Saddam

Gli Usa disposti a concedere l'immunità al dittatore. Ma c'è tempo fino al 27 gennaio

NEW YORK Dopo il sabato dei pacifisti, il contrattacco domenicale dell'amministrazione Bush. Di scena il ministro della Difesa Donald Rumsfeld, il segretario di Stato Colin Powell e, più dura di tutti, Condoleezza Rice, il Consigliere per la Sicurezza Nazionale. Una raffica di interviste e interventi televisivi, per spiegare agli americani che Saddam Hussein è veramente pericoloso, che non sta cogliendo la chance offerta dal'Onu, e che solo una cosa potrebbe fermare la macchina militare americana: l'esilio volontario del dittatore iracheno.

Su questo punto, che appare sempre meno ipotetico nella strategia diplomatica internazionale, sono tornati sia Powell sia Rumsfeld. Se Saddam e la sua famiglia lasciassero l'Iraq, ha spiegato il segretario di Stato alla Cnn e poi alla Cbs, «la comunità internazionale sarebbe di fronte a una situazione del tutto nuova e potremmo evitare la guerra». Powell non si è sbilanciato troppo, ma si è detto «pronto a discutere» di immunità per i dirigenti iracheni e ha «incoraggiato Saddam ad ascoltare attentamente» un'eventuale proposta in questo senso che dovesse arrivargli dai paesi arabi. parole simili anche da parte di Rumsfeld e della Rice, entrambi comunque molto scettici sulla probabilità che il rais iracheni ascolti i buoni consigli.

Ma a parte quest'eventualità remota, tutti e tre i pesi massimi del governo Bush hanno ribadito con decisione che «il tempo sta scadendo» e che le prove della violazione della risoluzione 1441 da parte irachena ci sono già: «L'Iraq non disarma e non coopera», è la loro conclusione. Di conseguenza, avverte Condoleezza Rice, il rapporto degli ispetori alle Nazini Unite, il prossimo 27 gennaio, rappresenterà «l'inizio della fase finale».

E se gli americani non sono del tutto convinti, Rumsfeld li avverte dei rischi: «Un attacco biologico agli Usa sarebbe castastrofico e farebbe impallidire il ricordo dell'11 settembre», avverte: «Il bilancio in termini di vite umane e danni economici sarebbe notevolmente più alto». Quanto al timore di un isolamento internazionale, il segretario alla Difesa è invece rassicurante: «Abbiamo a bordo una buona coalizione di paesi disponibili, anche senza una seconda risoluzione», ha detto Rumsfeld alla Cnn: «Sono già numerosi quelli che si sono impegnati a partecipare». Il ministro non ha fatto nomi, ma tra i paesi «volenterosi» potrebbe esserci anche l'Italia: martedì ne parleranno a Washington Colin Powell e il ministro degli esteri Franco Frattini.

Ma l'offensiva mediatica dell'amministrazione ha poche probabilitàdi convincere i membri del Consiglio din Sicurezza. Secondo il Washington Post l'opposizione alla guerra nell'organo direttivo del Palazzo di Vetro sta crescendo: «Nel processo di decisione americano si è insinuata una artificialità. Al momento non c'è alcun imperativo dettato dal disarmo che giustifichi un attacco», ha dichiarato al giornale un diplomatico di un paese alleato di Washington. Anche gli amici degli Usa, quindi sarebbero a disagio.

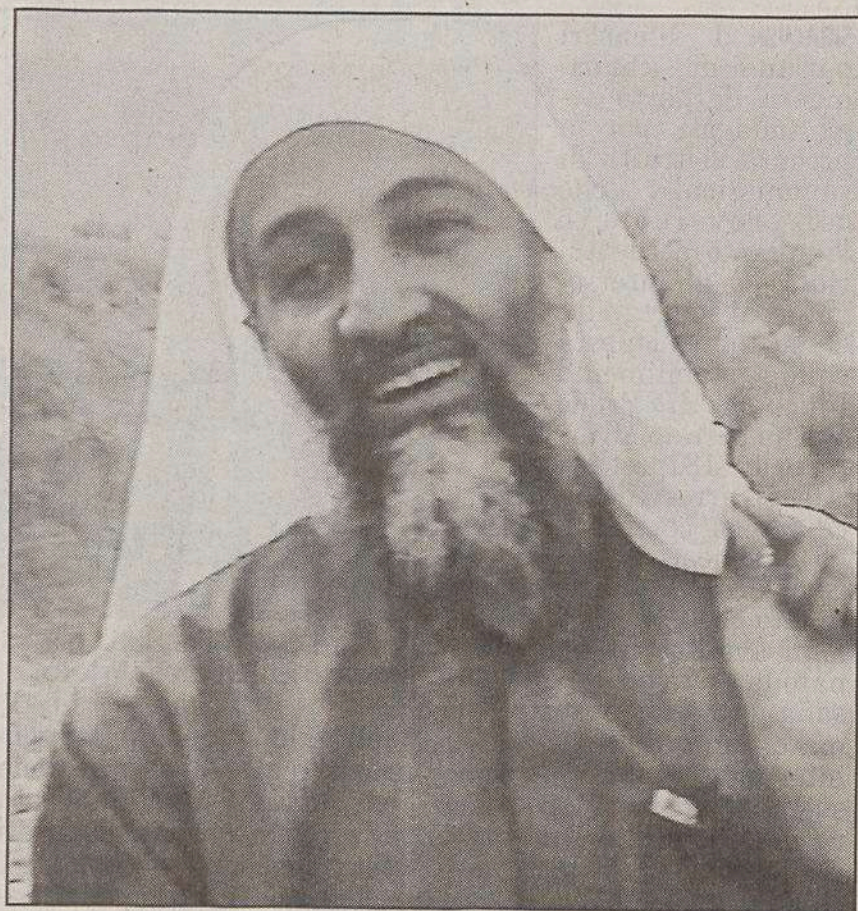
Quanto al fronte interno, anche ieri si sono registrate manifestazioni a favore della pace, che hanno portato a 17 arresti a Los Angeles e dieci a Washington: davanti alla Casa Bianca hanno sfilato studenti e giovani, e oggi toccherà alle organizzazioni degli afro-americani. E vescovo di Washington , Theodor McCarrick ha dichiarato che «in questo momento non disponiamo di sufficienti informazioni» per definire giusta la guerra all'Iraq.

Paolo Bellucci

Soldati Usa si addestrano alla guerra nel deserto.

Bin Laden si rifà vivo attraverso un giornale arabo. Giallo a Baghdad per un dossier sull'uranio

Messaggio di Osama: musulmani unitevi

BAGHDAD Osama Bin Laden è tornato a farsi sentire con un messaggio pubblicato ieri da un giornale arabo, in cui il capo della rete terroristica Al Qaeda chiama i musulmani più rigorosi a «unire gli sforzi e a superare le divergenze per fronteggiare il nemico esterno, l'alleanza tra i crociati e gli ebrei». L'appello di cui parla il quotidiano. figura nella prefazione di un nuovo libro pubblicato dal Centro di ricerche e studi islamici con sede in Pakistane che si presenta come portavoce di Al Qaeda: tra l'altro ha rivendicato gli ultimi attentati di Mombasa, nel Kuwait e nello Yemen. Citando fonti islamiche a Londra, il giornale afferma che Bin Laden ha scritto questo appello solo da qualche settimana. In esso l'uomo sospettato di avere orchestrato gli attacchi dell'11 settembre esprime il suo stupore e la sua angoscia per le divergenze tra i musulmani, che indeboliscono fortemente la resistenza contro il nemico. Citando il Corano e i discorsi del profeta, Bin Laden sottolinea «la necessità dell'unione e della rinuncia alla discordia». Il messaggio - scrive il giornale - chiama alla mobilitazione dei giovani credenti per condurre una battaglia che è appena agli inizi contro la «alleanza dei crociati con gli ebrei, che ha sfoderato i denti e ha rivelato i suoi veri obiettivi nella sua guerra contro l'Islam e i musulmani e che non si accontenta più dei suoi servitori nella regione».

Osama lancia un nuovo anatema contro gli americani.

Fumata bianca, intanto, dai primi colloqui a Baghdad di Hans Blix e Mohammed El Baradei. «Ci sono progressi», ha annunciato il direttore dell'Aiea, l'Agenzia atomica Internazionale, alla fine della sua prima giornata nella capitale irachena. Accanto a lui, il capo dell'Unmovic ha annuito. Blix e Baradei erano arrivati a Baghdad ieri mattina, in un'atmosfera molto tesa, e nel pomeriggio hanno avuto un primo colloquio di due ore e mezzo al ministero degli Esteri con Amir Al Saadi, consigliere scientifico di Saddam Hussein, e con il generale Mohammed Amin, che guida l'organo di controllo sul disarmo iracheno.

Hans Blix, che non ha rilasciato dichiarazioni dopo i colloqui di ieri, aveva però parlato appena arrivato a Baghdad: «La guerra non è inevitabile», ha tenuto a dire: «Pensiamo che il processo delle ispezioni che stiamo portando avanti sia un'alternativa di pace e richiede ispezioni globali e una cooperazione irachena molto attiva. Vorrei far capire agli iracheni che le ispezioni non sono il preludio alla guerra, ma un'alternativa alla guerra».

Finora, però, la «collaborazione molto attiva» sembra piuttosto lontana. A far alzare ancora la tensione, il ritrovamento sabato di ben 3mila pagine di documenti «sospetti» in casa di uno scienziato iracheno: «L'Iraq ha l'obbligo di fornire dichiarazioni complete e quindi di consegnare tutti i documenti. Perchè quelli erano ancora là. Ce ne sono degli altri ?», ha commentato Blix, definendo l'episodio un «segnale preoccupante» e aggiungendo che «le cose accadute negli ultimi giorni destano qualche ansietà».

Tra queste «cose» c'è senza dubbio l'episodio dell'interrogatorio di Faleh Hassan Hamza, lo scienzato nucleare nella cui abitazione è stato ritrovato il dossier di 3mila pagine relativo alle tecniche di arricchimento dell'uranio.

Dopo i colloqui con gli ispettori, Hamza ha rilasciato dichiarazioni negando qualsiasi peso ai documenti sequestrati («tutti già nelle mani dell'Onu da anni», ha detto) e ha accusato gli ispettori di aver usati metodi «polizieschi e mafiosi».

Ugo Marini

LA POSIZIONE ITALIANA

Voto bipartisan sull'attacco? Secco no dell'Ulivo a Frattini

ROMA Sull'Iraq, l'Ulivo ribadisce ancora una volta il suo fermo no alla guerra. E così risponde picche all'invito del ministro degli Esteri Franco Frattini ad adottare una posizione comune «bipartisan» in Parlamento, sulla base delle decisioni dell'Onu. Ieri, in un'intervista rilasciata prima di partire per Washington dove incontrerà il segretario di Stato americano Colin Powell - il ministro ha lanciato un preciso appello all'opposizione. «Auspico un voto bipartisan nell'interesse della credibilità dell'Italia come membro di una coalizione». Il titolare della Farnesina aveva ricordato il pieno accordo che vi fu sull'intervento in Afghanistan, dopo l'11 settembre, e l'appoggio che il Polo, allora minoranza, diede all'operazione militare in Kosovo. Ma dal Centrosinistra sono arrivate risposte che non hanno lasciato aperto nessuno spiraglio di dialogo. «Non c'è niente che giustifichi un attacco all'Iraq» ha chiarito Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, annunciando il no compatto della Quercia a una guerra a Saddam. Sulla stessa linea Margherita, Verdi e Rifondazione.

IN BREVE

Il leader assassinato da un ambientalista

Dall'Olanda a Provesano in 100 per rendere omaggio alla tomba di Pim Fortuyn

PORDENONE Oltre un centinaio di militanti della Lista Pim Fortuyn - il leader populista olandese assassinato da un ambientalista il 6 maggio 2002 a Rotterdam, a pochi giorni dalle elezioni in Olanda che videro il successo della sua Lista - hanno reso omaggio alla tomba del leader nel piccolo cimitero di Provesano, una frazione di San Giorgio della Richinvelda. Il gruppo, coordinato dall'amico di Fortuyn, Bruno Ambrosio, e dalla dirigente della Lista, Caroline van Reenen, comprendeva anche i ministri della Cultura e dei Trasporti del Governo del cristiano-democratico Peter Balkenende, dimissionario dall'ottobre scorso e in carica solo per il disbrigo degli affari correnti fino alle elezioni di mercoledì prossimo, ed altri esponenti dei partiti del Centrodestra. La visita era stata annunciata giorni fa in Olanda e molti analisti politici avevano visto in questo viaggio degli esponenti della Lista Fortuyn a Provesano un tentativo «mediatico» per pubblicizzare la Lista, in vista delle elezioni anticipate olandesi in programma per il 22 gennaio. Secondo tutti i sondaggi, la Lista è in caduta libera nei consensi dell'elettorato, tanto che viene attualmente accreditata di sette degli attuali seggi di cui dispone.

Base militare americana superprotetta violata per errore da un turista svizzero in elicottero

WASHINGTON Un errore e la base aerea più protetta degli Stati Uniti è stata violata da un pilota svizzero. L'uomo, a bordo del suo elicottero, è infatti atterrato nella base di Andrews, dove è custodito l'Air Force One, l'aereo di cui si serve il presidente americano. Il pilota si è perso quando cercava di atterrare all'aeroporto di Indian Head, distante pochi chilometri da Andrews, e quando ha visto una pista ha pensato fosse la sua destinazione. Sull'accaduto stanno indagando sia l'Fbi sia l'Air Force soprattutto per comprendere perchè la base è stata violata.

Lotta ai pedofili in Inghilterra: proposto di vietare i cellulari che fotografano in piscine e spogliatoi

LONDRA L'uso di telefoni cellulari nelle piscine, negli spogliatoi, nei bagni pubblici deve essere vietato: lo chiedono alcuni gruppi di tutela dei minori ed esperti di abusi sessuali per contrastare la pedofilia. I cellulari di nuova generazione hanno la possibilità tra le varie funzioni anche di scattare, e inviare, fotografie, e potrebbero essere - secondo gli esperti - lo strumento preferito per chi volesse rubare immagini indiscrete. «I telefonini - si osserva - potrebbero essere usati dai pedofili un modo ideale per raccogliere il materiale che cercano. Le fotografie possono essere inviate immediatamente via Internet senza alcun rischio».

Pittore paraguaiano impazzito si evira col machete: «Me lo ha ordinato il diavolo per sfuggire alle donne»

ASUNCION Si è evirato con un machete perchè il diavolo glielo aveva suggerito per sfuggire a sei bellissime donne che lo costringevano ad avere rapporti sessuali con loro. Tomas Medina, un quarantenne pittore spiantato paraguayano, è finito in un ospedale di Asuncion dopo l'automutilazione. I medici lo hanno dichiarato fuori pericolo per le ferite inflitte con il machete ma lo hanno posto sotto osservazione psichiatrica. I familiari hanno detto ai medici che da alcuni giorni il pittore si era detto ossessionato da «sei meravigliose donne che lo costringevano a ripetuti rapporti sessuali».

Americani e inglesi alle prese con un kit per raccogliere il proprio Dna da inviare in laboratorio

L'oroscopo genetico: «Morirai così»

L'obiettivo è aiutare a prevenire. I dubbi etici non mancano

LONDRA Sapere o non sapere; scoprire in anticipo di quale malattia si è destinati a morire oppure crogiolarsi in una beata incertezza. Fino ad ora non c'era modo di giocare d'anticipo sul passaggio nell'Aldilà. Adesso in Gran Bretagna è arrivato l'oroscopo genetico, in grado di prevedere acciacchi e malattie, punti di forza e talloni di Achille dell'organismo umano. In America la mappa dei propri malanni spopola e alimenta polemiche da mesi, ma i britannici fino ad adesso erano rimasti tagliati fuori da questa moda. Ultimamente, invece, rivela il domenicale The Observer, sempre più spesso la gente si rivolge alla Health Interlink di Melton Mowbray (nel Leicestershire) per richiedere il necessario per sottoporsi agli esami.

La procedura è semplice: bastano tra 235 e 435 euro. Il kit per raccogliere il proprio Dna da inviare in laboratorio arriva direttamente a casa, in quella che a prima vista potrebbe sembrare una costosa scatola di cioccolatini. Basta aprirla, prendere l'apposito spazzolino da denti e il liquido speciale, sfregarsi accuratamente per 60 secondi le gengive e raccogliere i frammenti di tessuto nel tubetto contenuto nel kit. È importante - raccomandano le istruzioni - lavarsi i denti al mattino, perchè è il momento migliore per raccogliere le cellule di Dna. Completata l'operazione bocca, la preziosa fiala di plastica deve essere spedita al laboratorio di Great Smokies Diagnostic di Asheville, nel North Carolina. Gli esperti americani si metteranno immediatamente al lavoro per analizzare i campioni ricevuti e tentare di stabilire se il proprietario del Dna sarà vittima di un attacco cardiaco o di un cancro, di trombosi od osteoporosi, di crisi d'asma o di qualche altra malattia. Entro due settimane al curioso di turno saranno inviati i risultati del test, una sorta di mappa di quello che prevede il suo futuro medico. Il responso potrebbe essere solo una gastrite, qualche osso rotto, ma magari anche un infarto o qualche cosa di più grave.

L'obbiettivo dell'oroscopo genetico - sostengono gli scienziati che lo studiano - è di aiutare la gente. Conoscendo quello che riserva il proprio futuro medico, infatti, ci sono maggiori probabilità di riuscire a prevenire o curare i propri punti deboli. Se la mappa dei geni prevede un infarto, è essenziale cambiare abitudini alimentari e di vita per tentare di ridurre al minimo il rischio. Secondo la Health Interlink che distribuisce in Gran Bretagna i kit, il vantaggio non è solo sapere di che morte si muore. «È un modo per capire come funziona il proprio corpo, per sapere come migliorare le proprie condizioni e il proprio benessere», ha spiegato il direttore della ditta, Karen Price.

Le critiche, ovviamente, non si sono fatte attendere. Secondo alcuni esperti i test enfatizzano in maniera eccessiva il legame tra alcuni geni e determinate patologie, che in realtà sono estremamente complicati da definire. Inoltre, c'è il rischio che la gente venga a scoprire novità sconvolgenti senza l'adeguato supporto morale e medico.

MAGIA

GIAKARTA Un 32enne arrestato dalla polizia nell'isola di Giava, in Indonesia, ha confessato di aver mangiato carne umana, di tre cadaveri, per acquistare poteri magici. L'uomo è stato arrestato dopo che i vicini si erano lamentati per il fetore emanante dalla sua casa, nel distretto di Purbalingga. La polizia ha trovato in casa sua ossa spolpate, carne conservata e un sacco di plastica pieno di pelle.

L'oroscopo? Ora si fa in laboratorio con il Dna.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Tarda la realizzazione dell'allacciamento tra la piattaforma al largo dell'Istria e la costa

Gas, baruffa sulle poltrone

In ballo investimenti per un miliardo di euro e l'Agip protesta

Niente è stato deciso in merito alla metanizzazione della penisola e alla realizzazione della nuova rete di distribuzione nella città dell'Arena

POLA Lo sfruttamento del giacimento sottomarino di gas naturale al largo della costa istriana si sta rivelando una never ending story o telenovela se vogliamo, di cui conosciamo il principio, ma non la fine. La prima pagina puntata andò in onda oltre 25 anni fa, quando a 35 miglia a sud ovest di Pola venne individuato un consistente giacimento di gas che nelle stime degli esperti avrebbe garantito energia pulita per decenni e decenni. Da allora a qualche anno fa, le buone intenzioni di sfruttarlo sono state più volte estratte ma poi rimesse nel cassetto, per vicissitudini economiche e politiche (agonia dell'ex Federativa) e poi belliche (la guerra d'indipendenza della Croazia).

Ma qual'è la situazione odierna? Il governo croato ha già individuato un partner per la realizzazione del progetto, il cui costo è di un miliardo di euro. Si tratta dell'italiana Agip, che ora sta comprensibilmente manifestando segnali di impazienza, visto che la controparte croata se la sta prendendo troppo con comodo, e il tempo soprattutto in questo caso, è denaro. E da questa parte del confine rimangono da risolvere ancora grosse incognite.

Luciano Delbianco

Innanzitutto non è stata prescelta la località sulla costa in cui sboccheranno le tubature dal mare con annessa stazione di riduzione del metano. Si parlava di Fasana, Stignano e Valbandon ma la protesta della popolazione locale, sostenuta dagli ambientalisti che hanno fatto leva sul carattere turistico della zona, ha mandato tutto a monte. Poi, non è stata ancora scelta l'azienda concessionaria per la metanizzazione dell' Istria, un progetto da 50 milioni di euro, anche a causa dell'incompatibilità politica tra le amministrazioni di Pola (composta per lo più da fuoriusciti dietini con in testa Luciano Delbianco) e regionale, che fa riferimento alla Dieta democratica istriana. Inoltre, a un livello superiore, ci sono antagonismi e attriti tra i partiti della coalizione di governo proprio per aggiudicarsi le poltrone più importanti nell'organico del progetto.

Ritornando all'Istria, il coordinatore del progetto stesso a livello regionale, Lenko Uravic, afferma con ottimismo che comunque qualcosa si sta facendo. Gli riesce però difficile capire l'avversione a carattere locale verso lo sbocco del gas sulla terraferma. Il metano è un combustibile pulito, dice, e dove passa non lascia altro che benefici.

La metanizzazione dell' Istria viene abbinata alla necessaria ricostruzione della rete del gas cittadino a Pola, la cui precarietà è stata messa a nudo dalla devastante esplosione di tre anni fa. Il costo del rifacimento della rete cittadina di distribuzione viene stimato sui 13 milioni di euro.

p.r.

CAPODISTRIA Referendum ieri: bassissima affluenza alle urne

Ferrovie slovene: no alla privatizzazione

CAPODISTRIA Anche nel capoluogo costiero si è votato ieri per i due referendum riguardanti la privatizzazione delle ferrovie e la restituzione agli utenti (ma soltanto in alcune zone della Slovenia) dei mezzi investiti nella realizzazione della rete telefonica. Scontati i risultati, stando alle prime rilevazioni, prevalgono i no alla privatizzazione e i sì alla restituzione. Bassissima, intorno al 20 per cento, l'affluenza alle urne. Va detto che i referendum sono consultivi, nel senso che il Parlamento potrà poi decidere liberamente. Di qui le polemiche sollevate contro il sindacato ferrovieri e un'associazione di cittadini che hanno indetto le consultazioni considerate «inutili».

L'INTERVENTO

«Caro Presidente Drnovsek, risani le ferite degli esuli»

Auguri di buon lavoro Presidente Drnovsek,

Le scrivo nella mia veste di di attivista e di scomodo (non certo per i miei illustri colleghi professori) e intransigente quinto membro della Commissione di Trieste. Sinceramente, da democratico nato, da uomo di diritto e da attivista per i diritti civili e umani, spero che la Slovenia sotto la Sua Presidenza, possa entrare nella Nato e nell'Ue collocandosi saldamente fra gli Stati democratici e di diritto dell' Occidente.

Ho letto che Lei «non ama volgere lo sguardo al passato. Preferisce parlare del futuro». Però, «per ragionare a mente aperta su ciò che ci aspetta è necessario prima chiudere i conti proprio con il passato». Pur essendo auspicabile e importante che Lei e il Presidente Ciampi facciate un doveroso omaggio ai caduti e trucidati a San Sabba e a Basovizza e in tanti altri luoghi di martirio, occorre fare di più. Le ferite del nostro recente passato in quest'angolo d'Europa non sono state provocate soltanto per causa delle mostruosità naziste, delle violenze fasciste o delle decine di migliaia di italiani deportati nei gulag di Tito e Kardelj, o infoibati, ma anche dall'esodo forzato, con il predetto terrore comunista slavo, di quasi tutta la popolazione italiana dalle sue terre e dall' esproprio e dalla nazionalizzazione dei suoi beni immobili.

Il Parlamento Sloveno ha varato una legge di denazionalizzazione per sanare le ferite degli sloveni o degli ex-cittadini jugoslavi che subirono lo stesso esproprio e nazionalizzazione dal regime comunista jugoslavo, ma quella legge esclude gli esuli italiani, vittime mirate di un'operazione di pulizia etnica. La nuova Repubblica Slovena, «moderna e democratica», non può continuare a zittire la propria coscienza, approfittando del sangue versato dagli italiani dell'Istria e degli altri territori «ceduti», oggi sotto sovranità slovena, e del dolore e delle sofferenze degli esuli italiani di quelle terre. (Sia chiaro, per onore della verità storica, che riconosco la sovranità moralmente legittima della Jugoslavia prima e della Slovenia oggi sulle valli dell'alto e medio Isonzo e sulle valli del Vipacco. Questa sovranità, che fu negata e violata dal regno d'Italia e dal regime fascista, non è un'attenuante per i crimini contro l'umanità perpetrati anche contro gli italiani di queste ed altre terre e l'esproprio e la nazionalizzazione dei loro beni).

Ho letto che Lei predica «pietas», bene, però occorre praticare quello che si predica per rendersi legittimo e credibile. La riconciliazione e la convivenza pacifica fra gli italiani e gli slavi in quest'angolo d'Europa si ottiene con il rispetto reciproco delle nostre storie e culture, dei nostri morti e nel rendere giustizia agli esuli italiani. Per raggiungere questo obiettivo tanto desiderato occorre sanare «le ferite del passato», tutte le ferite, rendendo reale per gli esuli italiani, e discendenti che lo desiderano, la via del ritorno.

Ritorno che garantisce non soltanto l'ingresso della Slovenia nella Nato e nell'Ue, ma anche un enorme beneficio economico, finanziario e culturale per la Slovenia. Nel frattempo noi continueremo a lavorare, in Italia e all'estero, con i mezzi democratici a nostra disposizione per bloccare l'ingresso della Slovenia nella Nato e nell'Ue finché lo Stato Sloveno completi la sua democratizzazione, rispettando i diritti umani degli esuli italiani e discendenti, abrogando quelli articoli e clausole discriminatorie della legge di denazionalizzazione slovena e restituisca anche agli esuli italiani o ai loro eredi i loro beni immobili espropriati e nazionalizzati.

Giovanni De Pierro
Presidente di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia e di Giustizia e Verità

Su 4,3 milioni di croati quasi 250 mila hanno questo tipo di «permesso»

FIUME Proposta di legge del ministro dell'Interno croato Sime Lucin per disincentivare l'acquisto e la detenzione

Il porto d'armi costerà più «salato»

FIUME Un deterrente contro la corsa agli armamenti che ha segnato il comportamento del privato cittadino croato nell'ultima dozzina di anni? «Sparare» al suo portafoglio con una tassa che ammonta a svariate decine di euro. L'iniziativa, ancora in fase embrionale, reca la firma del ministro degli Interni, il dalmata Sime Lucin, che nella recente seduta del governo ha avanzato la proposta di introdurre uno speciale balzello per chi possegga il porto d'armi. L'idea non stupisca in quanto in Croazia, Paese di 4,3 milioni di abitanti, annovera 236.91 cittadini che hanno il suddetto permesso, per un totale di 394.419 armi. Ciò significa che ogni 100 croati, vi sono 9 con armi legalizzate. Non poco, anche perché secondo gli esperti a ogni cittadino con il porto d'armi corrispondono almeno due cittadini che le detengono abusivamente.

Il ministro Sime Lucin

Proprio il 31 dicembre scorso si è conclusa nel Paese l'operazione di polizia «Addio alle armi», ovvero la consegna di armi e esplosivi detenuti in modo illecito. Se in Istria e nel Quarnero l'azione non ha portato a risultati spettacolari - a conferma dell'indole pacifica delle genti altoadriatiche - così invece non è stato in Dalmazia, Lika e Slavonia, ex aree di crisi nella guerra croato-serba. Soltanto negli ultimi due anni, sono stati consegnate 6500 bocche da fuoco, 2,3 milioni di proiettili di vario calibro, 67 mila bombe a mano e mine e persino 3,7 tonnellate di esplosivo a uso militare e civile.

L'introduzione della tassa oltre a costituire un deterrente farebbe annualmente confluire nelle casse statali sui 5 milioni e mezzo di euro.

Postilla: i colti in flagrante con armi e materiale esplosivo (quest'ultimo non può comunque essere legalizzato) non in regola con la legge rischiano fino a cinque anni di reclusione e una pena pecuniaria fino a 20 mila euro.

a.m.

Sciopero dei medici croati: sospese altre erogazioni

FIUME Medici ospedalieri croati, guerra a oltranza contro il governo di centrosinistra del premier Ivica Racan. Ieri è stata la quinta giornata di sciopero dei sanitari che chiedono una maggiorazione retributiva del 28 per cento, dichiarandosi pronti ad andare fino in fondo pur di ottenere l'aumento. E oggi comincerà un'applicazione più drastica dell'agitazione, con un'ulteriore riduzione delle varie forme di assistenza. Il presidente del Sindacato medici nazionale, Ivica Babic, ha confermato che negli ospedali non si accetteranno più persone i cui casi vengono ritenuti non urgenti. Inoltre le operazioni riguarderanno soltanto i pazienti in pericolo di vita o a rischio di invalidità. E non è tutto poiché da oggi sarà sospesa l' erogazione dei servizi nei policlinici, mentre i malati urgenti saranno accolti e medicati negli ambulatori. All'uopo le direzioni delle strutture ospedaliere hanno l'obbligo di fornire i recapiti telefonici in cui i cittadini potranno ottenere tutte le informazioni al riguardo.

Rivolgendosi ai giornalisti, Babic ha confermato che il sindacato sta per radicalizzare lo scontro: «Fino a mercoledì sarà in vigore la proposta che riguarda la lievitazione del 28 per cento dei salari. Ma se entro quella data il governo non si degnerà di rispondere, rilanceremo al 45 per cento. E la protesta durerà fino a quando l'esecutivo non sarà costretto a cedere». Immediata la replica del ministro della Sanità, Andro Vlahusic, il quale ha sottolineato che nessuno ha il diritto di mettere a repentaglio la salute dei cittadini: «Se ciò invece avverrà, il governo ha gli strumenti per riportare la situazione alla normalità». Il ministro non ha però specificato quali siano questi strumenti. Da aggiungere che a Fiume e negli ospedali istriani l' adesione allo sciopero è massiccia.

a.m.

FIUME L'assemblea dell'Unione italiana si rivolge alla magistratura contro le decisioni dell'UpT

Blocco dei fondi, ricorso al Tar

Plebiscitario sostegno ai dirigenti nella diatriba con Trieste

FIUME Se c'era l'intenzione di mandare in crisi l'Unione Italiana (Ui) con la prassi del *divide et impera*, essa ha sortito l'effetto contrario. L'Unione sembra essersi rafforzata, rinsaldata nei suoi propositi. Anzi, passa al contrattacco, rivolgendosi alla magistratura. Con cinquanta voti favorevoli, tre contrari e un astenuto, l'assemblea dell'Ui ha incaricato la giunta esecutiva di vagliare la possibilità di un ricorso al Tar del Lazio contro la delibera con la quale il consiglio direttivo dell' Università popolare di Trieste (UpT) ha sospeso i finanziamenti all'attività dell'UI.

In una delle sue riunioni più importanti e tese in cui ha discusso una relazione, presentata dal presidente Maurizio Tremul, sui rapporti con l'UpT, l'assemblea ha fatto quadrato con la propria leadership, confermandone, quasi all'unanimità (sole tre voci di dissenso, quelle dei consiglieri Piero Nutrizio di Abbazia, Tullio Persi di Pola e Teobaldo Rossi di Moschiena), la linea finora seguita nella «guerra» con l'ente triestino, rivendicando con fermezza il pieno rispetto della propria funzione, della propria soggettività e autonomia. Cartellino rosso alla dirigenza dell'UpT, alla quale i consiglieri Ui chiedono innanzitutto di abrogare la decisione sulla sospensione del Piano permanente e riprendere con il finanziamento delle attività della minoranza, oltre che trasparenza nella gestione e nell'impiego dei fondi che l'Italia destina alla minoranza italiana. Ma si vogliono anche certezze che non ci siano (o almeno non si realizzeranno) progetti di costituzione di «cloni» dell'UpT in Croazia e Slovenia, e si chiede la cancellazione del contratto d'acquisto della sede della CI di Lussinpiccolo.

Auspicato un dialogo che fermi la caduta verticale di immagine dei due enti causa i recenti contrasti

La mossa di far conoscere gli onorari pagati ai vertici e ai vari responsabili dell'Ui per le attività ha scatenato un'ondata di indignazione. Se n'è fatta interprete Gianna Mazzieri Sankovic: «Non siamo mercenari, non vengo pagata per essere italiana, lo sono e basta e nessun blocco, né pubblicazioni false possono farmi cambiare il modo di sentire» ha affermato, salutata da un fragoroso applauso. Le ha fatto eco Tremul, il quale pensando allo stato d'animo dei connazionali, dirigenti artistici, maestri, attivisti che lavorano per le comunità ha dichiarato che è stata «una cosa vile sbattere gente sui giornali come fossero delinquenti» e mandare in rovina la minoranza pur di «conquistare dei voti a Trieste». Sempre secondo Tremul «l'unico rappresentante dell'UpT che avrebbe mantenuto aperta la via del dialogo, del confronto è Alessia Rosolen».

«Stiamo assistendo a una caduta verticale d'immagine dell'Ui e dell'UpT e malgrado agli appelli, la diatriba continua, prendendo come pretesto il bene del gruppo nazionale», ha protestato Ennio Machin, invitando le parti a riallacciare civilmente i rapporti, nel rispetto dei ruoli reciproci. E riallacciandosi alla pubblicazione delle «prebende» a dirigenti della minoranza, Machin ha auspicato altrettanta trasparenza nel pubblicare le remunerazioni percepite dai rappresentanti UpT.

Polemiche a parte, l'Unione Italiana ci tiene a precisare, ha sottolineato Tremul, di essere grata a quanto l'Italia fa per la minoranza e di essere disponibile al dialogo, al confronto (che sembra annunciato per la fine del mese), all'avvio di una fase di «collaborazione costruttiva, senza pregiudizi e posizioni precostituite, anche nell'aggiornamento del Piano permanente», come recita il documento approvato dall'assemblea, da cui è scaturita pure una petizione, firmata da 42 consiglieri e presidenti di comunità in cui si esprime fiducia e sostegno all'operato e alle scelte dell'Ui.

red

SPALATO Campagna in difesa dei cincillà dell'attore croato reso noto dalla serie tv «E.R.»

Il «dottor» Visnjic animalista

SPALATO Goran Visnjic, uno dei medici in prima linea della popolare serie televisiva «E.R.» è sceso in campo nella campagna contro la produzione di pellicce, attraverso i grandi manifesti comparsi per ora a nella città dalmata e a Zagabria. L'attore, un sex symbol non solo in Croazia, offre la propria immagine assieme al suo cane Mops: «Se non volete indossare il vostro cane - recita lo slogan - non indossate nemmeno le pellicce». Campagna significativa perchè la Croazia è il primo produttore di cincillà provenienti in gran parte dall'allevamento di Cakovec.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1329 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,23	=	0,96 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 179,00	=	0,77 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	=	0,88 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 157,10	=	0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Il nodo della scelta del candidato presidente del Centrodestra alle elezioni regionali diventa nazionale. Cdl nel caos, forse stasera la svolta decisiva

Caso Friuli Venezia Giulia: faccia a faccia ad Arcore

Cena tra Berlusconi e Bossi: il premier tenta di mantenere unita la coalizione, ma la Lega non molla sulla Guerra

TRIESTE «La cena di Arcore decisiva per la designazione del candidato presidente della Casa delle libertà in Friuli Venezia Giulia? Nooo... Ma chi lo dice?». Càspita: lo ha detto sabato a Udine **Sandro Bondi**, portavoce di Forza Italia; lo ha confermato la sera stessa a Trieste a pochi e fidati amici **Marcello Dell'Utri** («Il nome che vi interessa uscirà nei prossimi due giorni»); lo ha prospettato anche **Roberto Calderoli**, coordinatore delle segreterie regionali della Lega Nord: «Lunedì sera (oggi, ndr) **Silvio Berlusconi** e **Umberto Bossi** troveranno l'accordo: Tondo, Guerra o qualcun altro».

«Boh, sarà... eppure non mi pare che ci sia tutta questa fretta. Mi richiami martedì o mercoledì, vedrà che anche fra la partita sarà ancora aperta...». Lo scettico di turno è nientemeno che **Marco Follini**, leader nazionale dell'Udc, raggiunto telefonicamente ieri mattina. Lui ha partecipato in prima persona al vertice di venerdì scorso a Palazzo Chigi, assieme al premier, a **Gianni Letta**, allo stesso Calderoli e a **Gianfranco Fini**. Dunque dovrebbe avere notizie di prima mano. E la sua flemma non sembra promettere soluzioni imminenti per la questione-Friuli Venezia Giulia, ormai assurta a caso nazionale. Il che non farà certo piacere a **Renzo Tondo**, che invece negli ultimi giorni ha più volte ribadito la speranza di avere una sentenza definitiva («o sì, o no, basta che si decidano») al più tardi martedì mattina. Pare che gli toccherà rimanere sulla graticola ancora per un po'.

Le voci, intanto, corrono. Le agenzie di stampa e i principali quotidiani nazionali si sono improvvisamente accorti del peso che un eventuale mancato accordo elettorale soprattutto in Friuli Venezia Giulia potrebbe avere sugli equilibri della Casa delle libertà. Umberto Bossi pare deciso a non cedere e a presentarsi da solo, con la sua Lega, almeno al primo turno delle amministrative. Il solitamente informato Messaggero di Roma sposa la tesi del «via libera» alla candidatura di **Alessandra Guerra**, che lo stesso Berlusconi starebbe meditando di dare, sacrificando Tondo, per accontentare sia Bossi e sia il grande sponsor della leghista di Buja, il ministro **Giulio Tremonti**, «viste anche le ottime percentuali che i sondaggi attribuiscono allo sfidante **Riccardo Illy**». D'altra parte **Francesco Speroni**, braccio destro del Senatùr, afferma: «Mi sembra che per le regionali in Friuli non ci sia il doppio turno: se ci sarà un candidato delle altre forze della Cdl ci confronteremo. Quando parliamo di primo turno, intendiamo le provinciali e le comunali. Quello del Friuli è un caso a parte. Sarebbe sciocco collegare la presidenza del Friuli con un sindaco della Brianza».

La conferma di una trattativa ancora di là dall'essere conclusa arriva indirettamente pure da **Claudio Scajola**, il coordinatore di Forza Italia per le elezioni amministrative 2003: in un'intervista alla Stampa, ieri l'ex ministro si diceva «sicuro che alla fine la Lega non correrà da sola al primo turno alle amministrative (*e quindi neanche a Udine, Cecotti è avvisato, ndr*)», spiegava che «molte delle dichiarazioni di questi giorni sono il risultato di un normale fermento tra alleati quando si tratta di scegliere le candidature», e concludeva dicendo che «per sciogliere i nodi c'è ancora molto tempo, anche se è chiaro che a breve dovrà esserci perlomeno una schiarita».

Intanto il parlamentare finiano **Ignazio La Russa** sempre ieri affermava di essere tranquillo «perché non mi risulta che la Lega abbia intenzione di correre da sola in tutta Italia, ma solo in Friuli. Se ci sarà un danno, sarà solo lì». Contento lui...

Ricapitolando: la Casa della libertà dà l'impressione di muoversi ancora in ordine sparso. Non solo i pareri sono diversi da partito a partito, ma addirittura da esponente a esponente della stessa formazione. Dall'ormai annunciatissima cena di Arcore di questa sera, un «tete-a-tete» tra Silvio e Umberto, oltre alle riforme e agli equilibri interni alla Cdl, una delle principali portate sul tavolo sarà senz'altro il caso-Friuli Venezia Giulia: dopo il pasto si capirà se il piatto sarà stato «digerito» subito oppure rimarrà ancora a lungo sullo stomaco dei politici friul-giuliani.

Alberto Bollis

Oggi a cena ad Arcore Bossi sosterrà la Guerra.

NEL RESTO D'ITALIA

In primavera chiamati al voto quasi 12,5 milioni di elettori

ROMA I numeri in campo sono importanti: 2 Regioni, 12 Province e 467 Comuni, 10 dei quali sono capoluoghi di provincia. Un test politico per maggioranza e opposizione, un «sondaggio» che riguarda quasi 12,5 milioni di elettori che si terrà in primavera, forse a giugno.

Le vicende elettorali del Friuli Venezia Giulia sono note. L'altra regione chiamata alle urne è la Valle d'Aosta, dove il sistema proporzionale assegna all'Union Valdotaine il ruolo di forza destinata alla vittoria con una certezza per gli elettori: ci sarà un presidente nuovo poichè quello uscente, Louvin, non può ricandidarsi avendo avuto già tre mandati consecutivi.

Tra le Province, in testa c'è la capitale, dove il presidente uscente di An, Silvano Moffa, si è ricandidato e lo sfidante che si annuncia, non ancora formalizzato, è il vicesindaco di Roma Enrico Gasbarra (Ppi), sostenuto da tutto il centrosinistra compresa Rc.

Le altre sfide riguarderanno otto province siciliane su nove: Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Siracusa, Trapani. Attualmente sono governate da giunte di Centrosinistra le province di Siracusa, Enna e Caltanissetta mentre le altre amministrazioni sono guidate dal Centrodestra. Caso a parte è quello di Palermo dove il presidente della Provincia in carica, Francesco Musotto, eletto nelle file di Fi, l'anno scorso si è candidato a sindaco di Palermo contro il suo partito che ha presentato Diego Cammarata, poi eletto. Musotto, che sostiene di essere ancora un esponente della Cdl, ha detto nei giorni scorsi che ha intenzione di ricandidarsi.

Le altre Province nelle quali si vota sono Massa Carrara, Benevento e Foggia.

Dei 467 Comuni nei quali si voterà, dieci sono capoluoghi, mentre 86 hanno un numero di abitanti superiore ai 15 mila. Sono 86 pure i comuni nei quali si andrà alle elezioni, non per scadenza naturale, ma per motivi diversi. A Ivrea l'Ulivo ricandiderà il sindaco uscente Fiorenzo Grijuela (Ds), appoggiato dal Prc, mentre la Cdl non ha ancora deciso il proprio candidato. Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Udine, Massa, Pisa, Pescara, Messina e Ragusa sono gli altri comuni capoluogo di provincia interessati al test elettorale.

IL CASO

Il governatore della Carinzia studia una mossa a sorpresa

Haider punta all'Europarlamento e a un'alleanza con il Carroccio

VIENNA Emarginato in patria, Jörg Haider cerca nuova fortuna politica a Strasburgo: l'ex presidente del partito liberale austriaco (Fpoe) e attuale governatore della Carinzia ha deciso di candidarsi per il Parlamento europeo dove spera di allearsi con la Lega Nord.

A rivelarlo è stato ieri il quotidiano viennese «Kurier». Secondo il giornale, che ha strappato confidenze a diversi collaboratori del governatore della Carinzia, Haider ritiene che le elezioni del 2004 siano per lui l'ultima possibilità di tornare in sella, dopo la sconfitta dell'Fpoe alle politiche del novembre scorso; i liberali sono passati dal 26,9 per cento del 1999 al 10 per cento.

Come punti qualificanti del suo programma elettorale, Haider ha deciso di indicare lo smantellamento della controversa centrale atomica di Temelin, nella Repubblica Ceca al confine con l'Austria, il transito dei mezzi pesanti dalle Apli austriache, l'ampliamento a Est e Sudest dell'Unione europea. Inoltre, l'ultranazionalista punta a riaprire la polemica sui «decreti dei beni» applicati da Praga dopo la seconda guerra mondiale per espellere tre milioni di tedeschi e tutt'ora in vigore.

Una volta eletto, sempre secondo le rivelazioni del «Kurier», Haider ha intenzione di convincere movimenti che ritiene affini, come la Lega Nord e il belga Vlaams Block, a formare un gruppo parlamentare comune.

Jörg Haider

Gli «sgarbiani» inviano il volume della Fallaci

UDINE Sos Italia - Movimento nazionale cittadini invierà a domicilio in maggio a tutte le famiglie del Friuli Venezia Giulia, poco prima della chiamata alle urne per le elezioni regionali, oltre 200 mila copie del libro «La rabbia e l'orgoglio» di Oriana Fallaci.

Con l'iniziativa - spiega il presidente di Sos Italia, il friulano Diego Volpe Pasini - si intende «spingere la popolazione del Friuli Venezia Gulia, regione di confine particolarmente esposta ai rischi gravissimi che derivano dalla crescente presenza di islamici nella zona, alla lettura di questo libro-manifesto che meglio di qualunque trattato o convegno spiega le grandi e concrete pericolosità a noi derivanti in virtù del crescente odio dei musulmani verso il mondo occidentale e i suoi abitanti».

Il libro sarà accompagnato da una lettera firmata da Volpe Pasini e da Vittorio Sgarbi, che Sos Italia sosterrà nella sua corsa alla presidenza della Regione. È intenzione di Sos Italia invitare Oriana Fallaci a essere presente in regione il giorno in cui inizierà la distribuzione del libro.

Prende quota la partnership politico-economica tra la regione e la Libia. Per l'aeroporto grandi opportunità nel cargo

Ronchi, viceministro in visita da Tripoli

E i mobilifici friulani produrranno una cucina disegnata dal figlio di Gheddafi

L'accordo commerciale con gli industriali locali verrà sancito a Pordenone dall'esponente governativo africano atteso in febbraio per la fiera Samulegno

TRIESTE L'aeroporto di Ronchi dei Legionari lanciato a diventare crocevia degli scambi commerciali tra il continente africano e l'Est Europa, un mobile firmato dal figlio del colonnello Gheddafi, l'arrivo del viceministro dell'Economia della Libia in visita allo scalo aereo e a Samulegno, fiera specializzata del legno di Pordenone. Sono i primi tre risultati della politica economica italo-libica che ha preso corpo dopo la visita oltre Mediterraneo, svoltasi a ottobre 2002, del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Tre opportunità che dovrebbero realizzarsi in tempi stretti, addirittura entro febbraio.

PRIMI CONTATTI. Il progetto di partnership friul-libico, nato solo qualche mese fa, ha creato nuove prospettive e potenzialità di sviluppo per gli imprenditori medi e piccoli del Friuli Venezia Giulia e soprattutto una grande opportunità per lo scalo di Ronchi dei Legionari. Gli imprenditori, il mondo politico e bancario raccolgono quindi i primi frutti delle trasferte - accolte con ponti d'oro - nel Nord Africa, grazie a un'idea maturata quasi per caso dal presidente della Fiera di Pordenone che un anno fa chiese ad alcuni diplomatici di San Marino di aprire un rapporto commerciale con la Libia.

OCCHIO AL CARGO. Gli imprenditori nostrani non guardano tanto con interesse al trasporto aereo civile, quanto quello commerciale da Ronchi verso la Libia, e viceversa, ma anche verso l'Est Europa e tutta l'Africa. E la Libia, dopo un ventennio di embargo, guarda con attenzione all'aeroporto regionale come possibile partner per il traffico merci dall'interno all' Europa a Nord e verso tutto il suo continente a Sud. Primo passo, però, è proprio quello di «riconvertire» il patrimonio aeroportuale libico. Quel Paese, infatti, dispone di otto aeroporti militari dismessi nonché di una quarantina di aerei Antonov e Ilyushil pronti a tornare in pista. Un'occasione da non perdere non solo per gli imprenditori friulani che possono così tastare un mercato per gran parte ancora tutto da scoprire; ma anche per quelli libici che possono costituirsi una leadership economica nel loro continente.

BUSINESS PLAN. L'interesse libico al momento si è limitato allo sviluppo di tecnologia agricola, ma - grazie a una firma prestigiosa - si aprono nuovi scenari. Ancora la scorsa estate, tornata in Italia, la delegazione prevalentemente pordenonese non ha lasciato cadere l'opportunità aperta dal presidente della Fiera di Pordenone e da quello della Provincia, Elio De Anna. A prendere in mano la faccenda è stata la compagnia di trasporti e spedizioni Tnt Traco International che ha proiettato il «sogno libico» in una dimensione molto più avanzata, uno scambio commerciale verso tutta l'Africa e verso l'Est Europa, quest'ultimo già «sondato» dagli imprenditori friulani, ma per certi versi, con molti tasselli del mosaico ancora da sistemare. Così soggetti politici e imprenditoriali sono diventati partner di uno studio di mercato che ha il compito di elaborare un «Business plan per le merci» tra Africa ed Est Europa con passaggio obbligatorio per Ronchi dei Legionari; il progetto è capitanato proprio dalla Tnt Traco e dovrebbe essere pronto per la fine di febbraio. Si dovrebbe arrivare all'istituzione di un «check point» trans-continentale proprio nello scalo aeroportuale regionale.

CUCINE «FIRMATE». L'approccio di investimento, nel settore del mobile, sviluppato soprattutto nella Bassa Pordenonese e nel Medio Friuli, parte da presupposti diversi. Le popolazioni africane sono sostanzialmente meno ricche di quelle europee. L'intento degli imprenditori locali è quello di realizzare prodotti economicamente convenienti da smerciare in quelle aree geografiche. Non si tratta di sottoprodotti sotto il profilo della qualità, ma di prodotti limitati che possono essere così esportati a minor costo e prezzo. Se l'africano vorrà la cucina, potrà rinunciare al forno a microonde incastonato nella mobilia, ma avrà comunque una credenza funzionale. Come lanciare però tutta l'operazione? Ecco l'idea: uno dei figli del colonnello libico Gheddafi a firmerà di suo pugno il design di un mobile italiano da esportare in Africa. Una firma che non passerà inosservata e sulla quale sono concentrate molte speranze di successo. Il suo via libera non è stato ancora formalizzato, ma dovrebbe essere questione di poco tempo.

STAGISTI AFRICANI. L'Africa non sarà una semplice terra di conquista da parte dell'economia nostrana. L'intento, infatti, è quello di trasferire le conoscenze continentali della tecnologia e della formazione oltre Mediterraneo. Il progetto, in questo caso, è già in fase avanzata in quanto la prossima primavera, arriveranno in Friuli una trentina di giovani borsisti libici che apprenderanno tecnologie imprenditoriali, management bancario e aeroportuale italico.

OSPITE ILLUSTRE. Non manca il suggello della politica. Il viceministro dell'Economia della Libia sarà infatti a Pordenone con una delegazione di dodici imprenditori in occasione di Samulegno, la fiera specializzata del legno appunto, che si terrà nel quartiere fieristico fra tre settimane. Si tratta di una vera e propria missione economica a livello regionale. L'esponente del governo libico - accompagnato da dirigenti di alcune multinazionali, anche del petrolio - prima visiterà l'aeroporto di Ronchi, poi incontrerà, infatti, i vertici politici della Regione e gli imprenditori di tutte e quattro le province per sondare gli spazi di manovra commerciale tra la Libia, l'Africa e l'Europa. La Fiera di Pordenone, inoltre, farà tesoro di questo eventi per trasformarsi in una sorta di «fiera del contract», braccio operativo dell'economia. Di tutta l'operazione è informato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Enri Lisetto

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari interessa alla Libia.

IL BILANCIO DEL 2002

Per lo scalo un anno di saliscendi Flop di Gandalf, gioie nei charter

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari traccia un definitivo bilancio di un passato che, nel 2002, è significato l'aver raggiunto quota 670 mila passeggeri, ma è pronto anche a disegnare il proprio futuro. Lontano, si spera, dalle «beghe» con Alitalia, dai batti e ribatti con i vicini del «Marco Polo» di Venezia e con l'auspicata riproposizione del progetto Est.

Ma intanto, non si può non guardare ancora alle tappe che hanno scandito i dodici mesi tracorsi, all'impennata del traffico charter e al consolidamento di alcune rotte internazionali, ma anche al fallimento del «piano Gandalf» e ai continui ridimensionamenti della presenza della Compagnia di bandiera. Sono stati, comunque, i velivoli di Alitalia e della collegata Minerva quelli che hanno raccolto il maggior volume di traffico, pari al 61%, seguiti da quelli di Ryanair con il 15,8%, da AirDolomiti con il 11,8%, da AirOne, con un traffico composto esclusivamente da militari italiani, con il 3%, dalla Jat con l'1,6%, Rossja Airlines con l'1,4% e dai Dornier di Gandalf con lo 0,7%.

Va poi detto che il 67% dei passeggeri, contro il 72% del 2001, hanno volato sulle tratte nazionali, mentre il restante 33% (28% nell'anno precedente), hanno usufruito delle linee internazionali. Un vero e proprio «boom» lo hanno registrato i collegamenti charter che, nell'anno appena trascorso, hanno avuto un aumento del 90%. Tutto ciò, come sottolinea la società di gestione, grazie all'introduzione del volo intercontinentale con Toronto e di quello con Copenhagen e di un nuovo collegamento invernale per Sharm El Sheikh.

Guardando poi alle varie componenti di traffico, quella nazionale ha subito una flessione del 2,8%, pur evidenziando una netta ripresa nell'ultimo trimestre del 2002 con un trend medio del 9% su tutte le rotte. Con oltre 193.mila passeggeri, invece, il traffico di linea internazionale è aumentato di 20 punti percentuale rispetto ai dodici mesi precedenti, un dato favorito dal successo della linea giornaliera con Londra e dalla costante crescita dei passeggeri sul Ronchi dei Legionari-Belgrado. I charter turistici, componente che rappresenta il 9% del traffico totale, hanno toccato quota 31.500 passeggeri con un incremento di 15 mila persone rispetto al 2001 e ciò in virtù del fatto che sono state proposte all'utenza regionale 18 destinazioni contro le 10 della passata stagione. Nel traffico charter rientrano anche i 20-30 mila passeggeri militari, italiani e americani, che hanno volato su aeromobili AirOne i primi, World Airways e Ata i secondi. Il futuro, nell'attesa di nuove comunicazioni, inizia da sabato 5 aprile con l'avvio del collegamento settimanale con Helsinki che vedrà approdare a Ronchi un Boeing 757, capacità 219 passeggeri, della Air Finland.

Luca Perrino

Ronchi: 670 mila passeggeri nel 2002.

CONCORRENZA LOW COST

RONCHI DEI LEGIONARI Si gioca a suon di «low cost» la concorrenza sempre più spietata tra gli aeroporti di Ronchi e di Venezia. E così se lo scalo friul-giuliano guarda con soddisfazione alla crescita del traffico sui voli quotidiani con Londra di Ryanair, nella speranza che la compagnia irlandese introduca un secondo collegamento, il «Marco Polo» risponde ospitando, dal 30 marzo, gli Airbus A-319 e A-320 di Germanwings che qualcuno vorrebbe in Friuli Venezia Giulia, ma che proprio dal prossimo orario estivo collegherà, al prezzo stracciato di 19 euro, la città lagunare con l'aeroporto tedesco di Colonia-Bonn.

lu.pe.

III ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

Con grande rimpianto e immutato affetto la ricorda sempre, assieme a parenti e amici

il figlio PAOLO

Trieste, 20 gennaio 2003

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Ranieri

Sempre nel cuore.
Con nostalgia.

Moglie e figli

Trieste, 20 gennaio 2003

III ANNIVERSARIO

I familiari di

Emilio Pribetti

lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 20 gennaio 2003

È mancato agli affetti dei suoi cari

Fabio Forcessini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA con i figli ALICE e AUGUSTO, la mamma ERMIDA, le sorelle MARIA GRAZIA e LAURA con PAOLO PADOVAN e GIANNI TORRENTI, i nipoti FRANCESCA, FEDERICO e PIETRO, uniti ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi 20 gennaio alle ore 13 nella Cappella del cimitero di via 24 Maggio, partendo dall'ospedale di San Polo.

Monfalcone, 20 gennaio 2003

Un amico ci lascia davvero quando non lo si ricorda più.

Fabio

non ti dimenticheremo mai.
- La PRO LOCO di Monfalcone

Monfalcone, 20 gennaio 2003

Si uniscono al lutto le zie e i cugini TAUCER, MARZANO, PIAN, QUERINI.

Monfalcone, 20 gennaio 2003

GUIDO SPANGHERO saluta il fraterno amico

Fabio

Monfalcone, 20 gennaio 2003

Addio

Fabio

amico mio.
- FABIO MALACREA

Monfalcone, 20 gennaio 2003

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Fabio Forcessini

CATERINA e ALESSANDRA MALACREA e CHIARA REINOTTI.

Monfalcone, 20 gennaio 2003

CLAUDIO, MARISA, ISABELLA ed EDOARDO TORRENTI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

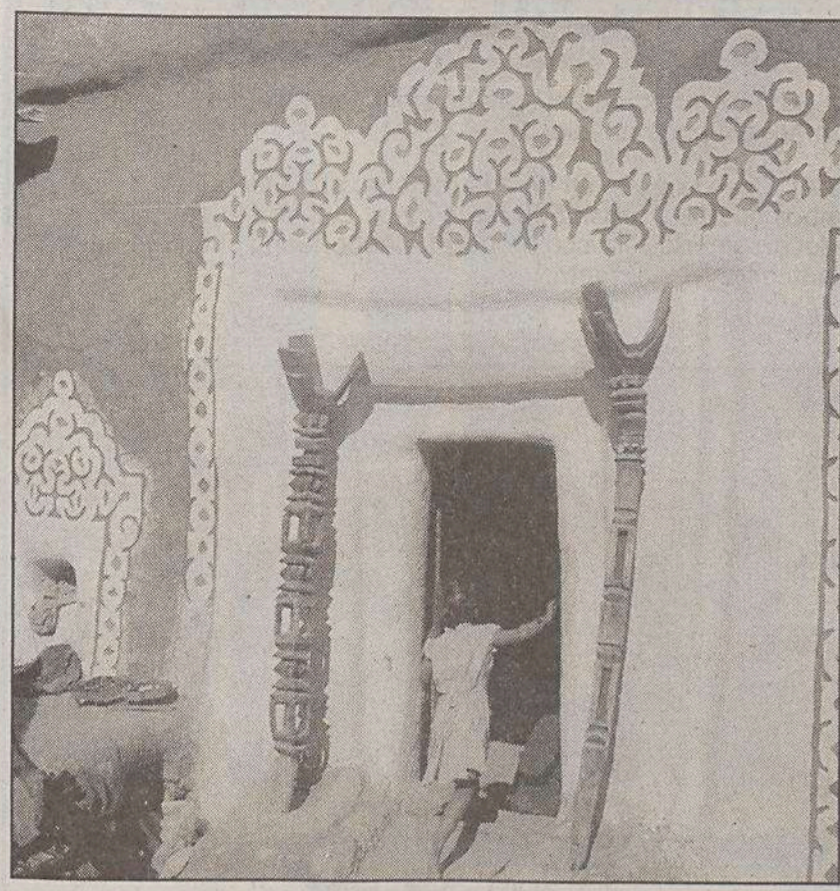
Fabio

Trieste, 20 gennaio 2003

AFRICA

Quattro diversi percorsi nell'estremo Sahara occidentale a Sud del Marocco

Mauritania, terra da scoprire

In fuoristrada lungo gli antichi tracciati dei carovanieri

La Mauritania, estrema propaggine occidentale del Sahara a sud del Marocco, risulta una destinazione praticamente ancora sconosciuta anche ai grandi viaggiatori e agli appassionati di deserto. E' un vero peccato, in quanto si tratta di una meta di notevole bellezza, piuttosto varia e di rilevante interesse, anche se un po' costosa e con poche strutture turistiche.

L'operatore milanese «Aviomar» (tel. 02.583941, www.aviomar.it) nel primo catalogo «Sahara», che contiene viaggi anche nei deserti di Egitto, Libia e Marocco, propone in Mauritania ben quattro percorsi di 10 e 17 giorni in fuoristrada. Il primo itinerario di 10 giorni (quote da 1840 euro) esplora la regione settentrionale dell'Atar, un imponente rilievo montuoso solcato da spettacolari falesie e canyon che si erge in mezzo a un mare di sabbia, toccando le antiche città carovaniere di Ouadane e Chinguetti. Quest'ultima, protetta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, è una delle sette città sante dell'Islam e nel Medioevo era sede di una famosa università coranica e capitale culturale della Mauritania; possiede una delle maggiori raccolte di manoscritti antichi. Si tocca quindi Guel el Richat, un cratere di 37 km di diametro che costituisce uno dei maggiori enigmi geologici del nordafrica, e quindi la zona mineraria di Zouerate, per visitare un'enorme miniera di ferro a cielo aperto. Il secondo itinerario di 10 giorni (quote da 1850 euro) combina la visita della zona desertica all'interno dei Zouerate con quella della costa nordatlantica, toccando Cap Blanc, dove si trova la maggior colonia di foche monache, e il parco nazionale del Banc d'Arguin, uno dei maggiori concentrati al mondo di uccelli migratori, assai ricco anche di fauna marina. La Transahariana è un itinerario di 17 giorni (quote da 2410 euro) che si snoda nel nord del paese lungo gli antichi percorsi carovanieri, che oltre a toccare tutte le principali località del primo itinerario si spinge ad attraversare il grande erg di Makhter, un autentico oceano di sabbia, le sabbie bianche di Aftassa, il labirinto roccioso di Barkane con le sue pitture e incisioni rupestri preistoriche, il monolite di pietra di Ben Amera, con i suoi 400 metri di altezza secondo al mondo solo a quello australiano di Ayers Rock, le benefiche sorgenti dell'oasi di Terjit. La Transmauritana infine costituisce l'ultimo itinerario di 17 giorni (quote da 2340 euro) che si sviluppa nel centro del paese lungo carovaniere locali ancora attive, tra dune, gole, montagne, guelte, pozzi, oasi forti della Legione Straniera, mandrie in transumanza e carovane di sale, fino a raggiungere la mitica Chinguetti. Pezzo forte del percorso Oualata, città carovaniera del VII secolo con le case di terra color pastello e le porte decorate da motivi geometrici e Tichit, le cui case sono costituite con pietre dai diversi sgargianti colori.

Per tutti gli itinerari partenze settimanali fino al 31 maggio 2003 con voli di linea Tunisair da Milano e Roma per gruppi di massimo 10 persone, ma anche per individuali minimo 2 persone, pensione completa, pernottamenti in alberghi modesti (comunque i migliori esistenti), tenda, ostelli e tende maure multiple, guida di lingua francese.

ARCHEOLOGIA

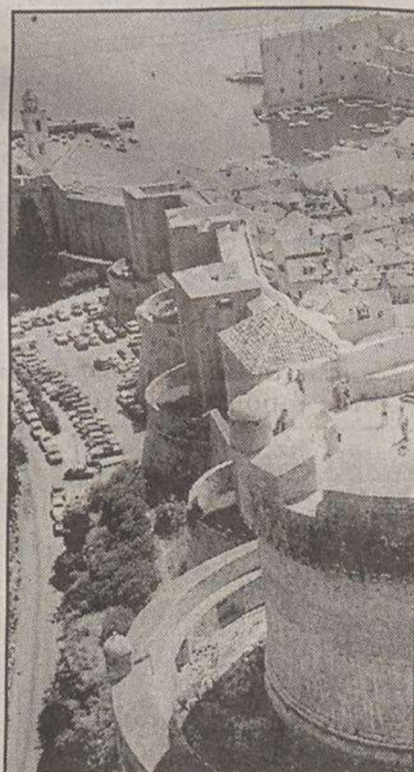
Itinerario ideale per una vacanza fuori stagione, quando visitare città e monumenti diventa finalmente possibile

Dalmazia, dove ogni pietra racconta storia

Da Ragusa, risalendo verso Fiume, tutte le tappe dove fermarsi. Per studio e per piacere

Dalmazia: possibile meta per un week-end "lungo", per un classico "ponte" come quello imminente di inizio novembre, insomma per una breve vacanza in cui assaporare un concentrato di arte, archeologia, paesaggi. I paesaggi sono quelli che si possono ammirare lungo la costa, percorrendo la celebre "Magistrala", la via che segue da Cattaro all'Istria (con esasperante lentezza, ma con scorci senza uguali) tutte le insenature che si aprono sul mare di un blu intensissimo, bordato da isole di forma allungata e anch' esse frastagliate in piccoli golfi.

Un po' di storia. In quest' ambito ricco di approdi, frequentato fin da tempi remotissimi da rotte non solo costiere, ma anche transadriatiche (sono attestati, per esempio, precoci rapporti con il Piceno), si svilupparono già nel Neolitico importanti culture, come quella di Danilo (che prende il nome da una località nell'entroterra di Sebenico). Nell' età del Ferro, qui risiedevano a Sud i Dalmatae e a Nord i Liburni, tribù illiriche dedite alla navigazione e (specie per quanto riguarda i Dalmati)alla pirateria, che avevano i loro punti di riferimento in potenti fortificazioni di altura ("castellieri"); a partire dal VI secolo a.C., e soprattutto nel IV, si verifica una penetrazione greca che tuttavia appare meno intensa che in altre aree del bacino mediterraneo; nel III si iniziano burrascosi rapporti con i Romani, che solo nel 27 a.C., con Augusto, riescono a costituire la provincia di Illyricum o Dalmatia. Se l'età imperiale romana è una fase fondamentale, tormentate e complicatissime sono le vicende che si susseguono fino ai giorni nostri, con le invasioni di Avari e Slavi nel VII secolo, con le successive dominazioni di Bisanzio, Venezia (certo quella che ha lasciato maggiori tracce nelle città delle coste e delle isole), Ungheria, Turchia, Austria, Italia e con la recente, terribile guerra che ha accompagnato il distacco della Croazia dalla Jugoslavia.

Perle dell'Adriatico. Immaginiamo di sbarcare con il traghetto a Ragusa-Dubrovnik (qui come altrove, i danni di quella guerra sono stati riparati molto rapidamente) e di risalire lungo la costa: le tappe principali saranno senz'altro Spalato (con la vicina Traù), Sebenico e Zara, ma non mancano altre mete.

Ragusa-Dubrovnik. Durante le invasioni del VII secolo gli abitanti della non

lontana Epidaurum (Cavtat) si rifugiarono su questo promontorio, più facilmente difendibile: da qui partì lo stupefacente sviluppo di un insediamento che nei secoli successivi, pur risentendo dei potenti influssi culturali di Venezia, si mantenne indipendente sia dalla Serenissima sia dai Turchi, costituendo una sorta di fiorentissimo porto franco. Una spettacolare cinta di mura, munita di torri e porte monumentali (con varie fasi di costruzione e ricostruzione fra X e XVII secolo), difende la città sia verso il mare (da cui è circondata su tre lati) sia verso le alture retrostanti; all'interno di questa cerchia,l'impianto urbano si articola attorno a un asse detto "Stradun". È una parola di origine veneta, come veneta è l'atmosfera di chiese e conventi, case, piazze e palazzi, fino alle poderose strutture che si affacciano sul porto. Spiccano il Convento dei Francescani con il magnifico Chiostro,la Piazza della Loggia con il Palazzo Sponza, il Palazzo del Rettore, la Cattedrale con il suo Tesoro, il Convento dei Domenicani con il suo Museo.

Spalato-Split. Anche qui c'è, all'origine, una storia di popolazioni in fuga nel VII secolo: in questo caso erano quelle di Salona, la capitale della provincia romana di Dalmatia,che trovarono rifugio in uno straordinario monumento costruito all'inizio del IV, il Palazzo di Diocleziano. È la grande villa fortificata dove l'imperatore si ritirò dopo la sua abdicazione (305 d.C.): una struttura più o meno quadrata, circondata da mura con poderosi torrioni e notevolissime porte (celebre è soprattutto la Porta Aurea, che dà verso l'entroterra), che si affaccia sul mare con un lungo loggiato. All'interno erano il mausoleo dello stesso imperatore e della moglie, il tempio dedicato probabilmente a Giove, la zona residenziale e di rappresentanza, una sorta di grande aula per udienze scoperta detta Peristilio, nonché caserme per la guarnigione. Un grande complesso polivalente: l'occupazione da parte dei Salonitani fuggiaschi fu l'origine di un nuovo sviluppo. Via via, case e palazzi si sovrapposero alle caserme e si aggrapparono alle mura, il mausoleo divenne Duomo, il tempio divenne Battistero; ma così il Palazzo non è mai stato abbandonato, e il nucleo di Spalato è, ancora oggi, questa stupefacente "rovina vissuta". Importante anche il Museo Archeologico, dove si conservano soprattutto sculture e altri materiali provenienti da Salona.

Le rovine della stessa Salona sono a 5 chilometri di distanza, ancora solo in parte scavate. Resta poco del teatro e pochissimo del foro, ma si vedono consistenti tratti delle mura (testimonianti varie fasi di ampliamento della città antica), notevoli resti di un grande anfiteatro e, soprattutto, basiliche e cimiteri cristiani: intensa e precoce fu l'adesione della Dalmazia alla nuova religione.

Traù-Trogir. Situata su una piccola isola (collegata da ponti alla terraferma) a O di Salona, a 22 km da Spalato,fu fondata da coloni greci(Tragurion) nel III secolo a.C. I resti della città greca e romana sono qua e là, rintracciabili con una certa fatica (nel monastero delle suore benedettine di San Nicola è un bel rilievo che riproduce un capolavoro di Lisippo, il Kairos, dio del momento propizio); si ammirano però la Loggia Pubblica, il Palazzo Cippico e soprattutto la Cattedrale, San Lorenzo, magnifica fusione di elementi romanici,gotici,rinascimentali.

Qui sopra il centro storico di Traù, l'attuale Trogir. A sinistra invece uno scorcio di Ragusa (in croato Dubrovnik), una delle perle della costa dalmata.

Sebenico-Sibenik. Malgrado il suo entroterra fosse la culla di un'importante realtà del Neolitico (la già ricordata cultura di Danilo), la bellissima città non conserva resti antichi d'una qualche consistenza. Ma sui tanti edifici storici in pietra bianca che scendono verso il mare (qua un palazzo,là una chiesa; qua una loggia, là un portale) spicca il grande Duomo. Mirabili facciata, presbiterio, battistero; anche qui si armonizzano bene fasi gotiche e rinascimentali.

Zara-Zadar. L'antica Iader, nell'area dei Liburni,si estendeva su una penisola protesa nel mare:la colonia romana aveva un impianto urbanistico "ortogonale"(con strade che si incrociavano ad angolo retto), che si riconosce bene anche nell'assetto della città che, a partire dal Medioevo, si è sovrapposta a quella antica, anche qui con influssi veneziani, e anche qui con largo impiego di pietra bianca. I resti archeologici più rilevanti sono quelli del grande Foro, su cui si affacciava il Capitolium o tempio della Triade Capitolina (Giove-Giunone-Minerva), ma sono da ricordare anche quelli di due porte della cinta muraria. Direttamente sul Foro, riutilizzando abbondantemente materiali antichi,fu costruita nel IX secolo la Cattedrale,San Donato, altissima e a pianta centrale; molte altre sono le chiese importanti, come quella rinascimentale,non lontana, di Sant'Anastasia, o come quelle di Santa Maria e San Crisogono.

Altre mete possibili. Presso la foce del grande fiume Neretva (che bisogna comunque attraversare risalendo da Dubrovnik), nel villaggio di Vid presso Metkovic sono i resti della romana Narona (tempio di Augusto recentemente scoperto, mura ecc.), e poco oltre (ma attenzione, al di là del confine con la Bosnia) la grande villa tardoantica di Mogorjelo; a Biograd, all' altezza delle belle isole Incoronate-Kornati, un piccolo Museo mostra il carico (cannoni e ditali, lampadari e campanellini, tessuti e occhiali) di una galea veneziana naufragata nel '500 in questo mare; non lontano da Zara, su un isolotto, Nona-Nin conserva i resti della romana Aenona (grande tempio del I secolo d.C.), ma anche una piccola chiesa paleocroata del IX secolo.

Sergio Rinaldi Tufi

PROPOSTE

Al gran sole dello Yucatan nel parco di «Xcaret»

Soggiorni al sole dello Yucatan, in Messico, ospiti del nuovissimo «Gran Flamenco Xcaret», a tre chilometri da Playa del Carmen, lungo la «Riviera Maya», affacciate sul mar dei Caraibi. Il complesso «quattro stelle» sorge all'interno del parco-eco archeologico di Xcaret, una «full immersion» tra rovine precolombiane, verde vegetazione, tanti fiori e corsi d'acqua. Come «chicca», l'area di oltre 80 ettari offre al turista la traversata a nuoto di un fiume sotterraneo che sfocia in una serie di piscine naturali, una grande vasca con delfini e un fantastico acquario naturale. L'organizzazione «Flamingo Resorts» (numero verde 800-013706, www.flamingoresorts.it) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a 1635-1680 euro a persona con volo diretto Milano-Cancun, trasferimento a Xcaret più soggiorno presso il «Gran Flamenco» con formula «All Inclusive», soltanto ma proprio tutto compreso, secondo il periodo, fino ad aprile.

Una settimana dai Faraoni

Proposta-novità nella terra dei Faraoni, tra i meravigliosi templi della valle del Nilo, lo splendore di Abu Simbel e la maestosa imponenza delle Piramidi e della Sfinge al Cairo. Un classico itinerario attraverso le bellezze e i capolavori dell'antico Egitto con trasferimenti in aereo e stazionamenti in «hotel de Charme» come l'« Old Winter Palace», l'«Old Cataract» di Assuan e l'« Oberoi Mena House» del Cairo per assaporare appieno il fascino e la magica atmosfera «Belle Epoque» degli inizi del '900.

La combinazione di 8 giorni-7 notti (tre a Luxor, una ad Assuan e tre al Cairo) proposta dall'operatore «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331) prevede una puntata ad Abu Simbel ad ammirare il favoloso tempio di Hemesse II. Partenze ogni lunedì da Milano (e da Roma) a 2200 euro con volo, trasferimenti e mezza pensione. Possibilità di prolungare la vacanza con una crociera sul Lago Nasser alla scoperta dei misteriosi templi nubiani.

Sulla neve con la famiglia

Soggiorni sulla neve per famiglie con bambini nel comprensorio sciistico di Madonna di Campiglio, nel cuore delle Dolomiti di Brenta. Piste a volontà (anche per appassionati di «telemark» e «snowboard» e attività per ragazzi dai 9 ai 14 anni («sleddog», a spasso nei boschi su slitte trainate dai cani husky, escursioni con le «ciaspole», le speciali racchette da neve per fuori pista e «tarzaning», facili acrobazie appesi a corde e moschettoni). Residencehotels di Trento (tel. 041/933400; www.residencehotel.it) propone soggiorni presso l'«Ambiez» di Madonna di Campiglio a partire da 360 euro a settimana per appartamento a due posti letto arredato di tutto. Possibilità per nuclei familiari con figli da 3 a 9 anni di utilizzare (a pagamento) un moderno «Kinderheim».

Giamaica a prezzi di saldo

Tempo di sconti anche nei viaggi per una bella vacanza in Giamaica, una delle più belle e varie isole dei Caraibi. Ha infatti il pregio di offrire al turista un caldo sole, suggestive spiagge e insenature bordate di palme, un mare di varie tonalità d'azzurro e tanta musica reggae. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168, 0422-211411) lancia tre speciali combinazioni di 9 giorni-7 notti (partenze il 31 gennaio) a 1370 euro a persona (anziché 1620 euro come da catalogo), con una riduzione quindi di 500 euro a coppia.

Musica e bagni a Capo Verde

Soggiorni al sole di Capo Verde, al largo del Senegal. L'isola di Sal ha belle spiagge (quella di Santa Maria è lunga otto chilometri), una piacevole temperatura, paesaggi naturali di rara bellezza oltre naturalmente locali tipici (il «Funamà», sulla spiaggia) e tanta musica locale. King Holidays (tel. 02/48195888, 06/48905724) propone combinazioni di 7 giorni-6 notti a 769 euro a persona con volo da Milano (e Roma) e sistemazione presso l'hotel «Morabeza» con prima colazione fino al 31 marzo.

GASTRONOMIA

Cene a tema dedicate al grasso pennuto, con ricette della tradizione e innovazioni culinarie d'avanguardia

Riparte nei ristoranti della regione il tour dedicato all'oca

UDINE Fino a qualche tempo fa il «gioco dell'oca» era un piacevole passatempo per ragazzi, ora invece c'è il «tour dell'oca», che non è una competizione a tappe del divertimento con i dati, bensì un giro enogastronomico fra ristoranti e trattorie della regione, con il piatto forte rappresentato proprio dal simpatico pennuto. Al posto dei ragazzi adesso giocano i buongustai.

Da un paio d'anni il tour è diventato inoltre un'importante occasione per mettere a prova alcuni dei ristoratori affermati del Friuli Venezia Giulia, e nel contempo una vera palestra per gli chef, impegnati a elaborare con l'oca pietanze non certo facili.

Un pennuto che si coltivava tradizionalmente nelle nostre terre e che, spiegano gli esperti in avicoltura, non accetta la somministrazione di farmaci o preparati di sorta, offrendo dunque carni sane e sicure sotto il profilo alimentare.

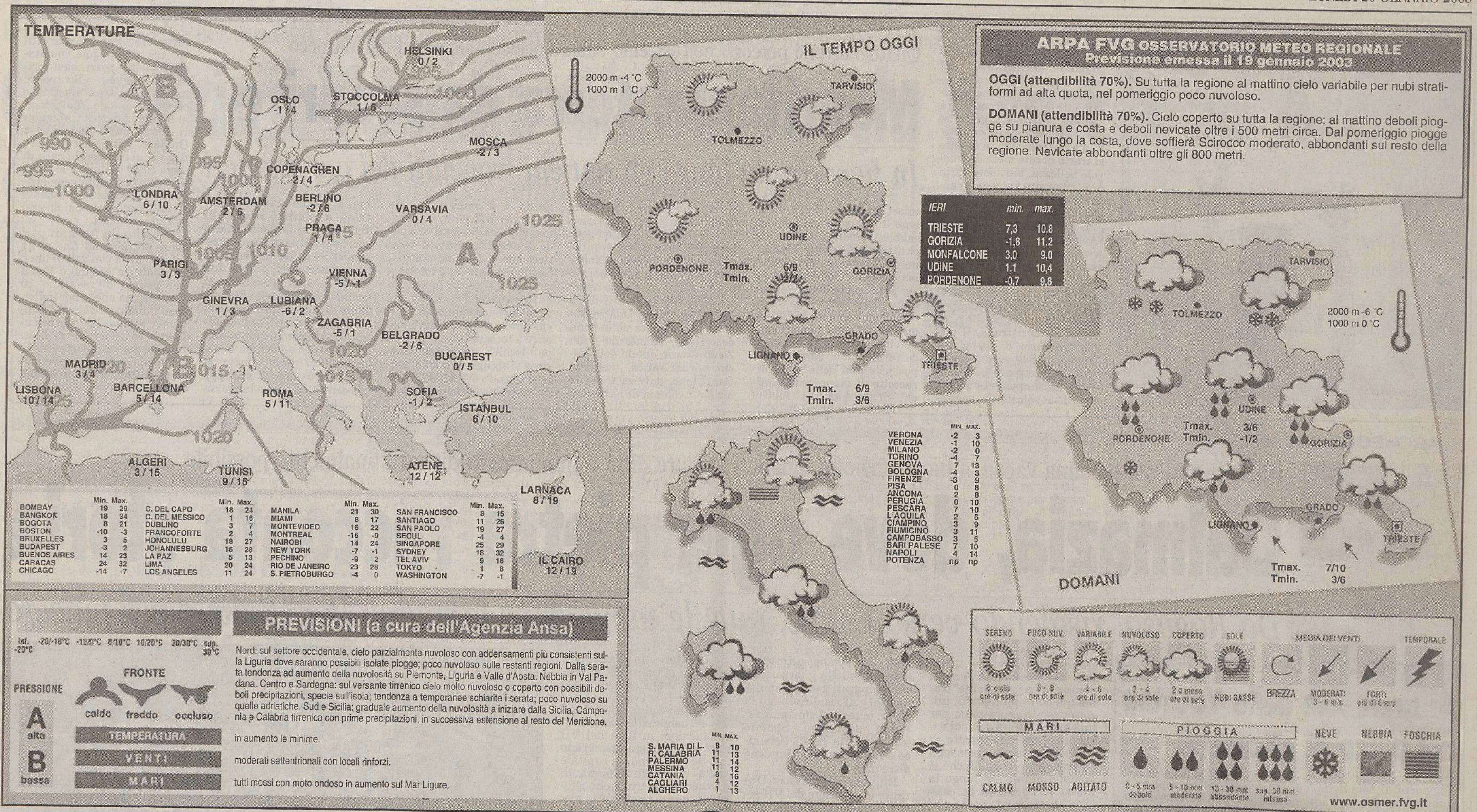
Iniziato a fine ottobre a Trieste e proseguito ogni giovedì sera in altri sette locali delle province di Udine e Pordenone, il tour dell'oca riprende dopo la pausa per le festività natalizie giovedì 16 gennaio a Fiume Veneto, nel relais di Gino Mattarello, considerato un «maestro» della cucina di pesce e che, come piatto d'eccellenza, propone il petto d'oca in salsa d'oca, realizzato con timo, marsala o cognac ed erba cipollina.

Prima delle feste il circuito era stato ospitato a Lavariano, dove è stata messa a confronto la cucina tradizionale friulana con quella ungherese. Lo chef Bordignon propose crocchette d'oca aromatizzate, servite con lo spumante, lo gnocco di gries con oca in confit, sposato con uno Chardonnay 1999, e il cestino al caffè con zabaione al mandarino, assieme al Verduzzo Sette oche.

Il collega ungherese mise in tavola un piccolo antipasto d'oca servito con un Tocai friulano 2001 e le coscie d'oca abbinate all'ungherese Turul couvee, un uvaggio a base di Cabernet Franc e Merlot 1999.

Altro piatto prelibato, di Denis Nardin, il collo d'oca farcito al finocchio, con una succulenta mostarda di arance.

Nei prossimi giovedì, dal 23 gennaio al 20 marzo, il «tour dell'oca» raggiungerà Ruda e Morteglianо, Codroipo, Passariano, Spilimbergo, Cormons, Rivarotta di Pasiano di Pordenone e infine Gradiscutta di Varmo. Il costo varia da locale a locale, ma è compreso tra i 30 e i 40 euro, abbinamenti di vino inclusi.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere nei principali ristoranti delle località sunnominate.

FILATELIA

Particolari emissioni nel Jersey e nelle isole australiane Christmas

Si celebra l'anno solare cinese con i bolli nel segno dell'ariete

San Marino inizia il 2003 con una triplice emissione del 24 gennaio. Trittico per i grandi maestri della pittura relativo a Gauguin (1848-1903) e Van Gogh (1853-1890), entrambi impressionisti, e al Parmigianino (Mazzola, nato nel 1503 e deceduto nel 1540, uno dei migliori manieristi); foglietto per i campionati mondiali di sci nordico 2003 in Val di Fiemme e altro foglietto per rammentare i sapori della nostra terra (Romagna) con riproduzione di piatti tipici. Stampa policroma offset della Cartor Security Printing. Facciale complessivo di e 11.56. Tirature: trittico 140.000, foglietti 120.000 e 130.000 rispettivamente.

A oggi abbiamo ricevuto i programmi 2003 dei seguenti Paesi: Liechtenstein, Jersey, Croazia, Malta, Vaticano, Lussemburgo, Svizzera, Francia, Slovenia, Belgio e San Marino, quest'ultimo avendo segnalato il suo programma ancora in data 30 ottobre 2002 notificando le emissioni e segnando il relativo costo in e 45.00. A parte gli altri programmi da ricevere, quelli indicati sono tutti pervenuti con congruo anticipo e con dovizia di particolari, sempre utili per una corretta e tempestiva comunicazione.

Il Jersey presenta, domani 21, l'VIII serie celebrativa, i fasti dell'aviazione attiva nel 20.o secolo. Sono sei esemplari e foglietto per Lst 4.45 di facciale riferiti a esemplari tipici dal 1906, con il biplano e Viscount Vickers 701 quadrimotore. Quadricromie offset-lito, in mini fogli da 10. Il 1.o febbraio uscità il tradizionale foglietto dedicato all'anno cinese, che per il 2003 segna l'Ariete, nell'ambito dello zodiaco. Pluricolore per Lst 1 di facciale.

Il 100.o anniversario della Federazione sportiva svedese viene celebrata con un foglietto da sek 5.50 in cui quattro francobolli richiamano sport invernali (edito un libretto con 10 autoadesivi), segue nel tempo Europa-Cept serie di quattro esemplari che richiamano l'arte dei poster; ancora tre quadrangolari illustrati con nodi di mare, abitualmente usati nella vela. Policromie con annullo d'emissione a Stoccolma e Goeteborg.

Le isole Christmas, collegate all'Australia, presentano l'anno lunare cinese riproducente il segno zodiacale dell'ariete per l'anno 2003. Sono due valori e un foglietto di 12 pezzi per un facciale complessivo di dollari 3.5. Litografia policroma. Editi F.D.C., folder e composizioni diverse, tra cui una cartolina postale. Annullo primo giorno Christmas Island 6798.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

Toro 21/4 20/5

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla.

Gemelli 21/5 20/6

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

Cancro 21/6 22/7

Gli astri non vi faranno mancare il loro benevolo aiuto nel lavoro, ma in compenso esigono serietà di impegno e costanza di interventi. Fate in modo di non affaticarvi troppo.

Leone 23/7 22/8

Dovrete stare attenti a non farvi troppo influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

Vergine 23/8 22/9

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

Bilancia 23/9 22/10

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

Scorpione 23/10 21/11

Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

Sagittario 22/11 21/12

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

Capricorno 22/12 19/1

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Farete incontri molto divertenti in serata.

Aquario 20/1 18/2

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un interessante invito.

Pesci 19/2 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Cambiano spesso colore - **11** Vano e inutile - **12** La rifugge il sognatore - **14** Si appendono in cucina - **15** Quantunque - **16** Rientra sempre a tarda ora - **18** Bagna Bressanone - **19** Si può dire indicando - **20** Le estremità del robot - **21** Alterne in dote - **22** La parte alta della sella - **24** Tipico liquore giamaicano - **26** Le pari in dieci - **27** Locali altolocati - **29** Non vanno suscitate - **30** Bagna Liegi - **32** Esprime dubbio - **33** Un Carlo della narrativa - **35** La bella del novantenne - **37** Opera lirica di Donizetti - **40** In toto - **41** Studiosi della civiltà persiana - **42** La madre di Perseo - **43** Belle qualità.

VERTICALI: 1 L'acido detto anche prussico - **2** Corteccia aromatica usata in liquoreria - **3** Isola del Mediterraneo - **4** Quella più grossa è il germano reale - **5** Terminano male - **6** La biblica cima del Sinai - **7** Un insieme di stelle - **8** Il soggiorno della casa signorile romana - **9** Parte dell'intestino tenue - **10** Grande bravura - **13** Tono senza pari - **15** Pulire una candela - **17** Asprezza, astio - **23** Articolo spagnolo - **25** La percepisce l'impiegato - **28** Hanno incontri furtivi - **31** Umberto, poeta triestino - **34** I limiti di Simon - **35** Gas e nome d'uomo - **36** Saggia le attitudini - **38** Opera Nazionale Dopolavoro - **39** Iniziali di Inganni - **40** Disgiuntiva eufonica.

SOLUZIONI DI IERI

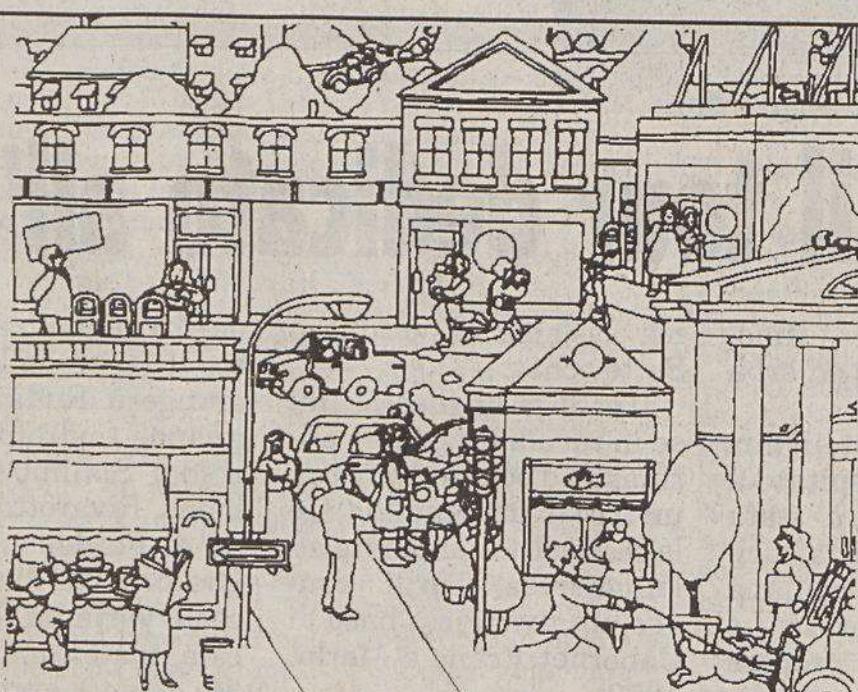
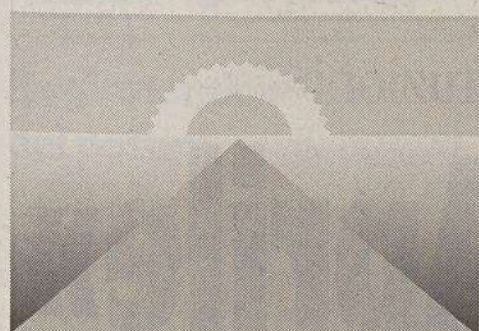
Intarsio:
conto, cina, ore = concionatore.

Scarto sillabico iniziale:
baratto, ratto.

ANAGRAMMA (9)
Un buon consiglio
Cerchiamo, orsù, di aver molto ritegno
e ognun sia moderato.
Questa è la linea, non passiamo il segno:
quello che è stato è stato!

Cerasello

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Novello bulletto
S'è messo in testa d'esser proprio un duro,
ma il destino ha segnato e t'assicuro
che sarebbe istruttivo, in fede mia,
se andasse a quel paese in allegria.

Tiburto

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.39**
	tramonta alle	**16.53**
La Luna:	si leva alle	**19.13**
	cala alle	**9.17**

4.a settimana dell'anno, 20 giorni trascorsi, ne rimangono 345.

IL SANTO

San Sebastiano

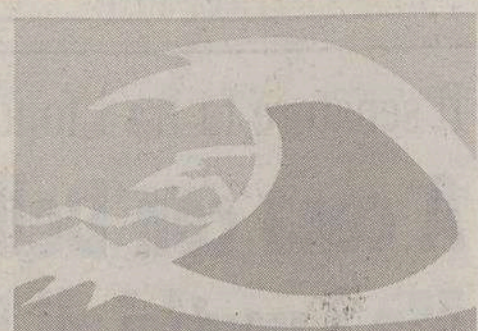
IL PROVERBIO

Nessun uomo cattivo è felice.

MAREE

Alta:	ore	10.08	**+46**	cm
	ore	23.42	**+42**	cm
Bassa:	ore	4.30	**-15**	cm
	ore	16.59	**-67**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.46	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.13	**-17**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,3** minima
	10,8 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1014,9** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,3** km/h da E
Mare:	**8,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo il disastro dei giorni scorsi le previsioni del tempo ormai hanno assunto la stessa importanza dei sondaggi politici

Contrordine. Arriva pioggia, non neve

La prefettura stava già per mandare lettere di allerta, ma il gelo è stato «rimandato»

Due giorni fa sembrava che stesse per ripetersi il disastro, ma la situazione è completamente cambiata: libeccio, vento caldo e umido da Sud e non bora

Un terno al Lotto, un poker d'assi. Azzeccare se tirerà bora e nevicherà nei prossimi giorni è diventato un esercizio di alto equilibrio anche se la meteorologia si avvale di satelliti, modelli matematici, elaborazioni al computer. L'errore e la scivolata sono sempre in agguato.

Due giorni fa stava per essere lanciato un allarme maltempo. Neve a metà settimana sull'altipiano e forse anche in città. I dubbi erano così pochi che la prefettura aveva stilato i piani di intervento.

Spazzaneve, autobus, scuole, ospedali, reperibilità di sale e ghiaia. Un po' consigli, un po' ordini. Di certo un modo elegante per allertare le amministrazioni locali in modo da evitare repliche o riedizioni della paralisi cittadina di inizio gennaio.

Ma queste lettere, questi messaggi d'allarme, di responsabilità e di velata sollecitazione, resteranno, per ora, nel cassetto.

I meteorologi dopo aver annunciato l'imminente arrivo di una seconda ondata di freddo e gelo, hanno fatto marcia indietro a tempo di record. Si sono rimangiati le previsioni a tinte fosche che avevano fatto presa sui funzionari del ministero degli Interni. Per tutta la settimana entrante non nevicherà e non soffierà la bora. Di ghiaccio nemmeno parlarne perché il vento dominante sarà il libeccio. Vento caldo e umido da Sud. Sulla provincia di Trieste avremo pioggia a partire da domani con una intensificazione prevista per mercoledì. Via le polveri, nessun limite alla circolazione delle auto. Poi la temperatura scenderà leggermente, ma nemmeno sull'altipiano raggiungerà lo zero. Al contrario sono attese pesanti nevicate in Carnia e nel Tarvisiano. Mezzo metro e forse più. Questo è il nuovo scenario dato per probabile dai meteorologici.

Ma la voce del maltempo in arrivo con neve a bassa quota, si era già sparsa a livello di 'confidenze' e qualche amministratore pubblico aveva iniziato a fare pubblici scongiuri, a interpellare siti Internet e carte meteo che in qualche modo smentissero le voci allarmistiche. La neve e ciò che ne consegue hanno insomma ripreso a togliere il sonno ad assessori e sindaci ancora intenti a leccarsi le ferite della precedente ondata di maltempo.

Il compianto professor Silvio Polli, il «papà» dei meteorologi triestini, sosteneva che le ondate di freddo e gelo non vengono mai sole. A una prima crisi, dovrebbe affiancarsi una seconda a distanza di tre-quattro settimane. E sull'Artico i satelliti meteorologici hanno segnalato l'«embrione» di una perturbazione fredda che potrebbe essere molto simile per intensità a quella del 9 e 10 gennaio.

Le lettere custodite in un cassetto della prefettura, potranno ritornare d'attualità. Basterà cambiare la data. Le prescrizioni, i consigli ai Comuni, resteranno uguali. Spazzaneve, autobus, scuole, ospedali, reperibilità di sale e ghiaia. E soprattutto ghiaccio da rimuovere, questa volta, velocemente per evitare scivolate d'autorità. Il tempo per le contromisure è, come la volta scorsa, abbondante.

Claudio Ernè

Scene che ormai appartengono al passato ma che resteranno a lungo nella memoria dei triestini. Per fortuna, per ora, non si ripeteranno.

TRAFFICO

Oggi gli ultimi dati delle polveri sottili, ieri auto a passo d'uomo in viale Miramare

Ma torna l'incubo dello smog

Non c'è solo la prospettiva di nuove nevicate a turbare i sonni alla squadra municipale. Le previsioni del tempo ormai sono più consultate della Gazzetta Ufficiale, dalle parti di piazza dell'Unità d'Italia. L'arrivo del libeccio e l'aumento della temperatura, ad esempio, lasciano supporre un ritorno dell'emergenza-smog. Sarebbe stata assai più gradita la bora visto che è bastato un po' di borino a spezzare i cinque giorni di fila in cui in piazza Goldoni sono stati superati i limiti di tollerabilità alle polveri sottili (60 microgrammi per metro cubo). Un solo giorno in più senza un filo di vento e oggi metà Trieste sarebbe stata costretta a muoversi a piedi. Il provvedimento che introduceva, dopo quasi un anno, le targhe alterne infatti era già pronto nei cassetti del municipio.

Un cassetto rimasto chiuso ma che potrebbe venir riaperto tra qualche giorno. Stamani l'Arpa diffonderà i dati dell'ultimo week-end, valori che – nelle previsioni della stessa agenzia regionale e del Comune – dovrebbero attestarsi su numeri sensibilmente inferiori alla soglia di allarme, anche in seguito all'impiego delle autobotti. E le previsioni di pioggia per il fine settimana rappresentano, in questo contesto, la notizia migliore che l'assessore Frezza potesse aspettarsi. Pioggia significa strade ripulite senza il bisogno e soprattutto la spesa per mettere in campo i mezzi dell'Acegas. La task-force schierata per riportare in extremis i dati delle polveri sottili nella normalità non può infatti essere impiegata quotidianamente.

Ci fosse una centralina dell'Arpa in viale Miramare, avrebbe rilevato ieri valori largamente oltre il consentito. Tra le 16 e le 18, infatti, il traffico del rientro è sembrato quello estivo: colonne interminabili, automobili a passo d'uomo. Un esercito che si è reimpossessato della strada dopo una domenica di forzata astinenza. Ed è parso di sentir riecheggiare le parole del sindaco di Milano Albertini: «La mia Milano una camera a gas? Trieste è più inquinata».

Stazione centrale pressoché deserta per effetto dello sciopero proclamato da alcune sigle sindacali autonome dei ferrovieri

Due soli treni sono partiti da Trieste

L'adesione non è stata massiccia, ma pochissime persone hanno bloccato tutto

Pochi disagi comunque per i viaggiatori che, informati in tempo dell'agitazione hanno scelto altri mezzi per spostarsi o hanno rimandato il viaggio

La stazione centrale pressoché deserta. Due soli treni partiti nell'arco dell'intera giornata: quello locale del mattino con destinazione Udine e quello della prima serata, di lunga percorrenza, che arriva in Puglia. Lo sciopero proclamato dalle 21 di sabato alla stessa ora di ieri sera dal «Cub» e dall' «Orsa», due delle organizzazioni autonome dei ferrovieri italiani, ha provocato quasi il blocco totale del movimento dei treni a Trieste.

Ciò non significa, però, che l'adesione alla protesta sia stata massiccia: nel settore del trasporto ferroviario è sufficiente che alcuni lavoratori, nello specifico quelli che hanno delle mansioni particolarmente importanti e rilevanti, di controllo e di verifica, decidano di astenersi dalle prestazioni e subito il traffico si ferma o quasi. Problematiche di sicurezza in altre parole esaltano il risultato dello sciopero, sul quale comunque non è mancata l'oramai consueta difformità di commenti da parte dei soggetti interessati.

Per Trenitalia, che in ogni caso aveva garantito che almeno la metà dei convogli in partenza avrebbero regolarmente lasciato le stazioni negli orari prestabiliti (in realtà la percentuale è stata inferiore al 10 per cento, almeno in città, mentre è stata di poco più alta nel resto del Paese), i lavoratori rimasti a casa sarebbero stati non più del 20-22 per cento del totale.

Per «Cub» e «Orsa», invece, sarebbero stati ben l'80 per cento degli interessati a farsi coinvolgere dallo sciopero. Rimane il fatto, quello sì indiscutibile, che la stazione di piazza della Libertà è stata quasi del tutto abbandonata dai viaggiatori.

Informati per tempo, gran parte di coloro che alla domenica devono muoversi in ogni caso hanno scelto altri mezzi, cercando così di ovviare al preannunciato disagio.

Per la verità, anche quando non ci sono scioperi in corso, il traffico domenicale della Stazione centrale è piuttosto ridotto; Trieste d'inverno non è come Venezia o le altre città turistiche, che accolgono in ogni mese dell'anno frotte di turisti. Ma ieri è mancato anche quel movimento minimo che solitamente si registra attorno ai binari di piazza della Libertà.

u. sa.

Due passeggeri che «non sapevano» davanti alle biglietterie chiuse (foto Bruni).

Il senatore fu tra i fondatori del partito

A cena con Dell'Utri Ma i vertici di Forza Italia non si fanno vedere

La politica? Se ne è parlato, ovviamente. Ma da un'angolatura, diciamo così, diversa: un po' più in alto e un po' più in là. Le faccende locali per una volta hanno riconquistato la loro propria dimensione, e Trieste si è limitata a fare da scenografica quinta a una serata cui si è voluto imprimere un tono *altro*. Perché è sembrato opportuno riprendere il tema di un pomeriggio dedicato a un'identità culturale squisitamente orientata a destra, certo; ma anche, soprattutto forse, perché si è preferito evitare con ogni cura che dalla presenza - dall'assenza - dei convitati trasparisse l'entità di correnti e clan berlusconiani uniti tutti, ma gentilmente avversari...

Marcello Dell'Utri

Una serata all'insegna della cultura, non della politica: in realtà si è evitato il confronto tra «correnti»

E insomma, quella dell'altra sera al «Greif Maria Theresia», ospite d'onore il senatore e cofondatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, lungi dall'essere occasione di gran parata berlusconiana si è profilata semplicemente come «una serata tranquilla», nella modesta definizione di Piergiorgio Luccarini: poco più di venti persone sedute a tavola per gustare un menu di pesce chiuso da una deliziosa crema al marsala, in omaggio alle origini dell'ospite d'onore.

L'occasione naturalmente è stata offerta dall'evento che si è tenuto nel pomeriggio di sabato stesso al museo Revoltella, dove Dell'Utri ha presieduto la prima manifestazione ufficiale della sezione triestina del Circolo, pensatoio del Centrodestra di cui il senatore stesso è anima e presidente. E a seguire era in programma appunto la cena nella sala al pianterreno dell'hotel di Barcola.

Convivio tra amici, non occasione politica, ci si affretta a ribadire. I motivi? Almeno uno ce n'è, e non è certo un segreto, anche se nessuno vuole esplicitarlo. Quello cui *papà* Dell'Utri diede vita dieci anni fa, il club di Forza Italia agile e vincente sulle antiche Balene bianche, è diventato nel tempo un partitone bell'e buono, correnti e clan compresi. E se hanno fatto testo in passato gli attriti - sempre negati con un sorriso - tra due big come Marcello Dell'Utri e Claudio Scajola, di squadre in campo ce ne sono sempre parecchie. E quella del big nostrano Antonione, si dice, non è propriamente allineata sulle posizioni del senatore siciliano del raffinato «Circolo»...

Chi ha redatto la lista degli invitati dell'altra sera deve avere tenuto ben presenti queste considerazioni. Resta difficile comunque pensare che quantomeno i due big azzurri triestini, Roberto Antonione e Giulio Camber, non siano stati chiamati a sedere accanto a Dell'Utri, come loro senatore ma perdipiù vicino tra i vicini a Berlusconi. Fatto sta che i due al Greif non si son visti, né hanno presenziato al pomeriggio pubblico del «Circolo». E di lì a scendere, ecco le assenze del sindaco Roberto Dipiazza, del vice Renzo Codarin, del coordinatore provinciale forzista Maurizio Bucci... Quest'ultimo, va detto, ha incontrato Dell'Utri assieme a Dipiazza al Revoltella (dove sedeva anche Codarin): «Abbiamo illustrato al senatore la realtà locale - commenta laconico Bucci - riferendoci in modo particolare alla situazione economica e alle potenzialità di questa città...» Ma poi, il sabato sera, ognuno per la sua strada.

Roberto Antonione

Camber e Antonione non si sono visti nemmeno all'incontro organizzato nel pomeriggio al Revoltella

Chi c'era, dunque, al Greif? Oltre a Dell'Utri e ai suoi collaboratori, in ordine sparso - tra Forza Italia e dintorni - Giulio Marini, Carmelo Calandruccio, Sergio Trauner... E poi, tra fondatori e soci del Circolo, il presidente Mario Barnabà, il gran regista Piergiorgio Luccarini, il neoiscritto artista Marino Cassetti, vari giovani animatori del pensatoio dal quale si spera di vedere emergere le menti pensanti del Polo futuro. Tra una portata e l'altra si è parlato del futuro del Paese, di cultura, di valori...

Narrano che la serata sia comunque ottimamente riuscita. Con Giovanni Gabrielli, giurista e avvocato, e Manlio Cecovini, grande vecchio della politica cittadina – entrambi relatori al Revoltella – Dell'Utri ha disquisito pure in greco e in latino. Che l'estensore degli inviti sapesse che sarebbe finita così?

p.b.

L'esponente diessino invita il Presidente a tenere vivo il ricordo contro «il silenzio delle istituzioni»

«Ciampi venga a Trieste il 25 Aprile»

Spadaro scrive al Capo dello Stato: «La ricorrenza qui si celebrò già nel 1946»

«Mi permetto di chiederLe di essere presente il 25 Aprile a Trieste o di fare avere alla città il segno di una Sua parola: è impossibile che il silenzio delle Istituzioni si ripeta ancora». Si chiude così la lettera che Stelio Spadaro, della segreteria regionale dei Ds, ha inviato al Presidente Ciampi sulla ricorrenza della Liberazione, che lo scorso anno Comune e Provincia celebrarono come «festa di riconciliazione» suscitando un caso di livello nazionale. «Il 25 aprile 1946 - scrive Spadaro a Ciampi - quando non era stato ancora firmato il Trattato di pace, quando tutto era ancora precario, compreso il destino di Trieste, sul Colle di San Giusto si celebrò per la prima volta la ricorrenza della Liberazione» e si appose una lapide. Lì allora «si ritrovarono, insieme a una folla di concittadini, gli uomini che un anno prima, tra il 30 aprile e il 1° maggio 1945, avevano animato dentro alla città l'insurrezione contro i tedeschi occupanti. Parlò Antonio Fonda Savio, presidente del Cln. Per l'Associazione partigiani italiani di Trieste parlò il garibaldino Bruno Steffè, segretario della sezione, e da Radio Trieste celebrò la ricorrenza il vicesegretario, l'osovano Marino Colombis. Allora si disse che senza il 25 Aprile di Milano non ci sarebbe stata l'insurrezione di Trieste». Ciampi - così Spadaro - «ha spesso evidenziato come gli uomini senza memoria diventino automi, perciò dobbiamo ricordare - l'Italia, e non solo Trieste - quei triestini che con il loro impegno presentarono un volto dell'Italia diverso da quello che per un ventennio il fascismo aveva imposto alla città e alla Venezia Giulia, il volto nuovo del nostro Paese che si stava costruendo. Erano segnali che da qui intendevano accompagnare la nascita dell'Italia Repubblicana ed esprimevano le ragioni profonde, civili prima ancora che politiche, del legame della città con la Patria, ne legittimavano pienamente l'appartenenza nazionale».

Una foto che testimonia la celebrazione tenuta sul Colle di San Giusto il 25 aprile 1946: in primo piano il garibaldino Bruno Steffè, dell'Associazione partigiani italiani.

Stelio Spadaro

Perciò, ragiona Spadaro, «è dovere ricordare il 25 Aprile e quegli uomini che accanto a molti altri riscattarono memorie e futuro, ricordare il costo che la città e la Venezia Giulia dovettero pagare». E il luogo deve essere la «Risiera di San Sabba, ricordando le tragedie del '900, le vittime dei nazionalismi, dei totalitarismi, del razzismo e coloro che si batterono anche qui per la libertà e per la demncorazia». Occorre ricordare, prosegue il diessino, «l'insurrezione cittadina» che in poche ore «fu soffocata dall'arrivo dell'Armata Jugoslava, che occupò Trieste, segnando una drammatica frattura tra la città e l'Italia - protrattasi poi lungamente - che sembrò vanificare gli intendimenti e le aspirazioni di quegli uomini».

Nei decenni successivi sia da destra che da sinistra, sia in Italia che oltreconfine, scrive Spadaro, «si volle far scendere il silenzio su quegli avvenimenti e su quegli uomini, per legittimare altre presenze, straniere, o per coprire e giustificare lunghi anni di nefandezza con altre nefandezze». Ma «quel seme che volle affermare e tenere viva un'idea di italianità aperta e democratica, ha atraversato la vita della città come speranza e come prospettiva per Trieste e per queste terre. In un'idea d'Italia che Lei oggi, Presidente, aiuta a riscoprire, questo punto di riferimento non può essere cancellato». Perché «è con questi valori - così Spadaro - e con queste istituzioni repubblicane che il nostro Paese realizza il suo essere nell'ambito dell'Europa che si va costruendo anche qui attorno a noi».

Riconoscimento alla cooperativa nata per restituire dignità agli ex pazienti dell'Opp

La «Basaglia» gestirà i servizi dell'Ass

Il contratto ha una durata di sei anni per 22 milioni di euro

Sarà la Cooperativa lavoratori uniti «Franco Basaglia», nata per restituire dignità professionale agli ex pazienti dell'ex ospedale psichiatrico, a occuparsi della gestione integrata dei servizi per l'Azienda sanitaria.

Il contratto, che la Cooperativa Franco Basaglia ha acquisito attraverso il Consorzio nazionale servizi, ha una durata di sei anni per un importo di quasi 22 milioni di euro (42 miliardi di lire) e prevede la fornitura di servizi di pulizie, ristorazione con catering, manutenzioni edili, anagrafe patrimoniale, lavanderia, trasporti, traslochi e calore.

Un percorso, quello compiuto dalla Cooperativa Franco Basaglia, che rimanda al piano di deistituzionalizzazione dei manicomi, avviato in seguito al varo della legge Basaglia del 1980.

Spiega il presidente della Cooperativa, Roberto Colapietro: «Il progetto alla base della costituzione del nostro gruppo si propone di fornire dignità di socio e lavoratore a tutti quei pazienti che, sino a quel momento, avevano svolto attività di pulizia o nell'ambito dei servizi generali,contribuendo così alla corretta funzionalità della struttura ospedaliera».

Franco Basaglia, cui è stata intitolata la cooperativa.

«Oggi la Cooperativa – continua Colapietro – conta 250 soci-lavoratori a libro paga, di cui oltre il 40 per cento con alle spalle un vissuto difficile, e un fatturato 2002 di tre milioni e 750 mila euro (cinque milioni e mezzo di euro di previsione per quest'anno)».

La Cooperativa Franco Basaglia ha festeggiato recentemente il suo trentennale al palazzo di Marineria con una cerimonia alla quale sono intervenuti molti esponenti della vita politica e culturale. Era attesa anche la cantante Elisa. La vincitrice del Festival di Sanremo 2001 alla fine non ha potuto essere presente ma, a conferma della sensibilità verso il mondo del disagio, ha voluto comunque testimoniare il suo apprezzamento per quanto la struttura è riuscita a realizzare nel corso di questi anni.

Grazie al rapporto consortile con il Consorzio nazionale servizi (una realtà costituita nel 1977 e che associa 223 imprese presenti su tutto il territorio nazionale), la Cooperativa «Franco Basaglia ha acquisito inoltre la fornitura del servizio di ristorazione per le caserme della Prefettura di Trieste. La collaborazione è estesa anche a numerosi altri enti pubblici e i campi d'intervento riguardano trasporti, manutenzioni edili, facchinaggio, lavanderia, mensa, pulizie, legatoria e la gestione di un bar.

Nel futuro la sfera degli interessi potrebbe allargarsi anche ai Balcani, grazie all'avvio di una collaborazione con la Cooperazione internazionale. La «Franco Basaglia» il prossimo mese sarà presente, ad esempio, in Kosovo. Ma nel futuro c'è anche un'attenzione per i servizi per gli anziani. Aveva sottolineato Colapietro in occasione della cerimonia del trentennale: «Inutile sottolineare l'importanza del tema anziani in una città come Trieste e noi pensiamo che le persone provenienti da esperienze di vita difficile abbiano una sensibilità particolare che potrebbe essere utile in questo settore».

IN BREVE

Attesa per la relazione del procuratore

Anche la Corte dei conti inaugura l'anno giudiziario Cerimonia in via Milano

Anche la Corte dei conti, in particolare la sezione giurisdizionale per il Friuli Venezia Giulia, inaugurerà oggi il proprio anno giudiziario. La cerimonia, alla presenza delle massime autorità cittadine, è prevista alle 10 nell'aula delle udienze, al primo piano di via Milano 19.

Alcune delle cerimonie d'apertura degli ultimi anni erano state caratterizzate dalla «vis polemica» del procuratore Giovanni De Luca, protagonista anche di aspri duelli verbali e scritti con l'onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia. L'anno scorso però De Luca, ammalato, lasciò lo scranno dell'accusa al viceprocuratore Enzo Sevieri che non fece pubblicamente cenno ad alcuna inchiesta in corso. Nei corridoi si seppe che i fascicoli più corposi aperti riguardavano presunti sprechi nel settore della sanità pubblica.

«Scegli la non violenza»: giovedì un incontro promosso dal Comitato pace e solidarietà

Si terrà giovedì alle 20 in via Valdirivo 30 un incontro organizzato dal Comitato permanente pace convivenza e solidarietà «sull'obiezione e opzione di coscienza dei cittadini promossa da Mir e Rete di Lilliput», e «sulla proposta al Presidente della Repubblica di istituire la Giornata nazionale della non violenza». Sul tema «Scegli la non violenza» interverranno tra gli altri don Pierluigi Di Piazza (Centro Balducci di Zugliano), don Mario Vatta (Comunità di San Martino al Campo), e inoltre esponenti di Cgil Cisl Uil e di varie associazioni impegnate per la pace.

Confronto sul costo del vivere a Contovello con le associazioni dei consumatori

«Il costo del vivere» è il tema dell'incontro promosso dall'associazione «Gente adriatica-Centro studi Niccolò Tommaseo» stasera alle 20 nella trattoria sociale di Contovello. L'appuntamento fa parte della rassegna «Cultura e politica» animata da Edoardo Kanzian. Si confronteranno sul tema dell'inflazione e del paniere Istat il sociologo Augusto Debernardi, il sacerdote Alex Cogliati, il poeta Ugo Pierri, Marino Vocci, Anna Piccioni (consumatrice), Sergio Ramani (Lega consumatori Acli), Tullio Turk (Federconsumatori), Antonio Ferronato (Adoc), il musicista Giuseppe Signorelli e il giornalista-scrittore Dusan Jelincic. L'ingresso è libero.

I termini scadranno a fine mese, sei le sedi aperte da lunedì a venerdì

Scuole d'infanzia, via alle iscrizioni

Cominciano oggi e si concluderanno il 31 gennaio le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali per il 2003-2004. Le sedi sono: Il tempo magico in via Vasari 23, Kamillo Kromo in Strada vecchia dell'Istria 78, L'Isola dei tesori in vicolo delle Rose 5, Mille bimbi in via dei Mille 14, NuvolaOlga/Oblak Niko in via alle Cave 4 e Primi voli in via Mamiani 2. L'orario è: lunedì-mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, martedì-giovedì-venerdì dalle 9.30 alle 12, sabato 25 gennaio (solo presso il polo Mille bimbi) dalle 9.30 alle 12.

Iniziano oggi e si chiuderanno il 31 anche le visite agli asili nido comunali e ai nidi leggeri, con orario dalle 16 alle 17.30. Questi i nidi d'infanzia: Tuttibimbi in via Caboto 2, Semidimela e La Nuvola in via Veronese 14, Acquerello in via Puccini 46, Colibrì in via Morpurgo 7, Piccoli passi in via Frescobaldi 35, Scarabocchio in via Svevo 21/1, Filastrocca in via Svevo 21/1 (secondo piano),Elmer in via Archi 4, Bosco magico e Scottaiolo in strada di Fiume 511, La Mongolfiera in via Valmaura 69/A, Nido di via Tigor in via Tigor 24, Prosecco in borgo San Nazario 73.

Le iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati e ai nidi leggeri comunali per il prossimo anno scolastico avranno corso dal 10 al 21 febbraio: lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 16.30 a Elmer in via Archi 4, Acquerello in via Puccini 46, via Tigor 24; martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 13 Semidimela in via Veronese 14 e Acquerello in via Puccini 46.

Un operaio morì alla Ferriera «Così fu calcolato il risarcimento»

La recente tragedia alla Ferriera che ha visto la morte di Claudio Casaburi, un giovane operaio investito da un carrello in movimento e spentosi dopo tre giorni di agonia, ha riportato d'attualità le precedenti morti sul lavoro nello stabilimento di Servola.

A tal proposito, in riferimento alla morte dell'albanese Nevzat Lirim, come si ricordava in un articolo del 28 dicembre scorso, la Sasa Assicurazioni (che assicurava i dipendenti della ditta datrice di lavoro della vittima) aveva calcolato e offerto la quota di 6715,94 euro (circa 13 milioni di lire).

«Un importo – precisa la Sasa – che è il risultato della proporzione tra i massimali di polizza delle due compagnie coinvolte (2.582.284,50 euro per infortunato riconosciuto dalla polizza Generali e 51.645,69 euro per infortunato previste dalla Sasa) e l'importo globale del risarcimento richiesto dagli eredi di Nevzat Lirim (la trattativa era di circa 550 milioni di lire)».

Il «girotondo» dei postini

La distribuzione della posta che fino a sei/sette mesi fa era recapitata nella mia strada tra le 12 e le 13, ora avviene in ore del tutto imprevedibili. Nel caso di corrispondenza o pacchi per cui si richieda una firma non è oramai più possibile riceverli in tempo reale, ma solamente dopo tre giorni, secondo quanto indicato sulla cartolina di avvertimento. Infatti la distribuzione può avvenire in qualsiasi momento tra le 9 e le 14 e la case private non fanno gli orari di ufficio.

Le persone addette alla distribuzione che erano più o meno sempre le stesse e perciò conosciute, ora sono degli sconosciuti che potrebbero anche essere dei malintenzionati, tanto chi li distingue?

Grazie alla variabilità del personale di distribuzione gli atti vandalici sono numerosi, e trovare il responsabile è impresa inutile. A me mancano riviste a cui sono abbonato.

Dall'ultimo numero di una «Vita in Campagna» hanno recentemente estratto una bustina di semi di pomodoro, per cui si nota che gli addetti usano il self-service. Molta corrispondenza infatti è opportunamente strappata per vederci dentro.

La stessa corrispondenza prioritaria inviata dalla stessa città italiana arriva a Trieste una settimana dopo quella arrivata in altra capitale europea. Lo stesso per giornali e riviste.

Per cui chiedo cortesemente alle Poste di voler definire quali siano le vostre procedure di distribuzione e i vostri limiti nell'affidamento della corrispondenza comune.

Tullio Dodini

Non mi resta che piangere

Vorrei consigliare a chi di competenza, di dotare la Polizia di Stato, non di pistola cal. 9 «Magnum» ma, di sacchetti di caramelle e baci Perugina da offrire ad eventuali rapinatori o ladri, in specialmodo se essi siano «Baby».

Gesù Cristo, così hanno insegnato i preti, porse l'altra guancia a chi lo schiaffeggiò.

Secondo la nostra magistratura, guai rispondere con un'arma a chi ti minaccia con un'arma, sia essa vera o giocattolo (oggi le pistole giocattolo sembrano più vere che di più non si può).

Cosa deve fare il poliziotto minacciato? Chiedere prima «mi stai minacciando con pistola vera o finta» ed adeguarsi alla risposta ricevuta?

Siamo il Paese dei controsensi. Ho ancora la visione del poliziotto ucciso solo per avere consegnato un ordine di comparizione. È ingiusto indagare su uno che sventa un atto criminale anche, se necessario, con l'uso delle armi. C'è un proverbio (credo cinese) che dice «prima di morire è meglio veder morire».

Il giovane poliziotto che ha sentito gridare «spara, spara» ha fatto fuoco, ha fatto solo il suo dovere. La madre vuole vendetta, il poliziotto è stato trasferito (in una località conosciuta da tutto il mondo perché pubblicata sui giornali).

La madre dovrebbe essere indagata perché non ha saputo educare il proprio figlio. Ma tanto vale scrivere o parlare, siamo nel Paese dei balocchi, se sei onesto sei fesso.

Manca solo che al «Baby criminal» venga disposto il funerale di stato. Ho settantasette anni, ho servito la Patria; ora non mi resta che piangere.

Mario Pappalardo

Per Rosanna

Tanti auguri per i 50 anni di Rosanna da mamma, papà e Silvano.

LA STORIA

Dal Canada solidarietà al padrone che cerca casa per i suoi «beniamini»

«Gli asini, animali sottovalutati»

Rispondo al vostro articolo pubblicato nell'edizione di lunedì 6 gennaio e intitolato «Privato vende 4 asini come nuovi». Ho trovato molto toccante che l'attuale proprietario degli asini signor Drassich stesse cercando di fare un ulteriore tentativo di trovare una sistemazione per questi quattro animali.

Spero sinceramente che una nuova casa possa essere trovata. Gli asini sono più intelligenti di quanto noi lo riteniamo. Molti animali domestici ci danno il loro aiuto (per esempio a ciechi o paraplegici). E ci fanno compagnia. Mi dispiace dirlo ma a volte siamo noi che li vessiamo per un nostro capriccio. All'estero noi abbiamo notizia del fenomeno dell'abbandono degli animali domestici nelle zone più sperdute d'Italia. Soprattutto quelle boscose e nelle aree montane.

Signor Drassich, voglio sperare che lei possa trovare per loro un posto accogliente. La lodo enormemente per i suoi sforzi e le auguro di riuscirvi.

Daniela Zorzetti
Canada

Gli asinelli di Rupingrande con il loro proprietario.

LA PROVOCAZIONE

«Quel tentato scapaccione era un gesto pedagogico»

Il gesto del professor Pelanda nei confronti del segretario islamico Adel Smith, un tentato scapaccione in diretta, è stato stigmatizzato ben al di là della sua portata. Volendo, esso si può ricondurre a un estremo tentativo pedagogico già considerato da Italo Svevo (quando dice che il gesto energico può servire a rendere più consapevole chi sbaglia) e, tardivamente, addirittura da Benjamin Spock.

Resta il fatto che una persona che rappresenta se stesso e il suo segretario viene invitata, novello Celso, a esporre le sue provocatorie tesi attraverso i mezzi mediatici più potenti. «Una questione di mercato» dice marxianamente il liberista prof. Pelanda. Ma quando si toccano certi temi, forse il mercato, lo spettacolo, la libertà d'espressione, non possono essere temperati dal «bon ton». Una gran parte di umanità vive, più o meno chiaramente, con la convinzione che il Cristo si è immolato in nome dell'offeso, del perdente, di chi soffre e, in definitiva, poiché tutti dobbiamo morire, in nome della componente drammatica della condizione umana.

Carlo Pelanda

Chi si ostina a offendere pubblicamente il simbolo di questo dolore (per prendere più coscienza di questo significato da un punto di vista «fideistico» bastano i testi riconosciuti dalla Chiesa, ma da un punto di vista «scientifico» si potrebbero consultare tante altre opere di studiosi come, per esempio, quelle dell'etnologo Ernesto De Martino) dimostra l'odio e il disprezzo per una parte consistente di quella che sbrigativamente viene denominata come civiltà occidentale.

Luciano Hodnik

Bancomat illeggibile

Piccolo messaggio all'attenzione della Crt Trieste ora Unicredito, il 15 gennaio alle 8 ho fatto un prelievo al Bancomat proprio nella sede centrale di via Cassa di Risparmio e volevo fare i miei complimenti a chi ha creato la nuova grafica con la stupenda scritta Unicredito a tutto schermo e che copre quasi completamente le varie opzioni come prelievo, saldo, ecc.

Bisogna premere i tasti a casaccio...

Ma qualcuno prima di installarla ha provato a vedere l'effetto ottico che produce? Non credo proprio.

Rosanna Valente
Monfalcone

I saldi a Trieste

Dopo aver letto sui quotidiani locali, che sotto le feste natalizie, c'è stato un calo nelle vendite dal 20 al 30% nel settore dell'abbigliamento, il giorno 7, data di inizio dei «saldi» nella nostra città, ho fatto un giro in un grande negozio del Borgo Teresiano.

Dopo aver rovistato nel reparto sportivo, ho trovato un giubbotto da neve e dopo aver visto il prezzo sul cartellino, il commesso di reparto mi avvertiva che c'era da scontare ancora il 20% sul prezzo esposto.

A Udine, lo stesso articolo veniva scontato, ancora prima della «Befana» del 35%.

E poi i negozianti si domandano perché non vendono neanche con i «saldi».

Franco Paoli

Le iniezioni a pagamento

Sono un invalido poliomielitico grave (in carrozzella). Ho 59 anni e vivo da solo.

Ieri a causa dei miei forti dolori, il mio medico mi ha prescritto una serie (10) di iniezioni. La farmacista mi ha dato un numero telefonico di un ambulatorio. È venuto a casa mia un infermiere per l'iniezione al costo di 10 euro (20.000) alla volta.

Visto che ne devo fare 10 vorrei sapere se è giusto e onesto che io (invalido e pensionato) paghi tale cifra. Spero che non sia colpa anche della neve e gelo.

Giancarlo Benetello

Non c'era il prete

Venerdì 3 gennaio mi trovavo al cimitero di Servola per dare l'ultimo saluto a una cara amica di rara bontà e altruismo che, durante le recenti festività natalizie ci ha, purtroppo, prematuramente lasciati. Eravamo un folto gruppo, tra parenti e amici, alcuni dei quali giunti anche da fuori regione. All'ora prestabilita è giunta l'urna contenente le ceneri, ahimé, sbagliate. Anziché Norina stava scritto Maddalena.

Dopo le dovute scuse, il «malinteso», se così si può definire, è stato presto risolto, ma è stato proprio in quel momento che è «cominciato il bello»: del prete neppure l'ombra.

Dopo quasi un'ora di vana attesa, l'urna è stata sbrigativamente riposta e ce ne siamo andati tutti a casa con l'amaro in bocca. So che in seguito sono state chieste delle spiegazioni direttamente all'ufficio parrocchiale, ma mi chiedo come è possibile che una cosa simile sia potuta accadere.

Non c'è più alcuna forma di rispetto, né per il dolore di chi rimane né, ed è ancor peggio, per chi, ormai, non ha più voce per lamentarsi?

Lettera firmata

Centralinista sgarbato

Sono il titolare di un ristorante in Riva Grumula, ogni qualvolta i miei clienti lo richiedono (spesso anche più volte al giorno), chiamo il 307730 del Radio Taxi. In data 11 gennaio alle ore 23.30 telefono per avere una macchina, questa arriva, noi avvisiamo i nostri clienti i quali dopo pochi minuti escono, e sorpresa il taxi non c'è più.

Richiamo il numero sopracitato e faccio notare al centralinista di turno il disguido, chiedendo come mai il tassista prima di andarsene non sia entrato nel ristorante per accertarsi della chiamata. Non l'avessi mai fatto, il centralinista in maniera sgarbata e indisponente mi risponde che questo non compete al tassista, sarà anche vero (anche se una volta non era così). Del resto, durante l'anno chiamiamo innumerevoli taxi, e quindi non siamo proprio degli sconosciuti. Comunque la buona educazione e la cortesia nel rispondere al telefono non costano niente.

Lettera firmata

CALCIO

«Tifosa in erba dell'Unione segue la squadra da lontano»

Visto che i nonni paterni Dino e Mimina vivono a Trieste e leggono sempre il vostro giornale, potreste pubblicare questa foto che mi ritrae con il cappellino della squadra della città in cui sono nata? Grazie e forza Unione.

Giulia
Castelletto Cervo (Biella)

Vigili solerti

In occasione della recente nevicata vorrei far notare alla cittadinanza la solerzia dei vigili. Lavoro come macchinista delle Ferrovie dello Stato.

La mattina dell'11 gennaio dovevo raggiungere la stazione, per lavorare, alle 6. Non era stato ancora attivato un decente servizio sgombro-neve da parte del Comune, e gli autobus di Trieste Trasporti non mi consentivano di raggiungere la stazione in tempo.

Ragione per cui la sera del 10 gennaio verso le ore 21 ho spostato l'autovettura da un parcheggio regolare, ma distante, portandola sul marciapiede sotto casa, come facevano e continuano a fare tutti i giorni gli automobilisti.

Da notare che comunque lo spazio rimasto per i pedoni era amplissimo, che era sera tardi e che al mattino presto avrei lasciato il posto a un'altra autovettura.

Invece sono stato multato. Solo io. Non i motorini posteggiati abusivamente sullo stesso marciapiede un po' più in là. Multato da un solerte vigile alle ore 22.10 per sosta non consentita e intralcio ai pedoni.

Mauro Novak

50 ANNI FA

20 gennaio 1953

● Per migliorare la situazione di piazza Goldoni, sempre più invasa dal traffico veicolare, c'è chi ha proposto di demolire l'isolato triangolare fra corso Garibaldi e via Carducci, aprendo completamente lo sfogo verso Barriera Vecchia.

● Presenti i delegati delle 12 società triestine, si è svolta l'annuale assemblea provinciale della FIP, la Federazione italiana pallavolo. Alla fine dei lavori è stato confermato il consiglio direttivo uscente presieduto dal prof. Silvano Pippan.

● Dato il successo che anche quest'anno arride al treno bianco per Tarvisio, i cui posti sono stati ridotti a 800 per rendere il viaggio più confortevole e veloce, si sta progettando qualche nuovo itinerario per gli sportivi della neve. Si pensa per esempio di raggiungere Cortina, usufruendo anche della ferrovia privata Calalzo-Dobbiaco.

Un appello all'investitrice

Ho 84 anni, abito in via Gregorio Mansanta n. 7. Il giorno 10 dicembre del 2002 alle ore 13.20 in via Ponziana, mentre mi recavo a casa, venivo investito sulle strisce pedonali da una macchina guidata da una giovane donna.

Giunse la Croce rossa e venni ricoverato all'ospedale. Vi rimasi lunghe ore per accertamenti; presentavo un forte ematoma alla tempia e uno ancora peggiore proprio alla gamba dove l'anno scorso mi ero rotto il femore. Ci vollero cure mediche private e di conseguenza molte spese.

Mi appello di cuore alla coscienza della guidatrice che quel tragico giorno mi investì affinché mi contatti telefonicamente, dandomi i suoi dati, per poter perlomeno riscuotere dall'assicurazione le spese, notevoli, che ho dovuto pagare di persona.

Sperando nel suo buon cuore, dò il mio numero telefonico: 040/762820.

Silvio Milazzi

Lo stato sociale

Lentamente si smantella lo stato sociale. Ora si decurtano le ambulanze. E nessuno ne parla.

Ugo Pierri

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La criminalità dilaga

I partiti di questo governo hanno vinto le elezioni sollevando anche il problema della sicurezza. Ora, dopo oltre 18 mesi di governo Berlusconi, c'è da rilevare che gli aumenti di stipendio per le Forze di polizia sfiorano appena l'inflazione programmata, che in tanti reparti non vi sono neppure i soldi per riparare le autovetture, che non si è esitato a «tagliare» addirittura sui generi di conforto (50 centesimi a testa, in particolari occasioni) e sui fiori per i Caduti, provvedimento questo che ha suscitato l'indignazione generale e che il «palazzo» è stato costretto a ritirare.

Cos'è cambiato in questi 18 mesi? I clandestini arrivano come e più di prima, hanno solo cambiato rotta, ora hanno abbandonato la rotta del Nord-Est e preferiscono le «carrette del mare». La criminalità, micro e macro, dilaga come prima e le statistiche che mostrano il contrario servono a poco perché non tengono conto che tanti cittadini neppure più presentano denuncia.

Abbiamo forse il primato europeo dei reati che rimangono impuniti. Credo veramente senza voler fare polemiche di carattere politico che non mi appartengono, che troppe promesse dell'on. Berlusconi, soprattutto in materia di sicurezza, non siano state mantenute, soprattutto non sono stati mantenuti gli impegni nei confronti degli operatori di polizia.

Non riesco proprio a capire perché, poi, per tanti mezzi d'informazione, sia radiotelevisivi che della carta stampata, prima non andava bene nulla e ora tutto va bene: misteri di certa informazione.

Domenico Marturano
segretario regionale
Libero Sindacato Polizia

Un contributo dal Comune

Il segretario regionale del Partito pensionati, Luigi Ferone, invita il sindaco ad assumere le opportune iniziative al fine di concedere un contributo economico ai cittadini triestini, in larga parte anziani, rimasti feriti a causa di cadute provocate dalla neve o dal ghiaccio, presente abbondantemente sulle vie e piazze della città.

A giudizio di Ferone, questo contributo sarebbe un significativo segnale di attenzione del Comune, verso questi cittadini che hanno pagato sulla loro pelle la situazione in cui si è trovata la città dopo la famosa nevicata dei giorni scorsi.

Analogo invito il Partito pensionati lo rivolge agli altri sindaci della provincia e allo stesso presidente della Provincia Scoccimarro.

Elvino Stefanutti
addetto stampa
Partito pensionati

La neve a Londra: un colpo d'occhio davvero inconsueto.

A lezione dagli inglesi

Dopo aver assistito alla semiparalisi della città provocata dalla nevicata di martedì scorso, sono partito per una breve vacanza programmata da tempo a Londra.

Leggendo i bollettini meteorologici che parlavano di forti nevicate in atto e di un freddo polare, temevo di trovarmi di fronte a una città più o meno nelle stesse condizioni (a Londra la neve è un fenomeno ancora più raro che a Trieste).

E invece, con mia grossa sorpresa, ho trovato strade e marciapiedi perfettamente ripuliti poche ore dopo la fine della nevicata.

La mattina seguente, nonostante la temperatura fosse ben al di sotto dello zero, le tracce dell'abbondante nevicata (a detta del «Times» la più copiosa dal 1991) erano visibili soltanto negli splendidi parchi della capitale britannica e su qualche marciapiede poco frequentato: la circolazione di bus, taxi, treni e metropolitana era perfettamente regolare, come se nulla fosse avvenuto.

Suggerirei dunque al sindaco e all'assessore Bucci di richiedere una copia del «piano neve» al sindaco (laburista) di Londra Ken Livingstone.

Stefano Curti
consigliere comunale
Lista
«Con Illy per Trieste»

BOTTA E RISPOSTA

L'utente che ha «rottamato» il suo apparecchio può disfarsene o deve tenerlo in casa?

«Anche col sigillo il televisore va custodito»

A suo tempo, tramite questa rubrica, chiesi pubblicamente dei chiarimenti sull'iter da seguire per rottamare il televisore, nell'ipotesi non volessi seguitare a pagare il canone

La Rai di Roma mi scrisse, dicendomi in definitiva di andarmi a leggere le modalità inserite nel libretto Urar di Torino, convinta così di avermi liquidato.

In effetti, non mi interessa il semplice sigillo d'autorità sull'ingresso dell'antenna; perché, una volta sigillato l'apparato – se non lo vendo a terzi – per logica... debbo tenerlo in casa.

Chiedo nuovamente e cortesemente alla Rai, ma anche all'Ufficio tributi della Guardia di finanza se un cittadino italiano ha facoltà di rottamare l'oggetto in questione presso una discarica comunale, facendosi rilasciare ricevuta vidimata.

Esiste un magistrato che possa smentire che i possessori di un televisore sono condannati ad averlo eternamente in casa, pur sigillato?

Invito pertanto la Rai a non rispondermi privatamente.

Manlio Visintini

È possibile ottenere la chiusura dell'abbonamento a seguito della rottamazione dell'apparecchio televisivo solo corredando la relativa comunicazione con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesta, sotto la propria responsabilità – anche penale – di non detenere più alcun apparecchio televisivo presso qualsiasi propria residenza o dimora.

A sensi dell'art. 12 del RDL 246/1938, l'apparecchio che invece sia stato suggellato è lasciato in deposito all'utente, che pertanto deve custodirlo e tenerlo a disposizione delle autorità per gli eventuali controlli.

Giuseppe Nava
capo Ufficio stampa
Rai - Roma

ORE DELLA CITTÀ

Assunzioni in banca

Scade oggi il termine per presentare le domande per il concorso bandito dalla Banca d'Italia per l'assunzione in esperimento di 30 vice assistenti a livello nazionale, con titolo di scuola media inferiore. Per il ritiro del bando e informazioni per la preparazione all'esame di ci può rivolgere alla Cisl-Ust di piazza Dalmazia, oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Federconsumatori, raccolta firme

Unificazione dell'Iva sul gas al 10%. L'adesione per la presentazione della legge nazionale di iniziativa popolare proposta dalla Federconsumatori, Adoc, Adusbef e Codacons può essere sottoscritta in tutti i Comuni presso l'ufficio preposto, nei giorni e orari di apertura al pubblico, Largo Granatieri 2, I piano destra oppure nei Centri civici.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040/311312; fax 040/3226624.

Oggi. Aula A, 9-10, prof.ssa L. Strena: Introduzione allo studio della lingua tedesca; 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese - III corso. Aula B, 10-10.50, prof. Valli: Lingua inglese - conversazione. Aula C, 9-11.30, sig.ra A. Filippi: Pittura su stoffa. Aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany. Aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: Psicologia alimentare; aula A+B, 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte: Egitto nascosto; aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa L. Segrè: La vita umana nel bene e nel male; 17.40-18.30, dott. A. Colosimo: Conoscere gli animali per capirli. Aula C, 15.45-17.25, m.o S. Colini: Recitazione dialettale.

Continuano presso la nostra sede di via Corti 1/1 le iscrizioni per l'anno accademico 2002/2003 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì.

Educazione motoria: palestra Riva Ottaviano Augusto 20/A lunedì e venerdì, orario 8.30-9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, via Imbriani 7, 1.o p. e presso la libreria Tergeste in Galleria Tergesteo.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

Rivolgersi alla direzione corsi per: prenotazione pranzo di Carnevale presso il Savoy Inn il 27/2/2003; prenotazione viaggio a Roma - corso del dott. Mannino «Le trasformazioni politiche in corso» - dal 12 al 16 marzo; prenotazione viaggio in Russia con la prof.ssa Accerboni - corso di letteratura russa - dal 24 al 31 maggio; prenotazione visita negozio Taccari - corso «I tappeti tribali»; prenotazione per il corso «Impariamo a realizzare i fiori di nylon» entro il 24 gennaio; prenotazione per il corso di computer entro il 30 gennaio 2003; prenotazione per il corso di aeromodellismo - costruzione modellini statici.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail unilliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi ore 16-17, Francese II (Trovato); Inglese III (Vigini); ore 17-18 Francese I (Trovato); Inglese II (Vigini); La cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati); Conversazione inglese I gruppo (Johnson); L'interpretazione psicologica dei sogni (Bossa); Ebraismo (Piperno); ore 17-19, Laboratorio ed. musicale «sospeso» (Ghietti); ore 18-19, Per correre miglior acque (Nevjyel); Conversazione inglese II gruppo (Johnson); Tedesco II (Cuccaro).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi ore 15-18 Tombolo (De Cecco); ore 17.30-19 Inglese II (De Toni).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi ore 20-21 Ginnastica (Furlan Veronese).

Associarsi alla Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» ricorda ai propri soci che è in atto la campagna del tesseramento e che il rinnovo della tessera annuale può essere effettuato presso la nuova sede di piazza Libertà 6, secondo piano, ascensore, nei giorni di martedì e giovedì dalle 18 alle 20. Informazioni si possono ottenere chiamando il nuovo numero 040/414529.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro presenterà una serata di diapositive su: «Funghi di Miramare». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2.

Incontri all'«Arnia»

Questa sera con inizio alle 17.30 all'Arnia di piazza Goldoni 5 e domani sera con inizio alle ore 20 nell'ambito del laboratorio percorsi di salute patrocinato dalla Provincia avrà luogo una conversazione a cura di Paolo Loss cantante e insegnante della vocalità su «Conoscersi e curarsi con la voce».

Gita a Forni di Sopra

Con le Acli in collaborazione con l'Unione sportiva, domenica 26 gennaio, in gita a Forni di Sopra, con gara promozionale di slalom gigante aperta a tutti. Ottime piste di fondo e per i non sciatori belle passeggiate. Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Piscina terapeutica

Il Filo d'Argento-Auser comunica ai soci che sono ripresi i pomeriggi del venerdì alla piscina di acqua di mare di Strugnano. Per conferma della partecipazione e per i nuovi aderenti è aperta la segreteria in Largo Barriera 15 II piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Pittura e lirica in dialogo

Domani alle ore 17 alla Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano), si terrà l'inaugurazione della mostra «Pittura e lirica in dialogo», opere di Claudia Raza e Gerda Steingruber-Schaffler, con il sassofonista Andrea Caniato. La manifestazione è organizzata dalla Biblioteca statale, dal Circolo italo-austriaco e dall'associazione Panta Rhei.

Caldo per i poveri

Le Conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de Il Piccolo o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca - Cassa di Risparmio di Trieste, sede centrale (Abi 06335 - Cab 02230).

Circolo Fincantieri

Da mercoledì fino all'8 febbraio al Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsila in Galleria Fenice 2, mostra di Luciano Kleva dal titolo «Il ritorno - Dedicato all'Istria». Inaugurazione mercoledì alle 18.30. Orari di visita: da lunedì a venerdì, 10-11.30, 17-19; sabto 17-19.

Nautico aperto

L'Istituto nautico, piazza Hortis 1, invita gli interessati alla manifestazione «Nautico aperto» che si terrà nei giorni 22 e 29 gennaio dalle 17 alle 18 o in altre date su appuntamento, telefonando alla segreteria dell'istituto allo 040/300888.

«L'arresto cardiaco»

Questo pomeriggio con inizio alle ore 18, nel salone dell'Associazione Panta Rhei, in via del Monte 2, è in programma la riunione propedeutica al corso sul trattamento dell'arresto cardiaco che sarà tenuta dall'Associazione amici del cuore.

Scuola del Vedere

Oggi dalle 17 alle 19 l'artista Roberto Tigelli terrà una lezione di pittura (composizione e colore) nell'ambito del laboratorio artistico di tecniche miste promosso dalla Scuola del Vedere - Libera Accademia di Belle Arti. Ingresso libero. Via Mazzini 30. Per informazioni 347/8554008.

Unione istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Orissa: l'India delle popolazioni tribali». Ingresso libero.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Assistenza fiscale

Il Comitato provinciale Coni in collaborazione con Boscolo & partners organizza una conferenza di carattere fiscale e tributario incentrata sulle novità introdotte dalla nuova finanziaria e condono, interessati le società sportive. La conferenza si svolgerà martedì 28 gennaio al Coni provinciale, Sala Olimpia, 1° piano, in via dei Macelli 5 con inizio alle 18.

Gli amici di Silvester

Domani alle ore 19 alla sala del Giardino Pubblico si terrà un incontro con gli amici di «Silvester», il ragazzo recentemente scomparso in un incidente ad Atene.

Storia dell'arte

Oggi dalle 20.30 alle 22, Paolo Cervi Kervischer terrà una conversazione sull'«Arte contemporanea e le sue radici nell'arte moderna». Laboratorio Cervi Kervischer, via Mazzini 30, 4° piano. Ingresso libero. Per info 347/3804193.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 all'Associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donota 2, 3° piano (Lega Nazionale), si terrà il «Laboratorio dei Poeti». L'ingresso è libero.

Alpinismo giovanile

Ragazzi e genitori del gruppo di Alpinismo Giovanile della XXX Ottobre sezione del Cai Trieste sono invitati all'appuntamento di domani nella sede di via Battisti 22 alle 18.30. Per l'occasione verrà distribuito e illustrato il programma di attività per l'anno 2003 e verrà presentata la gita programmata per domenica 26 c.m. all'Alpe di Nemes con una proiezione di diapositive.

Scienze dell'antichità

Oggi alle 17, in presenza di colleghi, studenti e amici, in via del Lazzaretto Vecchio 6, 1.o piano, avrà luogo l'intitolazione della sala conferenze del Dipartimento di Scienze dell'Antichità «Leonardo Ferrero» al nome del prof. Marcello Gigante già ordinario di Filologia Bizantina e Preside della nostra Facoltà.

RIMPATRIATA

Di nuovo insieme i pensionati dell'Ente Porto

Si sono ritrovati a Domio i pensionati dell'Ente Porto, per ricordare i trascorsi lavorativi e per scambiarsi gli auguri di Natale e di un 2003 colmo di serenità. Nella foto, in alto da sinistra: Marussig, Salvadori, Vascotto, Postogna, Scherly, Franchini, Furlan, Politi, Florean, Varglien, Basso, Jurada, Cucut, Peruzzo, Raunich, Zurzolo, Specchiari, Devescovi, Colja, De Carli, Zugna, Bezin, Parisi, Podgornik, Soldano, Bossi, Trevisan, Baretto, Parisi. Seduti: Calcina, Zanzottera e Fanni.

Presentazione di Tancredi

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza duca degli Abruzzi, presentazione dell'opera «Tancredi» di G. Rossini, in scena al Teatro Verdi. A cura del dottor Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Attualità in medicina

Domani, alle 18, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, appuntamento con «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite il dottor Bruno Ulessi, dermatologo, dirigente medico di 1.o livello della Clinica dermatologica dell'ospedale Maggiore. Argomento: «In tema di... capelli».

Bulli e Pupe

Gita alle terme dell'Austria oppure sulle piste da sci con la Bulli e Pupe, per domenica 26 gennaio. Informazioni allo 040/231481 - 040/231179 - 335/6767749.

Scuola «Rutteri»

Oggi i genitori interessati potranno visitare la scuola materna Rutteri di via di Basovizza 60 accompagnati dalle insegnanti di sezione.

PICCOLO ALBO

100 euro di ricompensa per chi mi trova piccola spillina d'oro a bavero carissimo ricordo di persona purtroppo scomparsa persa in mezzo alla strada scendendo dalla macchina domenica sera sul ghiaccio di via Gaspara Stampa nei paraggi del n. 7 (cell. 333/4234678; abitaz. 040/54631; uff. 040/3775270).

Funghi a Muggia

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale sita presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara in Località S. Barbara n. 35 Muggia Ts, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 riprendono le serate di micologia. Tema della serata: la commestibilità del Genere Ramaria. Relatore, Marino Zugna.

Deputazione di storia

In occasione dell'Adunanza annuale ordinaria dei Deputati convocata per il prossimo giovedì 23 gennaio all'Archivio di Stato in via A. La Marmora, n. 17, seguirà alle 18 la relazione scientifica tenuta dal Deputato professor Arduino Agnelli sul tema Manlio Udina tra diritto e storia: nel centenario della nascita. La Deputazione intende così ricordare colui che fu il promotore della sua costituzione, nell'anno 1964.

Tesseramento alla Sag

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che è iniziato il tesseramento per l'anno 2003 e coglie l'occasione per comunicare il nuovo orario della Segreteria: da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

Leone di Muggia

L'Università Popolare di Trieste e il Comune di Muggia, bandiscono la XLIII edizione del premio letterario «Leone di Muggia», che si divide in prosa e poesia. Il termine ultimo per la presentazione dei dattiloscritti all'Università Popolare di Trieste, Piazza Ponterosso 6, sarà il 28 febbraio 2003. Per ulteriori informazioni e per il bando gli interessati possono rivolgersi alla segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste tel. 040/6705111.

Insegnanti scienze naturali

La sezione regionale dell'Associazione degli Insegnanti di Scienze Naturali (Anisn Friuli-Venezia Giulia), invita le scuole della provincia di Trieste che non lo avessero ancora fatto, a ritirare entro il 31 gennaio la copia omaggio del CD-ROM «Il mare vive» alla segreteria dell'Ist. Tec. Nautico «T. di Savoia» (piazza Hortis) di Trieste. Informazioni sull'attività dell'Associazione possono essere richieste scrivendo ai seguenti indirizzi elettronici: anisnfvg@libero.it anisnfvg@adriacom.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Francesca Krzisnik nel V anniv. (20/1) dalla figlia Anna 30 pro Chiesa San Giacomo apostolo (pane per i poveri).

– In memoria di Fabrizio Sbisà nel 50.o compl. (20/1) dai genitori Gigliola e Glauco Sbisà 25 pro Agmen.

– In memoria di Paolo e Cecilia Silli (20/1) da N.N. 50 pro Airc.

In piazza Foraggi

Ater, aprono i nuovi uffici

Da oggi saranno operativi i nuovi uffici per il pubblico, situati in piazza Foraggi 5/1 a, l'edificio a fianco della sede dell'Ater.

I nuovi locali ospiteranno l'Ufficio relazioni con il pubblico, cui ci si può rivolgere per informazioni generiche (tel. 040/3999455-456) e richieste d'intervento (tel. 040/3999457), l'Ufficio assegnazione e cambi che si occupa di bandi e relative graduatorie nonché della gestione degli alloggi da assegnare.Saranno presenti l'Ufficio inquilinato e l'Ufficio cassa.

L'orario di apertura al pubblico sarà dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12, il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 16.15.

Per ogni altra esigenza di accesso all'Ater resta in funzione l'ingresso di piazza Foraggi, 6.

Ospite al Circolo della stampa Marzia Vidulli Torlo, autrice di una guida plurilingue

Parole e immagini dei mosaici di Aquileia

Saranno di scena mercoledì 22 gennaio alle ore 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I piano) i «Mosaici di Aquileia» che verranno presentati col supporto di immagini, dalla dottoressa Marzia Vidulli Torlo, autrice di una guida riccamente illustrata con testi in quattro lingue, italiano, inglese, tedesco e francese, a essi dedicata.

Quello di Aquileia è senz'altro un centro primario e può essere preso come campione per illustrare l'evoluzione della tecnica musiva e i suoi repertori figurativi dal I secolo a.C. per oltre settecento anni. I suoi mosaici ornarono edifici privati, palazzi imperiali, stabilimenti termali, ma anche luoghi di culto cristiani.

Vi si ritrovano le principali correnti artistiche e il progressivo semplificarsi dalle forme naturalistiche di gusto ellenico fino alla schematizzazione del periodo tardo-antico. I mosaici aquileiesi sono solo in parte visibili.

Gli antichi edifici di Aquileia hanno subito un destino particolare; una volta caduti in abbandono vennero «smontati» pezzo dopo pezzo a causa della «fame» di pietre e materiale da costruzione. Vennero così asportate le travi dei tetti, le colonne, i muri, fin anche alle fondamenta. Rimangono oggi, riportati alla luce dagli scavi archeologici, i soli mosaici che decoravano i pavimenti delle case private, palazzi, terme e primitivi luoghi di preghiera cristiani.

Nel corso dell'incontro verrà presentata una carrellata di immagini dei principali mosaici, sottolineato lo sviluppo della tecnica, il mutare dello stile e delle scelte tra committenza pagana e primi cristiani e commentate le diverse scene inserite nel mosaico della Basilica patriarcale del IV secolo, il più vasto mosaico paleocristiano del mondo occidentale con i suoi 760 metri quadrati.

fu. co.

Un particolare degli splendidi mosaici di Aquileia.

FARMACIE

Dal 20 al 25 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/1	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
20/1	9.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
20/1	12.00	Li SCF ALTAI	Novorossiysk	Siot
20/1	16.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
20/1	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
20/1	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/1	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
20/1	8.00	TOLGAM	da rada a	orm. 45
20/1	8.30	EROTOKRITOS	Atsm dal bacino 3 a	orm. L

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/1	12.00	Ct NEW BUILDING 431	Spalato	Atsm
20/1	16.00	Ue PORT MYKOLAIEV	ordini	39
20/1	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
20/1	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
20/1	23.00	Tu HAYRI EKINCI	Ambarli	39

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Parla il regista di «Possession», protagonista a Trieste della retrospettiva che gli dedica Alpe Adria*

Zulawski: il nemico è la stupidità

Dice: «I regimi cambiano, la realtà no. Ma è necessario essere liberi»

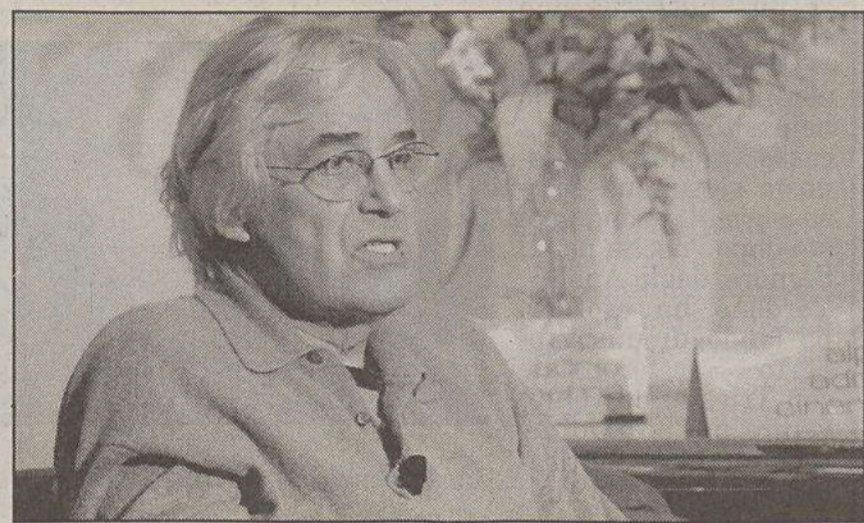
TRIESTE A Parigi, alla scuola dell'Idhec, ha imparato i mestieri del cinema e la tecnica, e ha educato il suo sguardo alla Cinématheque sui capolavori di Welles, Kurosawa e Fellini. Poi, di ritorno in Polonia (è nato a Leopoli, ora Ucraina, da una famiglia di intellettuali e artisti) ha imparato da Wajda a utilizzare la pellicola come uno strumento per comunicare una morale autenticamente umana: con un approccio aggressivo, spesso esagerato, provocatorio fino all'autolesionismo. Ospite a Trieste di Alpe Adria Cinema, che a lui dedica una retrospettiva intitolata «(P)ossessioni», Andrzej Zulawski sarà protagonista oggi dell'incontro di presentazione del suo primo libro edito in Italia, «Barbablù»: alle 11, all'Hotel Savoia, incontrerà il pubblico assieme a Malgorzata Furdal (direttore dell'Istituto Polacco di Roma), Sergio Naitza (giornalista e critico cinematografico) e Michele Salimbeni (regista teatrale).

Pensatore, letterato, regista di opere liriche oltre che di film, Zulawski racconta di sé, del rapporto travagliato con la sua terra d'origine.

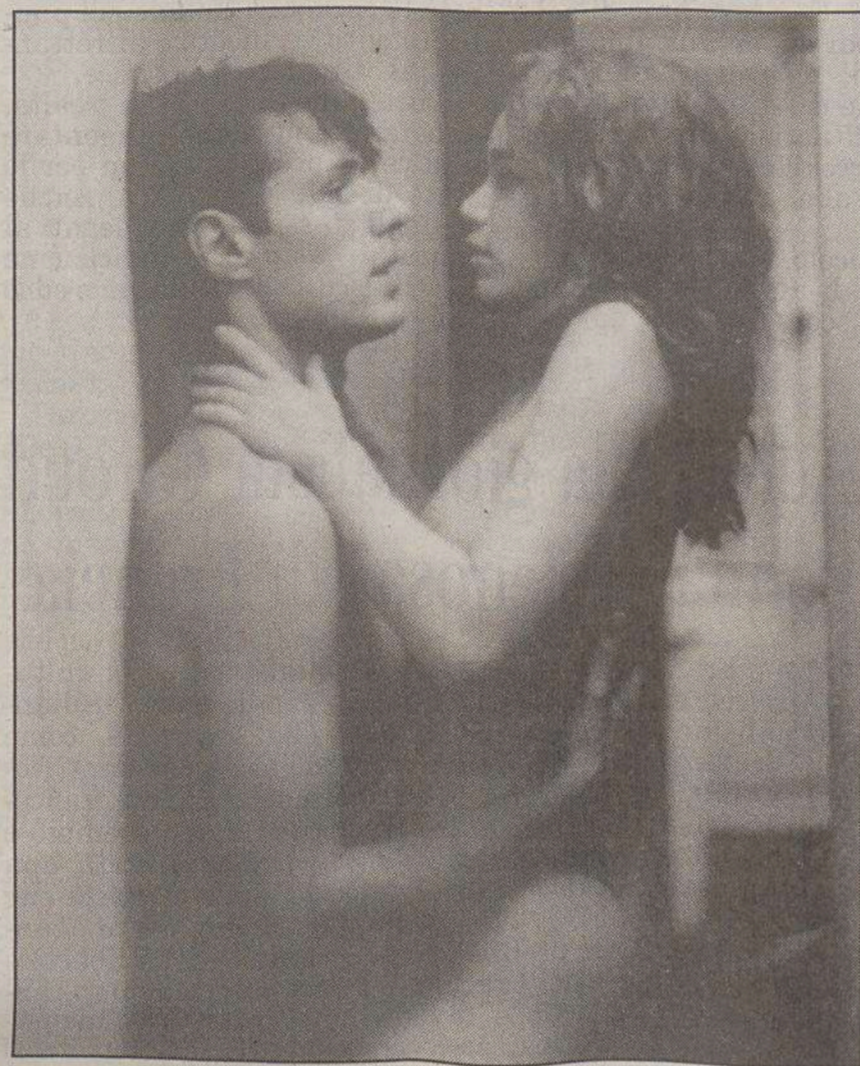
I suoi primi due lungometraggi, «La terza parte della notte» e «Il diavolo», rappresentavano un attacco diretto nei confronti del potere e del comunismo, e causarono il suo allontanamento dalla Polonia.

«Le cause sono in realtà lunghe e complesse da spiegare. Tutto ciò di artisticamente interessante che venne realizzato sotto il regime comunista era contro il regime stesso: a volte in modo più diretto, a volte meno. La mia sventura è legata al fatto di essere stato troppo diretto. Il regime ha bloccato due miei film, "Il diavolo" e "Sul globo d'argento", per più di quindici anni. Nonostante ciò, non ho avuto la malizia sufficiente per esprimere le mie idee in maniera più mascherata».

All'inizio degli anni Settanta, è ritornato in Francia...

«Dopo "Il Diavolo" ho passato un anno terribile, mi era proibito fare qualsiasi lavoro, poi la polizia segreta mi ha dato un passaporto e mi ha detto di andarmene: ero reo di aver utilizzato i soldi dello Stato contro lo Stato! Allora sono partito per la Francia, dove ho lavorato come sceneggiatore, fino a quando ho avuto la possibilità di fare un film mio, "L'importante è amare". Ebbe un buon successo nell'Europa occidentale, così sono stato richiamato in Polonia.. Sono l'unico regista dei paesi dell'est che ha fatto una scuola di cinema in Occidente e che poi è tornato a fare del cinema all'est. Gli altri miei colleghi volevano tutti andare a Hollywood, io no perché pensavo che il cinema era molto importante per una società così infelice come quella polacca sotto il comunismo».

Il successivo esilio, dopo il blocco della produzione a «Sul globo d'argento», è legato alla sua esperienza americana, e alla gestazione di «Possession».

«Gli americani pensano che siano i soldi a fare il cinema. Io leggevo le sceneggiature e dicevo loro "non avete bisogno di me, avete già i vostri giovani registi pronti ad uccidere la nonna e il nonno per fare del cinema, datele a loro". Ho detto no a molti film, a sceneggiature simili a quelle di Cronenberg: non è davvero il genere a cui sono interessato».

Ma «Possession» è stato premiato a Trieste con l'Asteroide d'oro, al Festival Internazionale del Film di Fantascienza del 1981. Come ha accolto questa notizia all'epoca?

«"Possession" ha vinto ventiquattro premi internazionali, tra cui un riconoscimento come migliore attrice ad Isabelle Adjani al Festival di Cannes. Di Trieste, ho letto la notizia su un giornale! In quanto alla science-fiction, posso solo dire, da osservatore, che l'intelligenza dei cineasti di oggi sembra manifestarsi molto più nella tecnologia che non nella sceneggiatura, nella messa in scena, nella recitazione degli attori».

Nel film, l'interpretazione della Adjani è straordinaria. Come è stato gestito il rapporto sul set?

«Con questa domanda si entra molto nel privato... Vorrei piuttosto far notare il lavoro molto rigoroso ed eccezionalmente solido di Sam Neill. Isabelle entra in scena di tanto in tanto e sempre in modo eclatante, lui invece è sulla scena sempre, e fa da collante in tutte le parti del film. Insomma, fa il lavoro di base, il vero mestiere dell'attore, non quello della diva».

Nel 1985, con «L'Amour braque», ha inizio il suo rapporto professionale con Sophie Marceau, che tutti conoscevano per «Il tempo delle mele».

«Non ho mai visto per intero "Il tempo delle mele". Ho notato Sophie in un film che ho visto un giorno per caso, "Fort Saganne", di Alain Courneau, e mi ha colpito subito il talento di questa giovane attrice. L'ho segnalata al produttore e lui si è messo a ridere, dicendo che per caso stava producendo il suo nuovo film con Jean Paul Belmondo. Non lo sapevo, la trovavo solo perfetta per il mio film. Lei stava lavorando a Nizza, ho preso l'aereo e l'ho raggiunta. Ha accettato la parte, poi abbiamo lavorato insieme per altri tre film».

Ne «La sciamana» ha messo di nuovo a dura prova un'attrice polacca, Iwona Petry.

«Era un film anticlericale. Come diciamo in Polonia, prima c'era il "rosso" poi è venuto il "nero", come "Il Rosso e il Nero" di Stendhal: la chiesa ha preso il potere e ha tolto qualsiasi libertà alla donna. Ha imposto leggi ancora più dure rispetto a quelle irlandesi, per esempio se un medico fa abortire una donna, finiscono in prigione entrambi. "La sciamana" è stato massacrato dalla chiesa cattolica polacca, dalla stampa di destra: anche se il regime cambia, il nemico è lo stesso, si chiama stupidità. Il film opponeva al blocco ultracattolico la libertà dei giovani, anche quella sessuale. Che uso faccia poi la gente della propria libertà è un altro problema; ma è necessario prima di tutto poter essere liberi.

Il suo ultimo film, «La fidélité», del 2000, è stato una sorta di regalo d'addio per Sophie Marceau.

«Il film è nato da un libro che amo molto, "La princesse de Clèves" di Madame de la Fayette. Sophie voleva girare un lungometraggio da regista, ma alla fine io ho scritto e diretto il film, e lei ha deciso di interpretarlo».

Quali progetti ha in cantiere?

«Attualmente vivo a Varsavia, ed è da due anni che provo una specie di rigetto per le parole "cinema" e "attrice"! Quindi è necessario prima di tutto che questa mia sensazione interiore si calmi. Sono al mio diciannovesimo libro in Polonia, continuerò a occuparmi di letteratura.

Elisa Grando
Daniele Terzoli

Andrzej Zulawski a Trieste (foto Tommasini) e una scena de «L'amour braque». A sinistra, «La femme publique».

Isabelle Adjani in una scena del film «Possession».

«Punto debole» della slovena Slak tra i film in concorso

In fuga dal tunnel della droga cullando un amore disperato

TRIESTE Dopo un'incursione negli antichi e nuovi mondi dell'Asia Centrale, la sezione concorso di Alpe Adria Cinema sposta l'obiettivo verso la vicina Slovenia: «Slepa pega» (Punto debole) porta la firma di Hanna A.W. Slak, classe 1975, e racconta il tentativo di percorrere a ritroso il tunnel della droga da parte di un ragazzo, Gladki, dopo la fuga da un ospedale.

Chiamata a soccorrerlo, sua sorella Lupa lo trova in stato di incoscienza, e decide di rinchiuderlo in una stanza in affitto. Lupa cercherà di costruire assieme a Gladki una nuova esistenza all'interno del misero locale: per impedirgli di uscire, arriverà addirittura a fargli ingessare le gambe. Ma il mondo interiore di Lupa si fa strada attraverso i ricordi, forzandola a non perdere il contatto con la realtà che la circonda e a lottare per la propria libertà. Di questa storia di un amore disperato, tenero e nello stesso tempo morbosamente crudele, rimarrà nella memoria soprattutto l'ottima interpretazione di Manca Donner, premiata come miglior attrice all'ultima edizione del Festival di Salonicco.

In una cittadina della Repubblica Ceca, alcuni segreti confondono la quotidianità di una famiglia, che sarebbe forse più opportuno definire matriarcato. Il nonno, originario della Slovacchia, è morto da sei mesi, e la sua consorte ha un sogno: seppellirlo nel paese natale, e visitare il proprio luogo d'origine ancora una volta. C'è poi la loro figlia, vedova da anni, e due nipoti femmine, una incinta e già madre di un bambino, e l'altra con un matrimonio in crisi ed un compagno inconsapevole dei suoi tradimenti. Il viaggio oltre confine si rivelerà come un momento di profondo confronto col passato e di trasformazione attraverso lo scambio di ricordi inconfessati e confidenze. Quattro generazioni intrecciano i loro problemi e desideri dentro a una struttura narrativa che ai colori del drammone famigliare preferisce i toni morbidi della commedia: il film si intitola «Vylet» e dietro alla macchina da presa nasconde la presenza di una giovane regista, Alice Nellis.

Nella giornata di oggi, il concorso del Trieste Film Festival propone due lungometraggi, a partire dalla ore 20 nella Sala Excelsior: «Hukkle» di Gyorgi Palfi (Ungheria 2002) e «Mein Russland» (La mia Russia, Austria 2002). Triplo appuntamento per la retrospettiva «Stelle della Steppa», con altrettante produzioni del Kazakistan: «1997 - Zapisi Rusterna s risunkami» (Appunti di Rustern con disegni) di Ardak Armikulof, «Kardiogramma» di Darezan Omirbaev e «Strejndzer» (Straniero) di Timur Sulejmenov. Nella sezione «Immagini» due video-produzioni dalla Svizzera, «Jour de marché» (Giorno di mercato) di Jaqueline Veuve e «On dirait le sud» (Si direbbe il Sud) di Vincent Pluss; infine «Tunza Tunza» di Paolo Pisanelli (Italia 2002), un viaggio nel mondo dei deejay italiani dal Drum & Bass al Nujazz.

d. terz.

Nella sezione Immagini «Un'ora sola ti vorrei» della regista

Alina Marazzi: «Sullo schermo ritorna a vivere mia madre»

TRIESTE Perk è un goblin, un esserino esagitato che, perso il lavoro in miniera, si consola nella sua tana con grandi bevute di birra e scorpacciate di tv; è brutto e (pare) cattivello, lontano anni luce dall'estetica disneyana. «Perk» è la creazione in 3D dell'illustratore e grafico sloveno Duzan Kastelic protagonista del brevissimo cortometraggio omonimo in concorso e nasce come videoclip per gli Orlek, band di amici del regista che suonano un mix, come lo definisce il regista, di «folk punk polka rock». Il risultato è un rapidissimo montaggio alternato in cui assistiamo, dalla tv di Perk, all'esibizione dell'indiavolato gruppo mentre l'ipercinetico elfo volteggia scatenato appeso alla gabbia di un tristissimo mostriciattolo o imbraccia una lampada a mo' di chitarra mimando furiosi assoli.

Pe la sezione «Immagini» di Alpe Adria Cinema, dopo «Nikita kino», collage sull'Urss anni '60-'80 della newyorkese Vivian Ostrovsky, la giovane regista aiuto di Giuseppe Piccioni, Alina Marazzi, ci porta per mano per un viaggio nella memoria con il suo personalissimo, evocativo omaggio alla madre di «Un'ora sola ti vorrei».

Alina scardina sin dal primo momento le ferree regole del documentario, l'oggettività dello sguardo, il distacco dato dalla distanza storica: «All'inizio - racconta la regista - mia madre parla di sé in prima persona, con la mia voce, al presente, come se fosse viva».

«Non avevo quasi conosciuto mia madre e non ne conservavo alcun ricordo. In un armadio a casa di mio nonno materno, l'editore Ulrico Hoepli, sono conservate una sessantina di bobine di vecchi film 16 mm e 8mm, filmini di famiglia che mio nonno ha girato nel corso della sua vita. Circa sei anni fa ho cominciato a proiettarli e trasferirli su video. Posso dire di avere incontrato lo sguardo di mia madre per la prima volta sullo schermo, quel giorno di sei anni fa, nel buio di quella stanza».

È stridente e colpisce il contrasto tra il flusso delle immagini e il commento ricavato dai diari, dalle lettere e, infine, dalle cartelle cliniche della mamma: i momenti felici dell'infanzia e dell'adolescenza immortalati in pellicola, l'amore per il marito e per i figli fanno da contrasto alle parole di Liseli che testimoniano il crescente disagio, fino al tragico epilogo del male oscuro, che sfocerà in un suicidio a soli 33 anni.

«All'inizio non avevo nessuna idea che avrei fatto un film che anche altri avrebbero visto - spiega Alina - volevo solo fare un montaggio di immagini e parole per me, per poterle guardare quando volevo». Ma dopo aver messo in fila le immagini si è materializzata la consapevolezza di raccontare «una storia che forse proprio perché così intima e privata, così autentica, assumeva una dimensione universale e quindi poteva parlare a tutti».

Menzione speciale della giuria a Locarno, pluripremiato ai Festival di Torino e Firenze, «Un'ora sola ti vorrei» travolge con il suo carico di emozioni: ora si tratta per farlo uscire anche nelle sale.

f. gre

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Faletti **«Io uccido»** (Baldini & Castoldi)
2) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
3) De Carlo **«I veri nomi»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«La città delle bestie»** (Feltrinelli) e, ex aequo, Marquez **«Vivere per raccontarla»** (Mondadori)
2) Rowling **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»** (Salani)
3) Grisham **«Fuga dal Natale»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Strada **«Buskashì»** (Feltrinelli)
2) Biagi **«Cose loro e fatti nostri»** (Rizzoli) e, ex aequo, Vespa **«La grande muraglia»** (Rai Eri-Mondadori)
3) Stella **«L'orda»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«**Tutti i vivi all'assalto**» di Alfio Caruso
(pagg. 387 - euro 17 - Longanesi)

È inutile nascondere la verità. gli alpini in Russia, durante la seconda guerra mondiale, vennero abbandonati al loro destino. Perchè Benito Mussolini e il regime fascista non volevano sfigurare agli occhi di Adolf Hitler e del Terzo Reich. Così, le truppe da montagna italiane dovettero affrontare condizioni climatiche proibitive e una disorganizzazione davvero unica. L'epopea degli alpini in Russia, tra il settembre del 1942 al marzo del 1943, viene ripercorsa, adesso, da Alfio Caruso. Nei combattimenti, «tutti i vivi all'assalto» era il grido disperato, l'estremo atto di fede nei confronti degli altri commilitoni, degli sfortunati compagni d'avventura, degli amici costretti a inabissarsi in quell'Inferno.

«**Popcorn a colazione**» di Laura Cunningham
(pagg. 259 - euro 16,50 - Sperling & Kupfer)

Lily Shaine è una bambina allevata con popcorn a colazione e a un tiro di palla dallo Yankee Stadium. A farle da genitori sono due stravaganti zii scapoli. Zio Gabe è un bibliotecario e un inguaribile sognatore che scrive gospel ebraici nel tempo libero. Zio Len è un allampanato investigatore privato che sembra uscito da un romanzo di Dashiel Hammett.
Lily, che ha il Bronx per campo giochi, insegna ai suoi zii come allevarla, apprendendo i segreti della vita, del sesso, della morte. Dimostrando, in un ritratto affettuoso e divertente, che non tutte le famiglie felici sono uguali. E che, spesso, anche una compagnia apparentemente strampalata può funzionare benissimo.

«**I pugnalatori**» di Leonardo Sciascia
(pagg. 108 - euro 7 - Adelphi)

È il primo ottobre del 1862.Un «fatto criminale di orrida novità» funesta Palermo. Alla stessa ora, in luoghi quasi equidistanti, come una «stella a tredici punte» sulla pianta della città, vengono pugnalate tredici persone. A investigare in quella che appare subito una sinistra macchinazione è il procuratore Guido Giacosa, appena arrivato dal Piemonte.
È questa l'attacco appassionante di uno dei libri più lucidi e belli scritti da Leonardo Sciascia. L'inchiesta porterà a individuare nel principe di Sant'Elia, ricchissimo e rispettatissimo senatore del Regno d'Italia, l'insospettabile mandante. Tra mille difficoltà, con angoscia e disperazione, Giacosa dovrà costruire una solida accusa.

«**Finestre alte**» di Philip Larkin
(pagg. 82 - euro 10 - Einaudi)

Definito dal Premio Nobel per la letteratura Derek Walcott «The Master of Ordinary», Philip Larkin è tra i maggiori poeti del Novecento. La messa in scena del carattere «ordinario» dell'esistenza si traduce, in primo luogo, nella rappresentazione indiretta e traslata della realtà sociale inglese.
«Finestre alte», l'ultima raccolta, pubblicata nel 1974, del poeta scomparso nel 1985 e ora tradotta da Enrico Testa per la casa editrice Einaudi nella «Collezione di poesia», è un esempio formidabile di esattezza emotiva e profondità psicologica risolte in uno stile apparentemente piano dove la secchezza del pessimismo e l'eccezionale ironia respinge ogni compiacimento.

«**Musica rock da Vittula**» di Mikael Niemi
(pagg. 261 - euro 13 - Iperborea)

È il rock che ti fa sentire qualcuno quando non sei nessuno. È quella musica che ha lasciato un solco profondo nel Ventesimo secolo, portando alla ribalta le gambe ondulanti di Elvis «The Pelvis» Presley e il ritmo dei Beatles. Che negli anni Sessanta riesce a salvare Matti e Niila, cresciuti nella cittadina di Pajala, persa tra paludi e foreste al confine tra Svezia e Finlandia, in un'appendice senza identità e senza storia, talmente a nord che non c'è sulla cartolina della scuola, talmente piccola che per comperare riviste erotiche devi andare nel paese vicino.
Il rock prenderà per mano i protagonisti di questo godibile romanzo di Mikael Niemi, traghettandoli dall'infanzia all'adolescenza.

IL CASO *La rockstar nel reparto di chirurgia dell'Ospedale di Padova? Fioccano le smentite*

Vasco Rossi: il giallo del ricovero

Nei mesi scorsi era stato segnalato anche al Cro di Aviano

«Vasco sta bene», dice la sua portavoce.

PADOVA Un tormentone. Il ricovero di Vasco Rossi all'ospedale si sta trasformando in un vero giallo. Ha scatenato, infatti, una valanga di telefonate di curiosi e giornalisti la notizia che la popolare rockstar sarebbe stata ricoverata all'ospedale di Padova, nel reparto di chirurgia generale I per una serie di esami, pubblicata ieri da «Il Mattino» di Padova. Alcuni mesi fa, ripetutamente, Blasco era stato segnalato al Cro di Aviano. Anche in quel caso, nessuna conferma. Soo smentite.

Dal reparto di chirurgia di Padova è arrivata una laconica risposta ufficiale: «Vasco Rossi non è ricoverato e non risulta che sia stato qui». Ma la redazione de «Il Mattino» conferma la presenza in ospedale di Rossi. Infuriata la portavoce della rockstar, Tania Sachs che, raggiunta dalla notizia, ha diffuso una dichiarazione di smentita. «Smentisco nella maniera più categorica - rileva Tania Sachs - che Vasco Rossi sia stato ricoverato in un ospedale di Padova. Non c'è alcuna ragione che porti a pensare che Vasco Rossi debba ricorrere a cure mediche, tanto meno a Padova, città che l'ha visto presente in concerto anche negli ultimi tre anni». «Sono costretta a smentire - aggiunge - per evitare che questa notizia non vera, e a quanto ci risulta non direttamente verificata, faccia il giro del mondo. Ci riserviamo di agire nei modi opportuni, fino alle vie legali, per salvaguardare l'immagine di Vasco Rossi. Questo tipo di notizie fanno il pari con lo sbarco di extraterrestri annunciato alla radio da Orson Welles».

Nell'articolo, si parlava di una presenza di Rossi in ospedale nei giorni scorsi, coperta dal più assoluto riserbo. La rockstar sarebbe poi stata riconosciuta da alcuni pazienti. In realtà non è la prima volta che si rincorrono voci, più o meno controllate, sulla precarietà dello stato di salute del Vasco nazionale. Già alcuni mesi fa (e per diverse volte) era rimbalzata la notizia che il cantante fosse stato ricoverato al Cro di Aviano, il centro oncologico di riferimento della regione. E per diverse volte ci sarebbero stati dei testimoni oculari pronti a testimoniare che sì, era proprio la rockstar. Notizie poi puntualmente verificate e altrettanto smentite dalla portavoce.

Tutte queste voci, in realtà, non fanno altro che alimentare una certa preoccupazione per lo stato di salute di Vasco. Anche se dagli stessi ambienti legati al cantante arriva l' indicazione che Blasco «sta benissimo ed è tranquillamente a casa».

CINEMA *Il comico romano al San Marco e all'Ariston*

Verdone: «Vorrei girare un film anche a Trieste»

TRIESTE Stretti come sardine contro le pareti del Caffè San Marco prima, del cinema Ariston poi, abbiamo assistito boccheggianti all'arrivo del ciclone Verdone a Trieste. Ressa già dal pomeriggio nella conferenza stampa aperta al pubblico al San Marco; in serata, per l'incontro all'Ariston, 335 posti in sala già prenotati da tempo e fila fuori, a coronamento del 25esimo anniversario della gestione di Mario de Luyk: ovunque un bagno di folla, dove il pubblico si è stretto attorno al regista romano in un caloroso abbraccio, chi per una domanda, chi per le foto di rito, chi soltanto per ringraziarlo. Tutti gli davano del «tu», quasi fosse un amico che non si vede da tempo.

Orgoglioso che il suo film stia andando benissimo, primo incasso assoluto italiano la settimana scorsa e ora al secondo posto dopo l'uscita de «Il Signore degli Anelli», Verdone ha esordito parlando di un «rapporto preferenziale con Trieste: ho voluto venire qui e a Udine, zone un po' dimenticate», rivendicando l'importanza di un dialogo con un pubblico il più possibile vario.

Carlo Verdone a Trieste. (Foto Bruni)

Sollecitato da una richiesta di girare un film nella nostra città e da un'offerta pubblica di un copione cinematografico immerso nella realtà triestina, risponde che «nel nostro paese i registi e gli attori ci sono: il problema è che mancano scrittori che riescano a proporre belle storie». Si meraviglia: «Avete tanti critici e studiosi cinematografici, ma pochi registi! Il film lo dovrebbe fare un bravissimo narratore per immagini locale». Quanto a nuove locations, benvengano: «Roma e Milano sono diventate città cartolina: le abbiamo rivoltate come pedalini!».

Si è parlato naturalmente di «Ma che colpa abbiamo noi», del tema della nevrosi che affligge sempre più persone, dello spunto iniziale nato dalla morte reale del neurologo di Verdone, della cura nella ricerca e nella differenziazione delle locations e degli interpreti «presi da provini su parte, cosa che personalmente odio ma che ha meritato, visto che ho scelto attori molto bravi»: oltre i già noti Buy e Catania, un'Anita Caprioli «chattatrice notturna che viene da "Santa Maratona" di Marco Ponti», una Lucia Sardo «che viene da un film drammatico come "I cento passi", mentre io l'ho fatta diventare una sorta di Donatella Versace». «Alla fine», conclude, «è venuto fuori un film molto vero, con una piccola critica a chi demanda troppo all'analisi».

Qual'è la pellicola che gli assomiglia di più? «"Maledetto il giorno che t'ho incontrato" ma più per come ero che per come sono adesso. La "sacchetta" delle medicine, Hendrix, l'aereo, c'erano tutte le cose che mi stressavano e che contemporaneamente amavo, ma quell' insicurezza non l'ho più. Questo film no, non mi assomiglia. E' anche la prima volta di un conflitto col padre con cui nella vita ho un rapporto splendido: è un film che ho soprattutto interpretato, dove dò il giusto spazio agli attori e so dosarmi». E conclude con un arrivederci a Trieste denso di speranze: «Mi ci vuole un soggetto, aspetto l'idea adatta per venire qui».

Federica Gregori

Rai sconfitta: «Amore mio» superato dalla «Corrida»

ROMA Sabato sera, serata di passione per Raiuno. La sfida tra i grandi amori di Claudio Amendola e i dilettanti allo sbaraglio di Gerry Scotti è appena iniziata. Ma la prima partita se l'è aggiudicata «La Corrida» di Canale 5 con 7 milioni e mezzo di telespettatori pari al 30,73% di share, contro i 6.276.000 di «Amore mio (diciamo così)», pari al 25,96%.

Non è bastato al profeta della tv coatta darsi fuoco per accendere il suo show. Il collaudatissimo varietà Mediaset continua a non deludere il pubblico più affezionato: anche lo scorso anno contro super Fiorello registrò ascolti da brivido, come ricorda lo stesso Scotti. Il comunicato ufficiale sui dati Auditel di viale Mazzini parla comunque di «ottimi ascolti». Per Fabrizio Del Noce, il direttore di Raiuno, «l'esordio è stato superiore alle più rosee aspettative». "Amore mio" - dice Del Noce - è un programma nuovo con un conduttore esordiente ed ha superato l'esame più difficile, quello del pubblico. Nel corso del programma c'è stato più volte un ascolto superiore agli otto milioni di telespettatori, con punte di nove, pari al 35% di share. Ad Amendola va tutto il mio apprezzamento: abbiamo creduto in lui e lui ci ha ripagati».

Amendola comunque ce l'ha messa tutta. Quando la voce mancava, arrivava pronto un ammiccamento alla telecamera. Se il piede prendeva la via sbagliata, ecco pronto un sorriso. Aveva avvertito però: «canto solo sotto la doccia e non ho mai ballato nè alle feste nè in discoteca, insomma non aspettatevi un Nureyev». Meglio allora gli artisti improvvisati della Corrida.

E poi gli amori, quelli con la «a» maiuscola, dove sono finiti i grandi amori sbandierati come forza trainante del nuovo varietà di Raiuno? Oltre a «Questo amore», immortale poesia di Jacques Prevert, e alla tenera dichiarazione d'amore per Francesca Neri che attendeva l'attore in camerino e si concedeva alle telecamere solo nell'ultima puntata (penso sia più rispettoso nei nostri confronti», ha commentato Amendola), tutto il resto si è perso tra chiacchiere, balletti, ospiti rigorosamente pronti a promuovere i loro lavori: Ligabue il tour, Syria il nuovo album e la prossima partecipazione a Sanremo, Loretta Goggi la ripresa del suo musical. Insomma dov'è la novità?

Alessia Mattioli

L'attore era malato da tempo

È morto Crenna il capo di Rambo

ROMA L'attore Richard Crenna, noto soprattutto come l'ex comandante di Rambo-Stallone, è morto in un ospedale di Los Angeles, ucciso da un cancro alla prostata che lo tormentava da tempo. Aveva 76 anni. Nel primo «Rambo», Crenna era il colonnello dei berretti verdi cui il reduce Stallone si arrendeva dopo aver sterminato tutti i suoi inseguitori mettendo in pratica quanto aveva imparato in Vietnam. Crenna è apparso anche nei due successivi film della serie, «Rambo 2 - La vendetta» e «Rambo 3».

Caratterista di solido mestiere, alto e rassicurante, Crenna stava ancora lavorando in una serie tv americana, «Judging Amy»: la sua parte era stata sospesa da poco, solo quando la malattia gli aveva impedito di presentarsi sul set.

Nato a Los Angeles da una famiglia modesta, dopo aver cominciato negli anni Cinquanta con «Our Miss Brooks», Crenna aveva recitato in una innumerevole quantità di serie tv e in tanti film, fra cui «Gli occhi della notte», «Catlow», «Flamingo Kid», «Brivido caldo», «Jade», nel remake di «Sabrina» e in «Il fuggitivo» e in «Mission impossible».

Addio alla giornalista Giroud penna «velenosa» di Francia

PARIGI Francoise Giroud, scrittrice e pioniera del giornalismo francese e prima titolare del ministero per le Pari opportunità, è morta ieri a Parigi all'età di 86 anni in seguito a un trauma cranico causato da una caduta.

Giroud, scrittice prolifica che trattò tematiche legate alla politica, al sesso e al femminismo, diresse il periodico femminile «Elle» e successivamente, nel 1953, fu co-fondatrice del settimanale «L'Express» insieme con Jean-Jacques Servan-Schreiber. Nel 1974 fu chiamata a guidare il ministero per le pari opportunità, creato dal presidente Valery Giscard d'Estaing, e dal 1976 al 1977 il ministero per la Cultura; poi tornò al giornalismo.

Modello ispiratore per generazioni di giornaliste francesi, Giroud si distingueva per il suo stile «velenoso», arguto e tagliente. Quando come ministro per le Pari opportunità le fu chiesto per quanto tempo si sarebbe battuta per l'uguaglianza tra i sessi, rispose: «Finché anche donne incompetenti, come accade per gli uomini, potranno assumere incarichi importanti...».

Il ministro per la cultura, Jean-Jacques Aillangon, l'ha ricordata come «una delle più brillanti coscienze della società francese che con il suo esempio e la sua azione è stata una delle donne in Francia che ha contribuito a fare avanzare la causa della libertà e dell'eguaglianza non soltanto tra uomo e donna ma anche tra tutte le componenti della società francese».

Nata il 21 settembre del 1916 a Ginevra, Giroud lasciò la scuola appena quattordicenne per lavorare nel cinema, ma poi fu presa dal fuoco sacro del giornalismo. Coniò l'espressione «nouvelle vague» per descrivere il cinema francese di rottura della fine anni Cinquanta, inizio anni Sessanta.

Sposata e divorziata negli anni Cinquanta, Giroud scrisse molti saggi di politica e biografie di personalità femminili come la scienziata franco-polacca Marie Curie e la grande seduttrice viennese Alma Mahler, moglie del compositore Gustav Mahler. Negli ultimi dieci anni Giroud ha curato una rubrica per il settimanale «Le nouvel Observateur».

APPUNTAMENTI

Al Nuovo di Udine «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare

Il pianista Achucarro al Rossetti

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la SdC, recital del pianista Joaquin Achucarro.

Oggi alle 20.30, al ristorante «Al punto G», serata jazz.

Oggi alle 22, alla sala Pupkin del Teatro Miela, la musica della «Niente band» e i numeri comici di Laura Bussani, Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi.

Da domani a domenica, al Politeama Rossetti, va in scena il musical di Moni Ovadia «Il violinista sul tetto».

Mercoledì al Teatro Miela, per Alpe Adria Festival, la prima assoluta dell'adattamento teatrale del romanzo di Andrzej Zulawski «Barbablù». Regia di Michele Salimbeni con Giovanna Delfino e Veruschka Deriu.

UDINE Oggi alle 20.30, al Nuovo, va in scena «Il mercante di Venezia», di Shakespeare.

Da domani a domenica, al Teatro San Giorgio, il Teatro delle Ariette presenta «Teatro da mangiare? Evento per 26 commensali».

GORIZIA Domani alle 21, al Teatro Verdi, va in scena «Nozze di sangue - Krvava Svatba», di Garcia Lorca.

PALMANOVA Oggi alle 21, al Teatro Gustavo Modena, per «I concerti in fortezza», si esibirà il Duo Benjamin Bernstein (viola) e Franco Calabretto (pianoforte).

CERVIGNANO Domani alle 21, al Teatro Pasolini, Davide Riondino e Sandro Lombardi presentano «Dante - Inferno». Regia di Federico Tiezzi.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Malibran di Venezia, concerto di Ligabue.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione 24 gennaio 2003 ore **20.30** (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore **16** (G/G); martedì 28 gennaio ore **20.30** (F/B), mercoledì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), venerdì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prolusione all'opera di Bruno Cagli, mercoledì 22 dicembre 2003, ore **18**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «Cassandra» spettacolo di balletto. Prima rappresentazione mercoledì 29 gennaio 2003 ore **10.30** matinée per le scuole. Repliche: giovedì 30 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**, venerdì 31 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Questa sera concerto del pianista Joaquin Achucarro. In programma musiche di Schubert, (sonata op. 147), Brahms, (Klavier Stüke op. 118), Debussy (4 preludi), Granados e De Falla.

TEATRO MIELA Sala Pupkin. Oggi alle ore **21.51:** il ridottino del Miela Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. Nell'era della moneta unica un'unica moneta: ingresso € 2. Dalle **17** alle **19** è visitabile la mostra «Genti di Dio» di Monika Bulay ad ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/3722140-662424.

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone, e con Margherita Buy, Anita Caprioli, Antonio Catania, Stefano Pesce, Raquel Sueiro. «Aiuto, è morta l'analista ma ci salva Verdone» (Repubblica), «Verdone si promuove psicoanalista fai-da-te» (Corriere della Sera), «Verdone è grande con la psicoanalisi» (La Stampa). «Uno spettacolo divertente che non rinuncia all'intelligenza e al buon gusto» (Tullio Kezich).

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

EXCELSIOR. «Gangs of New York». In programmazione da venerdì 24 gennaio.

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL. Ore **11:** (p)ossessioni d'autore: incontro con Andrzej Zulawski a seguire: presentazione del romanzo «Barbablu» di A. Zulawski.

EXCELSIOR. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore **15:** stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale; ore **17:** stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi mondi dell'Asia centrale; ore **20**: concorso cortometraggi: «My zivjom na kraju» di V. Asliuk a seguire: concorso lungometraggi: «Hukkle» di G. Palfi; ore **22**: concorso cortometraggi a seguire: concorso lungometraggi: «Mein Russland» di B. Graftner.

AZZURRA. ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore **15:** concorso cortometraggi a seguire: immagini: ore **17:** (p)ossessioni, il cinema estremo di Andrzej Zulawski; ore **20:** stelle della steppa: cinema degli antichi e nuovi dell'Asia: «Stejndzer» di T. Sulejmenov ore **22:** immagini.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Solo alle **16.45:** «Spy Kids 2. L'isola dei sogni perduti».

GIOTTO 1. 18.30 e **20.20:** «Natale sul Nilo». La bomba comica delle feste. Ult. giorni.

GIOTTO 1. Solo alle **22.15:** «Indagini sporche» (Dark blue) con Kurt Russell e Lolita Davidovich. Vincitore del Leone nero al Noir in Festival.

GIOTTO 2. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17 e **20:** «Il signore degli anelli - Le due torri».

NAZIONALE 2. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «Harry Potter e la camera dei segreti».

NAZIONALE 3. 20.15, 22.15, 0.15: «L'amore infedele» con Richard Gere.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10, «Era mio padre» con T. Hanks, P. Newman.

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002-2003. Prevendita dello spettacolo «Nozze di sangue» di F. G. Lorca prodotto dal Teatro Stabile Sloveno. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19. Per informazioni tel 0481/33090-383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.15: «Darkness», con Lena Olin e Anna Paquin.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21.15: «Il signore degli anelli. Le due torri».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Frida».

Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 21 gennaio 2003, ore **21:** Compagnia Lombardi-Tiezzi «Dante - Inferno» con Davide Riondino e Sandro Lombardi. Prevendita Ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30. Informazioni 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: giovedì 23 gennaio, ore **20.45** Luisa Sello, flauto e Johannes Kropfitsch, pianoforte; musiche di Messiaen, Boulez, Manoury, Durieux, Dalbavie, Risset, Tadini, Solbiati, de Incontrera. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003: martedì 28, mercoledì 29 gennaio, ore **20.45**, «Il violinista sul tetto», con Moni Ovadia. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. (Go) Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **18, 21.30.**

KINEMAX 3. «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **18.15, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Spirit cavallo selvaggio»: **16.20.** «Ma che colpa abbiamo noi»: **18, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti»: **17.00.** «Darkness»: **20, 22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 20 gennaio ore **20.45** Comp. Diablogues - Le Belle Bandiere - Teatro degli Incamminati presentano «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare regia e con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano. 22 gennaio, ore **20.45** (abb. 4 turno A); 23 gennaio, ore **20.45** (abb. 4 turno B). Artisti Associati - Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi presentano: «Il medico per forza», farsa con musiche di Molière, Monica Conti regia, con Gianrico Tedeschi.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Rassegna «I gangster di Martin Scorsese»: Chi sta bussando alla mia porta **16.55, 18.45, 20.35, 22.25.** Posto unico € 5.50. «Il Signore degli anelli – Le due torri» **16.30, 17.15, 18, 18.45, 20, 20.30, 21.30, 22.15.** «Frida»: **18.05, 20.20, 22.25.** Con Salma Hayek. «Prendimi l'anima» **18.45, 22.35.** Di Roberto Faenza. «Danza di sangue» **20.15.** Di John Malkovich. Con Javier Bardem. «Darkness» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40** di Jaume Balaguerò. «Ma che colpa abbiamo noi» **17.35, 20, 22.20.** Diretto ed interpretato da Carlo Verdone. «Il pianeta del tesoro» **16.50.** «Lontano dal Paradiso» **20.40.** «L'amore infedele» **20.15, 22.35.** Con Richard Gere. «Spirit - cavallo selvaggio» **16.30.** «Era mio padre» **18.05, 22.40.** «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco» **18.45, 20.35, 22.30.** «Spy Kids 2 – L'isola dei sogni perduti» **16.55.** «La foresta magica» **16.30.**

RAI REGIONE *Mercoledì a «Undicietrenta» gli aumenti ingiustificati dei prezzi*

I saldi: sono un affare?

Lunedì il punto sulla ricerca in campo ambientale

Letteratura e chimica sembrano non aver niente in comune. Ma se sono attente agli altri, all'ambiente, alla società in cui si vive, allora condividono senz'altro un atteggiamento umanista. Se ne parlerà lunedì a «**Undicietrenta**», con Cristina Benussi ricordando Giuseppe Petronio e, chimica alla mano, con Mauro Graziani e Paolo Alessi. **Martedì**, il discorso sarà sulla musica come terapia, la musica come parte essenziale dell'arte di vivere.

Mercoledì e **giovedì** si parlerà di prezzi, saldi e tariffe e delle iniziative per contrastare gli aumenti ingiustificati che vedono collaborare in sede locale la Federconsumatori e l'Ascom. **Venerdì** riapre lo «Sportello del cittadino». Si affronterà, tra l'altro, il problema dei ritardi nella consegna della posta, mentre con l'avv. Sardos Albertini si parlerà ancora di questioni condominiali. **Sabato** alle 11.30 il supplemento di attualità culturale e letteraria si occuperà del premio Nonino e del volume di Diana De Rosa «La carrozza di Treves... storie di donne e della loro follia».

Lunedì argomento della prima parte di «**Pomeridiana**» sarà, con la collaborazione di Area Science Park, la promozione della ricerca e delle politiche di sviluppo in campo ambientale. Nella seconda parte, per l'appuntamento con la storia, Corrado Belci, Raoul Pupo, Giulio Mellinato, Stefano Balestra, assieme a Biancastella Zanini analizzeranno gli aspetti politici ed economici del ritorno di Trieste all'Italia (1954-1958).

L'attività dell'Associazione Musicologi, che auspica il coordinamento tra le iniziative dei nuovi musicisti friulani, apre la panoramica del **martedì**, su attualità e cultura in Friuli. **Mercoledì** alle 13.30 «Storie del selvaggio Est». Nella puntata saranno presentati la terza parte de «Il pensionato della valle solitaria» e il Mago de Umago che racconta «La sciagura de "La Principessa di Salvore"». Nella seconda parte dedicata al mondo dei giovani e della scuola Mario Mirasola si occuperà tra l'altro di una nuova prospettiva per gli studenti che vogliono continuare gli studi dopo il primo diploma, attraverso un percorso breve e altamente professionalizzante.

Giovedì nella prima parte si parlerà del cartellone dei grandi eventi del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, si traccerà un consuntivo del Festival di Alpe Adria Cinema, che si conclude proprio nella giornata di giovedì, e infine ci sarà un'anticipazione sul convegno sul maestro del cinema Carl Th. Dreyer, in svolgimento a Udine il 24 e 25 prossimi. Alle 14 andrà in onda «Radiomix - Un viaggio attraverso la musica» con una puntata dedicata a Mina.

Nella prima parte di **venerdì**, Biancastella Zanini presenterà il libro «Fulvio Monai, l'uomo, l'artista, l'intellettuale» (Centro studi «Sen. Antonio Rizzatti», Gorizia). Nella seconda parte, dedicata alla musica, ospite d'eccezione sarà Daniela Barcellona, protagonista di «Tancredi» in scena al Teatro Verdi il 24 gennaio e vincitrice del premio Carlo Cossutta istituito dalle Assicurazioni Generali di Trieste che le sarà consegnato lunedì 27.

Domenica alle 12 si rimetterà in moto l'**Orient Express** con le sue storie, scritte da Claudio Grisancich e Liliana Ulessi e interpretate da Elio Pandolfi. Seguirà l'antico **Esopo** in chiave friulana proposto da Pierluigi Visintin e Davide Pitis: un quasi-musical con gli interventi da Fabio Malusà e la regia di Angela Rojac.

Domenica 26 gennaio, alle 9.50 sulla **Terza Rete a diffusione regionale**, andranno in onda i magazine internazionali **Lynx** e **Alpe Adria**, realizzati da Piero Vieri e Viviana Olivieri.

OGGI IN TV

«Se scappi, ti sposo» su Canale 5

La Roberts molla tutti e alla fine cede a Gere

I film

«**Come prima, meglio di prima**» (Usa, '57) di Jerry Hopper con Rock Hudson, Cornell Borchers (Retequattro, ore 17). Vienna, 1945: l'ufficiale medico Mike conosce la pianista di un night club, Lisa, e la sposa. Poi nasce una bambina, ma per un equivoco si sente tradito.

«**Se scappi, ti sposo**» (Usa, '99) di Garry Marshall con Julia Roberts (*nella foto*), Richard Gere (Canale 5, ore 21). Il giornalista Ike «cita» in un suo articolo Maggie, una donna che scappa sempre dall'altare. Lei decide di fargli causa ma finiranno per innamorarsi.

«**Resa dei conti a Little Tokyo**» (Usa, '91) di Mark Lester con Dolph Lundgren, Brandon Lee, Tia Carrere (Italia 1, ore 23.10). Due poliziotti, esperti di arti marziali, sono in lotta contro gli yakuza sbarcati a Los Angeles.

«**Jade**» (Usa, '95) di William Friedkin con David Caruso, Linda Fiorentino, Chazz Palminteri (Raitre, ore 0.45). Un aspirante procuratore indaga su un brutale omicidio sadomaso. Ma la principale sospettata è la sua vecchia fiamma Trina, moglie di un avvocato.

«**Ossessione omicida**» (Usa, '97) di Rob Malenfant con Talia Shire, Jack Coleman (Retequattro, ore 1.15). Dopo aver ucciso il marito violento e ostile, Melanie si trasferisce in una palazzina e s'innamora di uno dei suoi inquilini. Ma continua ad uccidere.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 6.45

«Unomattina» sulle assicurazioni

Tariffe assicurative sempre più care e boom delle richieste di risarcimento da parte degli automobilisti nei confronti delle compagnie multate dall'antitrust: questo uno degli argomenti della puntata di «Unomattina» con Roberta Capua e Luca Giurato.

Raitre, ore 10

La casa a «Cominciamo bene»

La casa è un buon investimento? Questo il tema di «Cominciamo Bene», il talk show del mattino condotto da Toni Garrani ed Elsa Di Gati.

Raiuno, ore 23

«Porta a porta» e i pompieri

In studio con Bruno Vespa una rappresentanza di vigili del fuoco, protagonisti di tante storie drammatiche, insieme a uomini e donne delle forze dell'ordine.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Mara Venier.
20.55 SOSPETTI 2 (QUARTA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Sebastiano Somma, Romina Mondello.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: MARCO MAZZOCCA
1.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.25 RAINOTTE
2.30 CARRIE II - THE RAGE. Film (orrore '99). Di Katt Shea. Con Emily Bergl, Jason London.
4.10 MATLOCK. Telefilm.
4.55 SPENSIERATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)
6.15 AQUARELLI D'ITALIA: TRIVENETO. Documenti.
6.35 GATTODAGUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.50 ANIMA E RINASCERE
6.55 SPECIALE ANIMA
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: QUELLI FURBI
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 RIKA CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
19.05 STREGHE. Telefilm. "La signorina Hellfire"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 J.A.G. - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Fuga impossibile" "L'esercitazione"
22.40 LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDI' SERA. Con Gene Gnocchi e Markus Schenkenberg.
0.15 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 PROTESTANTESIMO
1.15 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.30 VELA: LOUIS VUITTON CUP - FINALI
4.15 RAINOTTE
4.17 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 NON C'E' PROBLEMA
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio telecomandato"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SE SCAPPI, TI SPOSO. Film (commedia '99). Di Garry Marshall. Con Julia Roberts, Richard Gere.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Diva per un giorno"
10.00 LIBERTA' POCO VIGILATA. Film (commedia '81). Di Oz Scott. Con Richard Pryor, Cicely Tyson.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "La rapina"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Il chip delle emozioni"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Pericolo per Donna"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'!
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "C'e' posta per te"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Rei confessi"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Missili sulla citta'"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 IL PROTAGONISTA (ULTIMA PUNTATA). Con Marco Lioni.
23.10 RESA DEI CONTI A LITTLE TOKYO. Film (avventura '91). Di Mark Lester. Con Brandon Lee, Dolph Lundgren.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
1.55 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
3.00 NON E' LA RAI
4.00 I-TALIANI. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.40 GUNGALA LA PANTERA NUDA. Film (avventura '68). Di Ruggero Deodato. Con Kitty Swan, Angelo Infanti.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Colpo finale"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Gli occhi del serpente" (prima parte)
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 COME PRIMA, MEGLIO DI PRIMA. Film (commedia '57). Di Jerry Hopper. Con Rock Hudson, Cornell Borchers.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
20.00 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.30 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.40 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.40 PAOLA TURCI - SPECIAL 2
1.15 OSSESSIONE OMICIDA. Film tv (thriller '97). Di Rob Malenfant. Con Talia Shire, Jack Coleman.
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
3.20 COME RUBARE LA CORONA D'INGHILTERRA. Film (commedia '67). Di Sergio Grieco. Con Roger Browne, Dominique Moschero.
4.50 PESTE E CORNA
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.15 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 ALFRED HITCHCOK PRESENTA. Telefilm.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 PUNTO TG
14.05 ODIO IMPLACABILE. Film (poliziesco '47). Di Edward Dmytrik. Con Roberto Young, Robert Ryan.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
23.50 NOTTE DA LUPI
0.00 SEX & THE CITY. Telefilm.
0.25 STAR TREK. Telefilm.
1.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.20 OTTO E MEZZO (R)

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 UNO STRANO POLIZIOTTO. Telefilm.
10.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: PALL. TRIESTE - MONTE PASCHI SIENA
15.30 VOLLEY: COSENZA - SENZA CONFINI TS
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 LA SAGA DELLA FORMULA 1
18.10 TRIESTE YOUNG ART
18.15 A TUTTO SPORT
18.45 LADY CORTINA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: TRIESTINA - ASCOLI
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.15 BASKET: PALL. TRIESTE - MONTE PASCHI SIENA

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 TELEGIORNAL F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.25 UNIVERSIADI NEWS
20.30 SILENZIO STAMPA
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT IN... SERA
0.10 UNIVERSIADI NEWS
0.30 SPORT DAILY

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ECO
16.30 L'UNIVERSO E'...
17.00 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 EUROCHART
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 MADE IN ITALY CHART
21.30 MONO SPECIALE - CRANBERRIES
22.30 MUSIC LINK
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
13.00 RASSEGNA - DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
10.30 CARTONI ANIMATI
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
15.10 CARTONI ANIMATI
17.00 SISTEMA PORDENONE: LICEO MAJORANA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 IL CONFESSIONALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
19.00 THE MTV POP CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 A NIGHT WITH EMINEM
22.30 BEST OF EMA WINNERS
23.00 BEST OF STARS ENTERTAINERS
23.30 PETS
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 IL MITO FERRARI
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 SEMPRE VOLLEY PADOVA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA. Documenti.
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA. Documenti.
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 COLPI PROIBITI II. Film (azione '95). Di Alan Meherez. Con Danile Bernhard, Pat Morita.
22.45 CYPRESS EDGE. Film (thriller '99). Di Serge Rodnunsky. Con Ashley Laurence, Brad Dourif.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
8.30 FOREVER LULU'. Film (commedia '85). Di Amos Kollek. Con Alec Baldwin, Hanna Schygulla.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MILLE MODI PER NASCONDERE UN CADAVERE. Film (commedia '90). Di Maurice Phillips. Con Judge Reinholde.
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
20.50 IL FURORE DALLA CINA COLPISCE ANCORA. Film (azione '71). Di Lo Wei. Con Bruce Lee.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 I SALMI
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 TESORI D'ARTE SACRA
20.30 SETTIMA
22.30 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.10: Radio anch'io sport; 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR Parlamento; 23.25: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 3.05: I Nuovi italiani (R); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Sospetti - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.36: Caterpillar: Fuori giri; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: Il Cartellone: I Concerti del Quartetto; 22.45: GR3; 23.00: Il Consiglio Teatrale; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I cognomi sloveni in Italia; 8.30: Pot-pourri; 9: La radio per le scuole: scuola elementare «Primoz Trubar e Karel Destovnik Kajuh»; 9.20: Intrattenimento musicale; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Donne: volti e voci; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.